

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione. ABBONAMENTI: C/O Postale 11/5396; ITALIA con «Complemento illustrato» annuo L. 45.000, sem. 35.000, trim. 20.000 (col. Piccolo del lunedì L. 80.000, 42.000, 23.000); ESTERO annuo L. 115.000, sem. 58.500, trim. 30.800 (col. Piccolo del lunedì L. 132.000, 68.500, 35.750); Copie arretrate L. 800. INSEZIONI: FF, tel. 34931/2/3 - Premi mod. «Complemento illustrato» annuo L. 45.000 (testi post. e data prestabilita L. 45.000) - Redaz. L. 49.000 (F.L. 55.000) Pubbl. Istitt. L. 70.000 (F.L. 84.000) - Finanziari e legali L. 1500 al m.m. alt. (arg. 1 col.) - Necrologie L. 1100-2200 p.p. (Partecipazioni L. 1450-2900 p.p.) - Economici premi su rubriche (diz. 20%) IVA 14%

UN RECORD DEL MECCANISMO PERVERSO

Inflazione nel '79 da 9 mila miliardi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Pavia. Esiste un'impostazione sottorapace che colpisce le tasche degli italiani in misura molto più elevata delle varie stangate fiscali varate in questi ultimi mesi: è l'imposta da inflazione. Quest'anno raggiungerà un record assoluto, 9.200 miliardi di lire. A pagarla non saranno né le imprese, né il settore finanziario ma le famiglie, cioè i ceti più deboli già colpiti fra l'altro dagli effetti del «fiscaldrag» cioè dall'extra imposta provocata dall'aumento nominale dei redditi, gonfiati dall'inflazione.

Cos'è l'imposta da inflazione? Come ha spiegato il vice direttore del servizio studi della Banca d'Italia, Rainer Masera, nel suo intervento al convegno organizzato dalla Camera di commercio e dall'Università di Pavia su «Lo Sme e le prospettive della politica fiscale», si tratta della decurtazione della capacità di spesa e di risparmio provocata appunto dall'inflazione.

Il piccolo risparmiatore che ha un capitale di un milione (ad esempio in un deposito a risparmio) se vuole mantenere il valore reale di questo suo capitale deve integrarlo, ogni anno, di una quota pari al tasso di inflazione. Se questo fosse il 20 per cento al milione deve aggiungere 200 mila lire, deve cioè pagare una vera e propria imposta aggiuntiva solo per effetto dell'inflazione.

E' con questo «meccanismo perverso», come l'ha definito lo stesso Masera, che lo Stato finanzia il suo deficit senza che molti si rendano conto del fenomeno, colpiti da un'«illusione fiscale» (cioè dalla ricerca di un aumento reale del reddito che non considera l'«inflazione» apportata dall'inflazione al risparmio) che è ancora più forte dell'illusione monetaria di ieri (cioè la ricerca di un aumento puramente nominale del reddito).

Il risultato è che si continua ad autofinanziare l'inflazione con un deficit del settore pubblico che è tre volte superiore alla media della Cee e con la conseguenza di avviare il sistema economico italiano verso la stagnazione.

L'Italia, il più povero dei paesi Cee, ha registrato negli ultimi anni il più basso tasso di crescita nella Comunità. Ma non è tutto. Occorre anche tenere conto - afferma Masera - del pagamento degli interessi che un debito così elevato comporta.

Nel '79 ammontarono complessivamente a 16 mila miliardi, cifra astronomica che una volta entra a far parte del deficit, ma che di fatto non determina nessun impulso reale all'espansione del reddito, perché serve solo a compensare gli effetti dell'inflazione e non genera i tradizionali stimoli all'aumento della spesa.

Le conseguenze sul piano estero di questi deficit sono - sostiene Masera - la progressiva incompatibilità dell'Italia con lo Sme e con il processo di integrazione europea. Quale è la ricetta proposta dal vicedirettore del servizio studi della Banca d'Italia?

Masera fissa tre punti: 1 - recupero della produttività; 2 - diminuzione del saldo finanziario negativo del settore pubblico in rapporto al prodotto interno lordo; 3 - definizione di una politica monetaria coerente con gli impegni assunti con l'adesione alla Cee.

All'analisi svolta da Masera e che chiama direttamente in causa il sindacato e la sua politica di rivalutazione reale dei salari, ha risposto con un breve intervento Massimo Bordini, direttore dell'ufficio economico della Cgil. Secondo Bordini: «Non è la scala mobile a creare inflazione, anzi essa rappresenta uno strumento inibitorio perché blocca la prevenzione delle attese inflazionistiche; 2 - il disavanzo dello Stato crea liquidità, ma non è sufficiente a mantenere l'attuale livello dell'occupazione; 3 - quello che conta di più non è l'inflazione assoluta ma l'inflazione relativa (generi di prima necessità ricorrono di più di quelli superflui o di lusso); 4 - la linea seguita dal ministro del Bilancio Andreotti di spingere l'aumento delle imposte indirette, le tariffe e l'indizzazione dei mutui è una scelta inflazionistica in contraddizione con la politica per lo Sme».

Vittorio Pandolfi
Per il presidente del Fmi

L'inflazione muove il prezzo dell'oro

BELGRADO - E' stata la decisione di combattere l'inflazione a causare la flessione dell'oro. Lo ha sostenuto il presidente del Fondo monetario internazionale, Jacques de Larosière. Nel corso di una conferenza stampa il presidente del Fondo monetario internazionale, commentando le quotazioni dell'oro che in questa settimana sono scese di quasi 80 dollari l'oncia ha detto: «Non sono in grado di dare una risposta pre-

isa, comunque è possibile mettere in relazione questa flessione alla conferenza del Fmi».

Gli Stati Uniti e altri paesi durante questa conferenza hanno infatti sottolineato la necessità di lottare contro l'inflazione. Quindi lo stesso Jacques de Larosière ha poi avanzato l'ipotesi che il balzo in avanti compiuto dall'oro sia da mettere in relazione al dubbio circa la volontà dei ministri delle finanze di combattere l'inflazione.

Secondo Larosière il fenomeno inflazionistico va trattato non soltanto col controllo della domanda e con decise politiche monetarie e fiscali, ma anche con una maggiore incisività delle politiche strutturali a più lungo termine. Egli si è detto preoccupato per il possibile rallentamento dell'economia.

La proposta di un incontro a breve termine formulata dall'onorevole Zaccagnini ha trovato un'accoglienza positiva in casa

comunista. La conferma viene da una dichiarazione di Pecchioli responsabile per il Pci della sezione problemi dello Stato. Secondo il parlamentare comunista il Pci è disponibile «ad una verifica del funzionamento delle istituzioni e dell'attività dello Stato. Si tratta di una disponibilità piena che peraltro ha già registrato un momento importante nell'incontro con il Psi e nel comune di ricerca che ne è scaturito».

Secondo Pecchioli tuttavia è opportuno precisare che le riforme di cui si parla non dovranno alterare i principi e l'istituzione generale della Costituzione e in particolare il carattere parlamentare del nostro regime politico, il suo pluralismo e il principio della proporzionalità delle rappresentanze.

Per i comunisti, lo aveva già detto Natta ieri e lo ha ribadito lo stesso Pecchioli, i problemi di fondo per l'Italia restano comunque quelli dei nodi politici: «primi fra essi il superamento di ogni forma di discriminazione nei confronti della partecipazione del movimento operaio al governo».

Positiva l'accoglienza alla proposta di Zaccagnini anche dal gruppo Dc della Camera. Il presidente del gruppo, Gerardo Bianco, in una dichiarazione ha detto di giudicare «particolarmente positiva l'iniziativa di Zaccagnini» ricordando che il suo gruppo «ha già elaborato ed ha in via di redazione una serie di proposte legislative che nel più rigoroso rispetto dei principi fondamentali della Carta costituzionale, possono consentire un adeguamento delle strutture istituzionali alle nuove realtà emergenti nel paese».

Parlando a Pordenone il segretario del Psdi Longo ha tenuto il proprio assenso a incontri collegiali per i problemi costituzionali, ribadendo l'importanza di una piena applicazione dell'art. 40 sulla regolamentazione dello sciopero. Comunque Longo ha rilevato due possibili rischi: quello che si faccia una fuga in avanti, e quello di una discussione defaticante che non conduca nulla di positivo.

Per il vicesegretario della Dc De Mita i maggiori ostacoli per un approfondito esame delle riforme istituzionali vengono

dal gruppo Dc della Camera. Il presidente del gruppo, Gerardo Bianco, in una dichiarazione ha detto di giudicare «particolarmente positiva l'iniziativa di Zaccagnini» ricordando che il suo gruppo «ha già elaborato ed ha in via di redazione una serie di proposte legislative che nel più rigoroso rispetto dei principi fondamentali della Carta costituzionale, possono consentire un adeguamento delle strutture istituzionali alle nuove realtà emergenti nel paese».

Parlando a Pordenone il segretario del Psdi Longo ha tenuto il proprio assenso a incontri collegiali per i problemi costituzionali, ribadendo l'importanza di una piena applicazione dell'art. 40 sulla regolamentazione dello sciopero. Comunque Longo ha rilevato due possibili rischi: quello che si faccia una fuga in avanti, e quello di una discussione defaticante che non conduca nulla di positivo.

Per il vicesegretario della Dc De Mita i maggiori ostacoli per un approfondito esame delle riforme istituzionali vengono

dal gruppo Dc della Camera. Il presidente del gruppo, Gerardo Bianco, in una dichiarazione ha detto di giudicare «particolarmente positiva l'iniziativa di Zaccagnini» ricordando che il suo gruppo «ha già elaborato ed ha in via di redazione una serie di proposte legislative che nel più rigoroso rispetto dei principi fondamentali della Carta costituzionale, possono consentire un adeguamento delle strutture istituzionali alle nuove realtà emergenti nel paese».

Parlando a Pordenone il segretario del Psdi Longo ha tenuto il proprio assenso a incontri collegiali per i problemi costituzionali, ribadendo l'importanza di una piena applicazione dell'art. 40 sulla regolamentazione dello sciopero. Comunque Longo ha rilevato due possibili rischi: quello che si faccia una fuga in avanti, e quello di una discussione defaticante che non conduca nulla di positivo.

Per il vicesegretario della Dc De Mita i maggiori ostacoli per un approfondito esame delle riforme istituzionali vengono

dal gruppo Dc della Camera. Il presidente del gruppo, Gerardo Bianco, in una dichiarazione ha detto di giudicare «particolarmente positiva l'iniziativa di Zaccagnini» ricordando che il suo gruppo «ha già elaborato ed ha in via di redazione una serie di proposte legislative che nel più rigoroso rispetto dei principi fondamentali della Carta costituzionale, possono consentire un adeguamento delle strutture istituzionali alle nuove realtà emergenti nel paese».

Parlando a Pordenone il segretario del Psdi Longo ha tenuto il proprio assenso a incontri collegiali per i problemi costituzionali, ribadendo l'importanza di una piena applicazione dell'art. 40 sulla regolamentazione dello sciopero. Comunque Longo ha rilevato due possibili rischi: quello che si faccia una fuga in avanti, e quello di una discussione defaticante che non conduca nulla di positivo.

Per il vicesegretario della Dc De Mita i maggiori ostacoli per un approfondito esame delle riforme istituzionali vengono

dal gruppo Dc della Camera. Il presidente del gruppo, Gerardo Bianco, in una dichiarazione ha detto di giudicare «particolarmente positiva l'iniziativa di Zaccagnini» ricordando che il suo gruppo «ha già elaborato ed ha in via di redazione una serie di proposte legislative che nel più rigoroso rispetto dei principi fondamentali della Carta costituzionale, possono consentire un adeguamento delle strutture istituzionali alle nuove realtà emergenti nel paese».

Parlando a Pordenone il segretario del Psdi Longo ha tenuto il proprio assenso a incontri collegiali per i problemi costituzionali, ribadendo l'importanza di una piena applicazione dell'art. 40 sulla regolamentazione dello sciopero. Comunque Longo ha rilevato due possibili rischi: quello che si faccia una fuga in avanti, e quello di una discussione defaticante che non conduca nulla di positivo.

Per il vicesegretario della Dc De Mita i maggiori ostacoli per un approfondito esame delle riforme istituzionali vengono

dal gruppo Dc della Camera. Il presidente del gruppo, Gerardo Bianco, in una dichiarazione ha detto di giudicare «particolarmente positiva l'iniziativa di Zaccagnini» ricordando che il suo gruppo «ha già elaborato ed ha in via di redazione una serie di proposte legislative che nel più rigoroso rispetto dei principi fondamentali della Carta costituzionale, possono consentire un adeguamento delle strutture istituzionali alle nuove realtà emergenti nel paese».

Parlando a Pordenone il segretario del Psdi Longo ha tenuto il proprio assenso a incontri collegiali per i problemi costituzionali, ribadendo l'importanza di una piena applicazione dell'art. 40 sulla regolamentazione dello sciopero. Comunque Longo ha rilevato due possibili rischi: quello che si faccia una fuga in avanti, e quello di una discussione defaticante che non conduca nulla di positivo.

Per il vicesegretario della Dc De Mita i maggiori ostacoli per un approfondito esame delle riforme istituzionali vengono

dal gruppo Dc della Camera. Il presidente del gruppo, Gerardo Bianco, in una dichiarazione ha detto di giudicare «particolarmente positiva l'iniziativa di Zaccagnini» ricordando che il suo gruppo «ha già elaborato ed ha in via di redazione una serie di proposte legislative che nel più rigoroso rispetto dei principi fondamentali della Carta costituzionale, possono consentire un adeguamento delle strutture istituzionali alle nuove realtà emergenti nel paese».

Parlando a Pordenone il segretario del Psdi Longo ha tenuto il proprio assenso a incontri collegiali per i problemi costituzionali, ribadendo l'importanza di una piena applicazione dell'art. 40 sulla regolamentazione dello sciopero. Comunque Longo ha rilevato due possibili rischi: quello che si faccia una fuga in avanti, e quello di una discussione defaticante che non conduca nulla di positivo.

Per il vicesegretario della Dc De Mita i maggiori ostacoli per un approfondito esame delle riforme istituzionali vengono

dal gruppo Dc della Camera. Il presidente del gruppo, Gerardo Bianco, in una dichiarazione ha detto di giudicare «particolarmente positiva l'iniziativa di Zaccagnini» ricordando che il suo gruppo «ha già elaborato ed ha in via di redazione una serie di proposte legislative che nel più rigoroso rispetto dei principi fondamentali della Carta costituzionale, possono consentire un adeguamento delle strutture istituzionali alle nuove realtà emergenti nel paese».

POSSIBILE ENTRO LA PROSSIMA SETTIMANA UN INCONTRO DI VERIFICA

La riforma delle istituzioni incontra consensi nei partiti

Favorevole accoglienza del Pci alla proposta di Zaccagnini per una riunione

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA - Prende consistenza la possibilità di un incontro tra i partiti per esaminare la possibilità di riforme istituzionali. Una decisione a questo proposito si dovrebbe avere già nel corso dei primi giorni della prossima settimana. Se questo incontro ci sarà, il dibattito che si è sviluppato nei giorni scorsi e che ha impegnato i rappresentanti di tutti i partiti, potrebbe costituire la base di un reale lavoro di verifica.

La proposta di un incontro a breve termine formulata dall'onorevole Zaccagnini ha trovato un'accoglienza positiva in casa

comunista. La conferma viene da una dichiarazione di Pecchioli responsabile per il Pci della sezione problemi dello Stato. Secondo il parlamentare comunista il Pci è disponibile «ad una verifica del funzionamento delle istituzioni e dell'attività dello Stato. Si tratta di una disponibilità piena che peraltro ha già registrato un momento importante nell'incontro con il Psi e nel comune di ricerca che ne è scaturito».

Secondo Pecchioli tuttavia è opportuno precisare che le riforme di cui si parla non dovranno alterare i principi e l'istituzione generale della Costituzione e in particolare il carattere parlamentare del nostro regime politico, il suo pluralismo e il principio della proporzionalità delle rappresentanze.

Per i comunisti, lo aveva già detto Natta ieri e lo ha ribadito lo stesso Pecchioli, i problemi di fondo per l'Italia restano comunque quelli dei nodi politici: «primi fra essi il superamento di ogni forma di discriminazione nei confronti della partecipazione del movimento operaio al governo».

Positiva l'accoglienza alla proposta di Zaccagnini anche dal gruppo Dc della Camera. Il presidente del gruppo, Gerardo Bianco, in una dichiarazione ha detto di giudicare «particolarmente positiva l'iniziativa di Zaccagnini» ricordando che il suo gruppo «ha già elaborato ed ha in via di redazione una serie di proposte legislative che nel più rigoroso rispetto dei principi fondamentali della Carta costituzionale, possono consentire un adeguamento delle strutture istituzionali alle nuove realtà emergenti nel paese».

Parlando a Pordenone il segretario del Psdi Longo ha tenuto il proprio assenso a incontri collegiali per i problemi costituzionali, ribadendo l'importanza di una piena applicazione dell'art. 40 sulla regolamentazione dello sciopero. Comunque Longo ha rilevato due possibili rischi: quello che si faccia una fuga in avanti, e quello di una discussione defaticante che non conduca nulla di positivo.

Per il vicesegretario della Dc De Mita i maggiori ostacoli per un approfondito esame delle riforme istituzionali vengono

dal gruppo Dc della Camera. Il presidente del gruppo, Gerardo Bianco, in una dichiarazione ha detto di giudicare «particolarmente positiva l'iniziativa di Zaccagnini» ricordando che il suo gruppo «ha già elaborato ed ha in via di redazione una serie di proposte legislative che nel più rigoroso rispetto dei principi fondamentali della Carta costituzionale, possono consentire un adeguamento delle strutture istituzionali alle nuove realtà emergenti nel paese».

Parlando a Pordenone il segretario del Psdi Longo ha tenuto il proprio assenso a incontri collegiali per i problemi costituzionali, ribadendo l'importanza di una piena applicazione dell'art. 40 sulla regolamentazione dello sciopero. Comunque Longo ha rilevato due possibili rischi: quello che si faccia una fuga in avanti, e quello di una discussione defaticante che non conduca nulla di positivo.

Per il vicesegretario della Dc De Mita i maggiori ostacoli per un approfondito esame delle riforme istituzionali vengono

dal gruppo Dc della Camera. Il presidente del gruppo, Gerardo Bianco, in una dichiarazione ha detto di giudicare «particolarmente positiva l'iniziativa di Zaccagnini» ricordando che il suo gruppo «ha già elaborato ed ha in via di redazione una serie di proposte legislative che nel più rigoroso rispetto dei principi fondamentali della Carta costituzionale, possono consentire un adeguamento delle strutture istituzionali alle nuove realtà emergenti nel paese».

Parlando a Pordenone il segretario del Psdi Longo ha tenuto il proprio assenso a incontri collegiali per i problemi costituzionali, ribadendo l'importanza di una piena applicazione dell'art. 40 sulla regolamentazione dello sciopero. Comunque Longo ha rilevato due possibili rischi: quello che si faccia una fuga in avanti, e quello di una discussione defaticante che non conduca nulla di positivo.

Per il vicesegretario della Dc De Mita i maggiori ostacoli per un approfondito esame delle riforme istituzionali vengono

dal gruppo Dc della Camera. Il presidente del gruppo, Gerardo Bianco, in una dichiarazione ha detto di giudicare «particolarmente positiva l'iniziativa di Zaccagnini» ricordando che il suo gruppo «ha già elaborato ed ha in via di redazione una serie di proposte legislative che nel più rigoroso rispetto dei principi fondamentali della Carta costituzionale, possono consentire un adeguamento delle strutture istituzionali alle nuove realtà emergenti nel paese».

Parlando a Pordenone il segretario del Psdi Longo ha tenuto il proprio assenso a incontri collegiali per i problemi costituzionali, ribadendo l'importanza di una piena applicazione dell'art. 40 sulla regolamentazione dello sciopero. Comunque Longo ha rilevato due possibili rischi: quello che si faccia una fuga in avanti, e quello di una discussione defaticante che non conduca nulla di positivo.

Per il vicesegretario della Dc De Mita i maggiori ostacoli per un approfondito esame delle riforme istituzionali vengono

dal gruppo Dc della Camera. Il presidente del gruppo, Gerardo Bianco, in una dichiarazione ha detto di giudicare «particolarmente positiva l'iniziativa di Zaccagnini» ricordando che il suo gruppo «ha già elaborato ed ha in via di redazione una serie di proposte legislative che nel più rigoroso rispetto dei principi fondamentali della Carta costituzionale, possono consentire un adeguamento delle strutture istituzionali alle nuove realtà emergenti nel paese».

Parlando a Pordenone il segretario del Psdi Longo ha tenuto il proprio assenso a incontri collegiali per i problemi costituzionali, ribadendo l'importanza di una piena applicazione dell'art. 40 sulla regolamentazione dello sciopero. Comunque Longo ha rilevato due possibili rischi: quello che si faccia una fuga in avanti, e quello di una discussione defaticante che non conduca nulla di positivo.

Per il vicesegretario della Dc De Mita i maggiori ostacoli per un approfondito esame delle riforme istituzionali vengono

dal gruppo Dc della Camera. Il presidente del gruppo, Gerardo Bianco, in una dichiarazione ha detto di giudicare «particolarmente positiva l'iniziativa di Zaccagnini» ricordando che il suo gruppo «ha già elaborato ed ha in via di redazione una serie di proposte legislative che nel più rigoroso rispetto dei principi fondamentali della Carta costituzionale, possono consentire un adeguamento delle strutture istituzionali alle nuove realtà emergenti nel paese».

Parlando a Pordenone il segretario del Psdi Longo ha tenuto il proprio assenso a incontri collegiali per i problemi costituzionali, ribadendo l'importanza di una piena applicazione dell'art. 40 sulla regolamentazione dello sciopero. Comunque Longo ha rilevato due possibili rischi: quello che si faccia una fuga in avanti, e quello di una discussione defaticante che non conduca nulla di positivo.

Per il vicesegretario della Dc De Mita i maggiori ostacoli per un approfondito esame delle riforme istituzionali vengono

dal gruppo Dc della Camera. Il presidente del gruppo, Gerardo Bianco, in una dichiarazione ha detto di giudicare «particolarmente positiva l'iniziativa di Zaccagnini» ricordando che il suo gruppo «ha già elaborato ed ha in via di redazione una serie di proposte legislative che nel più rigoroso rispetto dei principi fondamentali della Carta costituzionale, possono consentire un adeguamento delle strutture istituzionali alle nuove realtà emergenti nel paese».

Parlando a Pordenone il segretario del Psdi Longo ha tenuto il proprio assenso a incontri collegiali per i problemi costituzionali, ribadendo l'importanza di una piena applicazione dell'art. 40 sulla regolamentazione dello sciopero. Comunque Longo ha rilevato due possibili rischi: quello che si faccia una fuga in avanti, e quello di una discussione defaticante che non conduca nulla di positivo.

Per il vicesegretario della Dc De Mita i maggiori ostacoli per un approfondito esame delle riforme istituzionali vengono

dal gruppo Dc della Camera. Il presidente del gruppo, Gerardo Bianco, in una dichiarazione ha detto di giudicare «particolarmente positiva l'iniziativa di Zaccagnini» ricordando che il suo gruppo «ha già elaborato ed ha in via di redazione una serie di proposte legislative che nel più rigoroso rispetto dei principi fondamentali della Carta costituzionale, possono consentire un adeguamento delle strutture istituzionali alle nuove realtà emergenti nel paese».

Parlando a Pordenone il segretario del Psdi Longo ha tenuto il proprio assenso a incontri collegiali per i problemi costituzionali, ribadendo l'importanza di una piena applicazione dell'art. 40 sulla regolamentazione dello sciopero. Comunque Longo ha rilevato due possibili rischi: quello che si faccia una fuga in avanti, e quello di una discussione defaticante che non conduca nulla di positivo.

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA - Prende consistenza la possibilità di un incontro tra i partiti per esaminare la possibilità di riforme istituzionali. Una decisione a questo proposito si dovrebbe avere già nel corso dei primi giorni della prossima settimana. Se questo incontro ci sarà, il dibattito che si è sviluppato nei giorni scorsi e che ha impegnato i rappresentanti di tutti i partiti, potrebbe costituire la base di un reale lavoro di verifica.

La proposta di un incontro a breve termine formulata dall'onorevole Zaccagnini ha trovato un'accoglienza positiva in casa

comunista. La conferma viene da una dichiarazione di Pecchioli responsabile per il Pci della sezione problemi dello Stato. Secondo il parlamentare comunista il Pci è disponibile «ad una verifica del funzionamento delle istituzioni e dell'attività dello Stato. Si tratta di una disponibilità piena che peraltro ha già registrato un momento importante nell'incontro con il Psi e nel comune di ricerca che ne è scaturito».

Secondo Pecchioli tuttavia è opportuno precisare che le riforme di cui si parla non dovranno alterare i principi e l'istituzione generale della Costituzione e in particolare il carattere parlamentare del nostro regime politico, il suo pluralismo e il principio della proporzionalità delle rappresentanze.

Per i comunisti, lo aveva già detto Natta ieri e lo ha ribadito lo stesso Pecchioli, i problemi di fondo per l'Italia restano comunque quelli dei nodi politici: «primi fra essi il superamento di ogni forma di discriminazione nei confronti della partecipazione del movimento operaio al governo».

Positiva l'accoglienza alla proposta di Zaccagnini anche dal gruppo Dc della Camera. Il presidente del gruppo, Gerardo Bianco, in una dichiarazione ha detto di giudicare «particolarmente positiva l'iniziativa di Zaccagnini» ricordando che il suo gruppo «ha già elaborato ed ha in via di redazione una serie di proposte legislative che nel più rigoroso rispetto dei principi fondamentali della Carta costituzionale, possono consentire un adeguamento delle strutture istituzionali alle nuove realtà emergenti nel paese».

Parlando a Pordenone il segretario del Psdi Longo ha tenuto il proprio assenso a incontri collegiali per i problemi costituzionali, ribadendo l'importanza di una piena applicazione dell'art. 40 sulla regolamentazione dello sciopero. Comunque Longo ha rilevato due possibili rischi: quello che si faccia una fuga in avanti, e quello di una discussione defaticante che non conduca nulla di positivo.

Per il vicesegretario della Dc De Mita i maggiori ostacoli per un approfondito esame delle riforme istituzionali vengono

dal gruppo Dc della Camera. Il presidente del gruppo, Gerardo Bianco, in una dichiarazione ha detto di giudicare «particolarmente positiva l'iniziativa di Zaccagnini» ricordando che il suo gruppo «ha già elaborato ed ha in via di redazione una serie di proposte legislative che nel più rigoroso rispetto dei principi fondamentali della Carta costituzionale, possono consentire un adeguamento delle strutture istituzionali alle nuove realtà emergenti nel paese».

Parlando a Pordenone il segretario del Psdi Longo ha tenuto il proprio assenso a incontri collegiali per i problemi costituzionali, ribadendo l'importanza di una piena applicazione dell'art. 40 sulla regolamentazione dello sciopero. Comunque Longo ha rilevato due possibili rischi: quello che si faccia una fuga in avanti, e quello di una discussione defaticante che non conduca nulla di positivo.

Per il vicesegretario della Dc De Mita i maggiori ostacoli per un approfondito esame delle riforme istituzionali vengono

dal gruppo Dc della Camera. Il presidente del gruppo, Gerardo Bianco, in una dichiarazione ha detto di giudicare «particolarmente positiva l'iniziativa di Zaccagnini» ricordando che il suo gruppo «ha già elaborato ed ha in via di redazione una serie di proposte legislative che nel più rigoroso rispetto dei principi fondamentali della Carta costituzionale, possono consentire un adeguamento delle strutture istituzionali alle nuove realtà emergenti nel paese».

Parlando a Pordenone il segretario del Psdi Longo ha tenuto il proprio assenso a incontri collegiali per i problemi costituzionali, ribadendo l'importanza di una piena applicazione dell'art. 40 sulla regolamentazione dello sciopero. Comunque Longo ha rilevato due possibili rischi: quello che si faccia una fuga in avanti, e quello di una discussione defaticante che non conduca nulla di positivo.

Per il vicesegretario della Dc De Mita i maggiori ostacoli per un approfondito esame delle riforme istituzionali vengono

dal gruppo Dc della Camera. Il presidente del gruppo, Gerardo Bianco, in una dichiarazione ha detto di giudicare «particolarmente positiva l'iniziativa di Zaccagnini» ricordando che il suo gruppo «ha già elaborato ed ha in via di redazione una serie di proposte legislative che nel più rigoroso rispetto dei principi fondamentali della Carta costituzionale, possono consentire un adeguamento delle strutture istituzionali alle nuove realtà emergenti nel paese».

Parlando a Pordenone il segretario del Psdi Longo ha tenuto il proprio assenso a incontri collegiali per i problemi costituzionali, ribadendo l'importanza di una piena applicazione dell'art. 40 sulla regolamentazione dello sciopero. Comunque Longo ha rilevato due possibili rischi: quello che si faccia una fuga in avanti, e quello di una discussione defaticante che non conduca nulla di positivo.

Per il vicesegretario della Dc De Mita i maggiori ostacoli per un approfondito esame delle riforme istituzionali vengono

dal gruppo Dc della Camera. Il presidente del gruppo, Gerardo Bianco, in una dichiarazione ha detto di giudicare «particolarmente positiva l'iniziativa di Zaccagnini» ricordando che il suo gruppo «ha già elaborato ed ha in via di redazione una serie di proposte legislative che nel più rigoroso rispetto dei principi fondamentali della Carta costituzionale, possono consentire un adeguamento delle strutture istituzionali alle nuove realtà emergenti nel paese».

Parlando a Pordenone il segretario del Psdi Longo ha tenuto il proprio assenso a incontri collegiali per i problemi costituzionali, ribadendo l'importanza di una piena applicazione dell'art. 40 sulla regolamentazione dello sciopero. Comunque Longo ha rilevato due possibili rischi: quello che si faccia una fuga in avanti, e quello di una discussione defaticante che non conduca nulla di positivo.

Per il vicesegretario della Dc De Mita i maggiori ostacoli per un approfondito esame delle riforme istituzionali vengono

dal gruppo Dc della Camera. Il presidente del gruppo, Gerardo Bianco, in una dichiarazione ha detto di giudicare «particolarmente positiva l'iniziativa di Zaccagnini» ricordando che il suo gruppo «ha già elaborato ed ha in via di redazione una serie di proposte legislative che nel più rigoroso rispetto dei principi fondamentali della Carta costituzionale, possono consentire un adeguamento delle strutture istituzionali alle nuove realtà emergenti nel paese».

Parlando a Pordenone il segretario del Psdi Longo ha tenuto il proprio assenso a incontri collegiali per i problemi costituzionali, ribadendo l'importanza di una piena applicazione dell'art. 40 sulla regolamentazione dello sciopero. Comunque Longo ha rilevato due possibili rischi: quello che si faccia una fuga in avanti, e quello di una discussione defaticante che non conduca nulla di positivo.

Per il vicesegretario della Dc De Mita i maggiori ostacoli per un approfondito esame delle riforme istituzionali vengono

dal gruppo Dc della Camera. Il presidente del gruppo, Gerardo Bianco, in una dichiarazione ha detto di giudicare «particolarmente positiva l'iniziativa di Zaccagnini» ricordando che il suo gruppo «ha già elaborato ed ha in via di redazione una serie di proposte legislative che nel più rigoroso rispetto dei principi fondamentali della Carta costituzionale, possono consentire un adeguamento delle strutture istituzionali alle nuove realtà emergenti nel paese».

Parlando a Pordenone il segretario del Psdi Longo ha tenuto il proprio assenso a incontri collegiali per i problemi costituzionali, ribadendo l'importanza di una piena applicazione dell'art. 40 sulla regolamentazione dello sciopero. Comunque Longo ha rilevato due possibili rischi: quello che si faccia una fuga in avanti, e quello di una discussione defaticante che non conduca nulla di positivo.

Per il vicesegretario della Dc De Mita i maggiori ostacoli per un approfondito esame delle riforme istituzionali vengono

dal gruppo Dc della Camera. Il presidente del gruppo, Gerardo Bianco, in una dichiarazione ha detto di giudicare «particolarmente positiva l'iniziativa di Zaccagnini» ricordando che il suo gruppo «ha già elaborato ed ha in via di redazione una serie di proposte legislative che nel più rigoroso rispetto dei principi fondamentali della Carta costituzionale, possono consentire un adeguamento delle strutture istituzionali alle nuove realtà emergenti nel paese».

Parlando a Pordenone il segretario del Psdi Longo ha tenuto il proprio assenso a incontri collegiali per i problemi costituzionali, ribadendo l'importanza di una piena applicazione dell'art. 40 sulla regolamentazione dello sciopero. Comunque Longo ha rilevato due possibili rischi: quello che si faccia una fuga in avanti, e quello di una discussione defaticante che non conduca nulla di positivo.

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA - Prende consistenza la possibilità di un incontro tra i partiti per esaminare la possibilità di riforme istituzionali. Una decisione a questo proposito si dovrebbe avere già nel corso dei primi giorni della prossima settimana. Se questo incontro ci sarà, il dibattito che si è sviluppato nei giorni scorsi e che ha impegnato i rappresentanti di tutti i partiti, potrebbe costituire la base di un reale lavoro di verifica.

La proposta di un incontro a breve termine formulata dall'onorevole Zaccagnini ha trovato un'accoglienza positiva in casa

comunista. La conferma viene da una dichiarazione di Pecchioli responsabile per il Pci della sezione problemi dello Stato. Secondo il parlamentare comunista il Pci è disponibile «ad una verifica del funzionamento delle istituzioni e dell'attività dello Stato. Si tratta di una disponibilità piena che peraltro ha già registrato un momento importante nell'incontro con il Psi e nel comune di ricerca che ne è scaturito».

Secondo Pecchioli tuttavia è opportuno precisare che le riforme di cui si parla non dovranno alterare i principi e l'istituzione generale della Costituzione e in particolare il carattere parlamentare del nostro regime politico, il suo pluralismo e il principio della proporzionalità delle rappresentanze.

Per i comunisti, lo aveva già detto Natta ieri e lo ha ribadito lo stesso Pecchioli, i problemi di fondo per l'Italia restano comunque quelli dei nodi politici: «primi fra essi il superamento di ogni forma di discriminazione nei confronti della partecipazione del movimento operaio al governo».

Positiva l'accoglienza alla proposta di Zaccagnini anche dal gruppo Dc della Camera. Il presidente del gruppo, Gerardo Bianco, in una dichiarazione ha detto di giudicare «particolarmente positiva l'iniziativa di Zaccagnini» ricordando che il suo gruppo «ha già elaborato ed ha in via di redazione una serie di proposte legislative che nel più rigoroso rispetto dei principi fondamentali della Carta costituzionale, possono consentire un adeguamento delle strutture istituzionali alle nuove realtà emergenti nel paese».

Parlando a Pordenone il segretario del Psdi Longo ha tenuto il proprio assenso a incontri collegiali per i problemi costituzionali, ribadendo l'importanza di una piena applicazione dell'art. 40 sulla regolamentazione dello sciopero. Comunque Longo ha rilevato due possibili rischi: quello che si faccia una fuga in avanti, e quello di una discussione defaticante che non conduca nulla di positivo.

Per il vicesegretario della Dc De Mita i maggiori ostacoli per un approfondito esame delle riforme istituzionali vengono

dal gruppo Dc della Camera. Il presidente del gruppo, Gerardo Bianco, in una dichiarazione ha detto di giudicare «particolarmente positiva l'iniziativa di Zaccagnini» ricordando che il suo gruppo «ha già elaborato ed ha in via di redazione una serie di proposte legislative che nel più rigoroso rispetto dei principi fondamentali della Carta costituzionale, possono consentire un adeguamento delle strutture istituzionali alle nuove realtà emergenti nel paese».

Parlando a Pordenone il segretario del Psdi Longo ha tenuto il proprio assenso a incontri collegiali per i problemi costituzionali, ribadendo l'importanza di una piena applicazione dell'art. 40 sulla regolamentazione dello sciopero. Comunque Longo ha rilevato due possibili rischi: quello che si faccia una fuga in avanti, e quello di una discussione defaticante che non conduca nulla di positivo.

Per il vicesegretario della

UN'ESPLOSIVA INTERVISTA RILASCIATA ALL'«ESPRESSO» DALL'EX PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Andreotti: è necessario riaprire il dialogo con le Botteghe oscure

Sarcasmo e ironia nei confronti delle proposte di Craxi - Discorso pregressuale di Forlani

DALLA REDAZIONE ROMANA
ROMA — Si assapora (ma non si spegne) la polemica all'interno del Partito socialista in attesa di tempi migliori, ma la scena politica italiana trova subito da rimpiangere il protagonista. E lo fa con il nome di maggior spicco nel mondo politico: quello dell'on. Andreotti. Dopo una lunga pausa di tranquillità e di assenza dalle bagarre quotidiane delle polemiche interne ed esterne, l'ex capo del governo esordisce con un'intervista definita abbastanza «esplosiva» se non nei toni (sempre pacati e sereni) nei contenuti.

In pratica Andreotti si schiera apertamente al fianco del segretario Zaccagnini ribadendo la necessità che la Dc riapra il dialogo con le Botteghe oscure e la necessità di rinviare un governo di solidarietà nazionale. Il tutto condito con ironia e sarcasmo nei confronti del segretario socialista. Così, su di un quadro politico già complicato da problemi di governo nei rapporti con i partiti, dalle questioni sollevate dalla proposta di Craxi per le «grandi riforme», dal travaglio di casa socialista, vengono ad aggiungersi le questioni relative ai delicati equilibri interni della Dc in fase pregressuale. Il fatto del giorno è dunque costituito da quest'intervista di Giulio Andreotti all'«Espresso».

Con lo spirito del '76, dice Andreotti, si erano aggregate molte cose che andavano alla deriva. Dal dicembre scorso non direi che, rotta la coalizione, il barometro tende al meglio. Occorre con buona volontà ripristinare le possibilità di colloquio tra Dc e Pci in un quadro di più ampie articolazioni politiche, cioè senza alcuna velleità di sottovalutare la funzione e l'importanza degli altri partiti.

A giudizio di Andreotti «le ore di studio sono tornate ai livelli pericolosi di qualche anno fa e non si vedono sintomi di una solidarietà per contrarre la spesa pubblica».

«È necessario, perciò riaprire il dialogo con il Pci dal quale non si può pretendere di accettare di restare sempre fuori governo».

«Sostare al governo — dice Andreotti — non è indispensabile e vi possono essere altre soluzioni, altre forme di collaborazione. Purché non si pretenda di imporre ai comunisti di partecipare sempre al campionato ma di non poter mai arrivare in serie A». «Ai comunisti non più stalinisti, ovviamente».

Detto questo, Andreotti attacca a parlare del segretario socialista. «Non sono — afferma — un craxiologo. Se Craxi ha di mira un rafforzamento del suo partito, esercita un diritto-dovere, ma non può pretendere la forza né il ruolo di altri partiti. Vorrei consigliargli solo un po' di moderazione verbale. Non mi è piaciuta affatto ad esempio, la frase del suo ultimo messaggio in cui dice: «Siamo ad un passo dal cretinismo parlamentare». Certo «marionette» è meglio non riprodurre, avendo fatto già abbastanza danno in passato».

L'ex presidente del consiglio entra anche nel merito delle proposte di Craxi sulle grandi riforme, manifestando il suo scetticismo. Tali riforme, sostiene, non possono essere elaborate con estrema prudenza e gradualismo. Prima di fare diagnosi infuiste dello stato bisogna sapere bene con quali terapie operare. Per risolvere la crisi dello Stato sarebbe opportuno cominciare a sperimentare alcune riforme programmatiche tra le due camere e dar vita alla legge sulla presidenza del consiglio. Gradualismo e consenso anche nel settore delle industrie private e pubbliche. La politica dei piccoli passi non attribuisce gloria, ma fa procedere con il mettere tutto in discussione potrebbe determinare di tutto».

Quella dell'ex capo del governo comunque, non è la sola voce democristiana udita ieri. Vi sono stati anzi, diversi interventi da parte di altri titolari esponenti di piazza del Gesù in merito ai temi d'attualità. Forlani, il quale in questo periodo si mostra assai intenzionato a dar battaglia per la carica di segretario, ha parlato ieri a Caserta approvando la decisione di Zaccagnini di promuovere incontri tra i partiti per l'esame concreto di possibilità e proposte in tema di riforme dello Stato. Ha fatto poi riferimento al congresso del partito, sottolineando che la prima e più urgente riforma riguarda proprio i partiti nella loro capacità di direzione e di proposta.

Tutti ormai dovremmo sapere — ha detto Forlani — che dalla crisi non si esce senza rinnovamenti dei partiti e senza restituire possibilità reali di direzione e di governo ai livelli della società. Forlani si è poi chiesto se le forze politiche e sociali si muovono in questa direzione. «Sarebbe inutile, infatti, proporsi confronti impegnativi, strategie nuove, riforme costituzionali, se poi nel disordine e nella indeterminatezza i partiti, ed anche i sindacati, fossero i primi a contribuire ai processi di disgregazione e di ingovernabilità».

La elezione diretta del segretario politico, ad esempio, da

parte del congresso — ha deplorato Forlani — aveva ed ha un senso nella Dc in quanto porti al superamento delle correnti organizzate e favorisca il confronto interno, non su basi mercantili, ma secondo essenziali linee di tendenza.

Il rischio della mancata iniziativa — ha detto Forlani — è che ora, dopo aver suscitato speranze e attese, si torni addirittura indietro ad una vita interna di partito ancor più vecchia e a criteri di selezione sempre più contrattuali e rigidamente controllati dal «capi regime».

Alberto Castagna

■ DROGA — Il gruppo comunista della Camera ha proposto che il ministro degli interni venga a riferire alla commissione interni di Montecitorio sull'attività svolta dal governo per prevenire e reprimere il traffico illecito delle sostanze stupefacenti.

COMIZIO A PORDENONE DEL SEGRETARIO SOCIALDEMOCRATICO

Pietro Longo annuncia la strategia del Psdi

PORDENONE — L'on. Pietro Longo, parlando a Pordenone all'occasione della campagna elettorale per le elezioni amministrative del 14 ottobre, senza toccare alcun argomento di carattere locale, ha tra l'altro indicato in anteprima alcune delle linee di fondo che saranno oggetto in un prossimo congresso del Partito socialdemocratico previsto per i primi di gennaio prossimo.

In particolare il segretario nazionale del Psdi ha affrontato i problemi relativi alla collocazione del suo partito nell'area politica italiana ed europea e

quelli relativi all'organizzazione e all'attività del partito stesso. Per quanto riguarda la strategia politica del Psdi, Longo ha detto che il suo partito non deve più parlare di un'«area socialista» in cui collocarsi, bensì di un'area di «colloquio democratico ed europeo». In questo senso anche per le difficoltà poste dagli ultimi avvenimenti politici ed in particolare dall'intesa Psi-Pci, il partito socialdemocratico insiste sulla necessità di creare una «terza forza» che abbia un ruolo di centralità e che sia aperta sia alla Dc che al Pci, ma che

costituisca anche una possibile alternativa alla Dc. Longo si è discostato nettamente nei confronti della discussione aperta da Craxi su una eventuale riforma costituzionale. «Si tratta di applicare la Costituzione», ha detto Longo — «non consideriamo ancora finita la Repubblica, e la riforma costituzionale non funziona a causa dei regolamenti interni e dell'eccessivo garantismo verso i gruppi minori. Siamo dell'opinione che le camere dovrebbero specializzarsi e votare insieme solo in circostanze eccezionali».

Il Psdi — ha proseguito Longo — è l'unico a non dover affrontare in questo momento la crisi di valori e di identità che travaglia gli altri partiti. Dal Pci al Psi, che sbanda tra il filocomunismo e l'autonomia, per finire con la Dc, nella quale il cattolico non si riconosce più, tutti questi partiti manifestano un travaglio interno del quale è immune invece il Psdi.

Tuttavia Longo, passando ad affrontare i problemi interni al suo partito, ha affermato che occorre superare alcuni schemi del passato, che occorre aprirsi ai giovani, alle donne e agli intellettuali, anche con il loro ingresso nel comitato centrale. Insomma i socialdemocratici che Longo ha definito «la terza forza» non sono «eretici» — devono diventare produttori di cultura, espressione di un ottimismo della scienza e di un'ancora attuale neopositivismo.

In conclusione Longo ha dato anche l'indicazione di istituire all'interno del partito un referendum sui problemi di maggiore attualità: uno strumento che permetterebbe agli iscritti di esprimersi direttamente e che potrebbe essere esteso anche agli altri cittadini.

Leopoldo Petto

■ Niente affitto
TRIPOLI — Il governo libico ha deciso che non sarà più proprietario dell'alloggio che occupa, a quanto ha reso noto l'agenzia «Jana». Tale provvedimento non si applica alle persone che hanno occupato un alloggio «in maniera illegale».

La misura inoltre non riguarda i proprietari di un solo alloggio che si trovano all'estero.

ma il confronto dovrebbe proseguire il 10 con una riunione al ministero dell'Industria. La trattativa dovrebbe poi concludersi al ministero del bilancio. Comunque proprio in vista dell'incontro con il governo, il Psdi ha deciso di tenere il 10, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31 ottobre in quanto il 9, giorno in cui era fissata la riunione del presidente del consiglio Cossiga si deve recare a Bonn, la Cgil ha rinviato di un giorno le conclusioni del proprio consiglio generale, il 12 invece è un giorno festivo.

quindi della Cgil dare una risposta all'incontro con il governo attraverso il massimo organo decisionale.

Per quanto riguarda le vertenze da segnalare che alle 6 di oggi terminerà lo sciopero del personale alberghiero imbarcato sulle navi traghetto dello Stato che assicurano i collegamenti con Sardegna. Sono terminati ieri sera invece gli scioperi articolati degli equipaggi delle società Torem, Siremar e Caremar.

Giuseppe Sanzotta

Continuano intanto l'attività delle confederazioni in vista dell'incontro dell'11 con il governo. Ieri vi è stato un confronto tecnico tra i rappresentanti della Cgil, Cisl, Uil e il sottosegretario all'Industria, presenti anche il presidente dell'Enel Corbellini e il direttore generale per le fonti di energia Ammassari. L'incontro fissato per discutere i ricambi delle tariffe elettriche ha avuto a giudizio sindacale soltanto un carattere interlocutorio. Sullo stesso te-

gione e conclude: «Tutta la frutta è buona, ma ci sono anche frutti più buoni del melone». Insomma, le battute non mancano. Ma non mancano neppure gli accenti diretti ai principali temi politici del momento.

Primo fra tutti, la questione istituzionale e il chiacchierato progetto di sostanziose modifiche alla Costituzione. «Alla riforma costituzionale — dice — non dico né sì né no, perché aspetto di sapere in cosa dovrebbe consistere. Ma attenzione: la Stato è una macchina che deve camminare, senza interruzioni. Se modifiche si devono essere, siano graduali, e fondate soprattutto su un ampio consenso». Più in particolare, rispetto alla riforma della legge elettorale, Andreotti dichiara: «Nel '53 questa faccenda creò un cancio che non finisce ancora. E del resto non è detto che, dove ci sono tanti partiti, ci debba essere per forza ingovernabilità. Prendete l'Olanda». Insomma, quello che serve è un accordo politico più solido. Ma quale?

C'è anche una domanda sulla «terza fase», così come la chiamava Aldo Moro. Andreotti dice che non ha formule da proporre. Ma aggiunge che «i discorsi politici fatti solo al vertice sono troppo in disparte. La costruzione di quell'edificio che sarà, appunto, quella «terza fase» nessuno può dire oggi come sarà».

Infine, per quanto ci riguarda da vicino, la questione del Friuli-Venezia Giulia, dibattuta da tempo su queste pagine. «Non ci sono verità dogmatiche. Guardiamo il Trentino-Alto Adige, ci sono cose che vanno bene, altre peggio. Non è la natura ad aver fatto le regioni a statuto speciale, ma se si vuole superare un divieto di confine, c'è il rischio che anche da altre parti si chieda altrettanto, il che snuoterebbe di significato questa «specialità».

Prima di ristrutturare, occorre essere ben certi che i risultati saranno positivi. Siamo attenti a non voler sempre di meglio, senza magari usare bene gli strumenti di cui già disponiamo».

Francesco Durante

■ VIOLENZA SESSUALE — Una rapida approvazione da parte del Parlamento di una legge idonea a colpire il fenomeno della violenza sessuale è stata chiesta dall'ufficio lavoratori della Cgil.

FRANCESCO DURANTE

■ VIOLENZA SESSUALE — Una rapida approvazione da parte del Parlamento di una legge idonea a colpire il fenomeno della violenza sessuale è stata chiesta dall'ufficio lavoratori della Cgil.

FRANCESCO DURANTE

FRANCESCO DURANTE

FRANCESCO DURANTE

FRANCESCO DURANTE

FRANCESCO DURANTE

FRANCESCO DURANTE

FRANCESCO DURANTE

FRANCESCO DURANTE

FRANCESCO DURANTE

FRANCESCO DURANTE

FRANCESCO DURANTE

FRANCESCO DURANTE

FRANCESCO DURANTE

FRANCESCO DURANTE

FRANCESCO DURANTE

FRANCESCO DURANTE

FRANCESCO DURANTE

FRANCESCO DURANTE

FRANCESCO DURANTE

FRANCESCO DURANTE

FRANCESCO DURANTE

FRANCESCO DURANTE

FRANCESCO DURANTE

FRANCESCO DURANTE

FRANCESCO DURANTE

FRANCESCO DURANTE

FRANCESCO DURANTE

FRANCESCO DURANTE

FRANCESCO DURANTE

FRANCESCO DURANTE

FRANCESCO DURANTE

FRANCESCO DURANTE

FRANCESCO DURANTE

FRANCESCO DURANTE

FRANCESCO DURANTE

FRANCESCO DURANTE

FRANCESCO DURANTE

FRANCESCO DURANTE

FRANCESCO DURANTE

FRANCESCO DURANTE

FRANCESCO DURANTE

FRANCESCO DURANTE

FRANCESCO DURANTE

FRANCESCO DURANTE

FRANCESCO DURANTE

FRANCESCO DURANTE

FRANCESCO DURANTE

FRANCESCO DURANTE

FRANCESCO DURANTE

FRANCESCO DURANTE

AMICI DI DONAT CATTIN A CONGRESSO

«Forze nuove» punta al recupero di Craxi

DAL NOSTRO INVIATO

SAINT VINCENT — Forse nuove gioca la carta del rilancio della natura popolare e, per garantire vita e stabilità all'ottava legislatura, punta con decisione ad un recupero della collaborazione di governo con il partito socialista. La proposta non è ancora stata tracciata con precisione, ma dalle prime battute del convegno nazionale della corrente emerge con sufficiente chiarezza. E pur di «riaganciare» Craxi e compagni, gli amici di Donat Cattin sono disposti a bruciare sull'altare di questo nuovo incontro la poltrona di palazzo Chigi.

Lo hanno detto in modo troppo esplicito quando ieri pomeriggio tra i partecipanti alla tavola rotonda sulle prospettive della legislatura appena cominciata Compagnon (Pri), Martelli (Psi), borghini (Pci), Focchi e Mannino (Dc) hanno riservato l'apppaio più caloroso a Claudio Martelli, giovane delirino di

Correnti dc a convegno

ROMA — «Iniziativa democratica». Il gruppo dc che fa capo ai deputati del centro-studi parlamentari — fra gli altri gli on. Caronini, De Carolis, Rossi di Montelera, Aristide Tesini e Tomba — si è riunito ieri a Roma in preparazione del congresso nazionale del partito. E' stato il dibattito che ha caratterizzato la riunione. E' stato il dibattito che ha caratterizzato la riunione. E' stato il dibattito che ha caratterizzato la riunione.

«E' necessario superare l'assetto tradizionale dei correnti poiché non corrisponde alla nuova realtà del partito ed è diventato un ostacolo alla stessa esigenza di rinnovamento della Dc». Così ha detto l'on. Bodrato nella relazione introduttiva al convegno regionale del Lazio della «sinistra» di Forze nuove, cioè di quella componente che si richiama alle posizioni più radicali della segreteria Zaccagnini.

Secondo Bodrato è infatti possibile «una convergenza su una linea chiara, rispetto alla quale si definiranno i rapporti con gli altri gruppi e si potrà costituire una maggioranza, nella continuità con la posizione moderata che ha qualificato la Dc». Il 13mo congresso della Dc.

FRANCESCO DURANTE

FRANCESCO DURANTE

FRANCESCO DURANTE

FRANCESCO DURANTE

FRANCESCO DURANTE

FRANCESCO DURANTE

FRANCESCO DURANTE

FRANCESCO DURANTE

FRANCESCO DURANTE

FRANCESCO DURANTE

FRANCESCO DURANTE

FRANCESCO DURANTE

FRANCESCO DURANTE

FRANCESCO DURANTE

FRANCESCO DURANTE

FRANCESCO DURANTE

FRANCESCO DURANTE

FRANCESCO DURANTE

FRANCESCO DURANTE

FRANCESCO DURANTE

FRANCESCO DURANTE

FRANCESCO DURANTE

FRANCESCO DURANTE

FRANCESCO DURANTE

FRANCESCO DURANTE

FRANCESCO DURANTE

FRANCESCO DURANTE

FRANCESCO DURANTE

FRANCESCO DURANTE

FRANCESCO DURANTE

FRANCESCO DURANTE

FRANCESCO DURANTE

FRANCESCO DURANTE

FRANCESCO DURANTE

FRANCESCO DURANTE

FRANCESCO DURANTE

FRANCESCO DURANTE

FRANCESCO DURANTE

FRANCESCO DURANTE

FRANCESCO DURANTE

FRANCESCO DURANTE

FRANCESCO DURANTE

FRANCESCO DURANTE

FRANCESCO DURANTE

FRANCESCO DURANTE

FRANCESCO DURANTE

FRANCESCO DURANTE

FRANCESCO DURANTE

FRANCESCO DURANTE

FRANCESCO DURANTE

FRANCESCO DURANTE

FRANCESCO DURANTE

FRANCESCO DURANTE

FRANCESCO DURANTE

Bettino Craxi. Del resto, la presenza di Martelli a Saint Vincent è il frutto di una lunga telefonata tra il segretario del Psi e Carlo Donat Cattin, nel corso della quale Craxi ha invitato il leader di Forze nuove a non chiedere la partecipazione del vice segretario del Psi. Si è, di più, di optare per il suo braccio destro.

Il rilancio della natura popolare del partito, una lunga e documentata relazione dello storico Gabriele Derosa sul polarismo oggi hanno ristretto il fossato che fino a pochi giorni fa divideva Forze nuove dalla sinistra di Zaccagnini. Sulla concezione del partito, sul suo ruolo storico, le posizioni sono molto più vicine di quando potesse sembrare alla luce delle recenti polemiche. Ma se in tema di «politica interna» c'è la possibilità di un'azione in sintonia, la «politica esterna» (cioè i rapporti con gli altri partiti) torna a divaricare le posizioni.

Quali scelte occorre allora compiere per garantire stabilità al quadro politico? Dalla tavola rotonda sono emerse due valutazioni comuni a tutti gli intervenuti. L'importanza della ripresa del dibattito tra le forze politiche e la consapevolezza che la crisi non si risolve con manovre di ingegneria costituzionale o aprendo la strada ad una repubblica di tipo presidenziale. Fatta salva questa base comune, per il resto c'è stato un paleggiamento. E' stato il dibattito che ha caratterizzato la riunione. E' stato il dibattito che ha caratterizzato la riunione.

«E' necessario superare l'assetto tradizionale dei correnti poiché non corrisponde alla nuova realtà del partito ed è diventato un ostacolo alla stessa esigenza di rinnovamento della Dc». Così ha detto l'on. Bodrato nella relazione introduttiva al convegno regionale del Lazio della «sinistra» di Forze nuove, cioè di quella componente che si richiama alle posizioni più radicali della segreteria Zaccagnini.

Secondo Bodrato è infatti possibile «una convergenza su una linea chiara, rispetto alla quale si definiranno i rapporti con gli altri gruppi e si potrà costituire una maggioranza, nella continuità con la posizione moderata che ha qualificato la Dc». Il 13mo congresso della Dc.

FRANCESCO DURANTE

FRANCESCO DURANTE

FRANCESCO DURANTE

FRANCESCO DURANTE

FRANCESCO DURANTE

FRANCESCO DURANTE

FRANCESCO DURANTE

FRANCESCO DURANTE

FRANCESCO DURANTE

FRANCESCO DURANTE

FRANCESCO DURANTE

FRANCESCO DURANTE

FRANCESCO DURANTE

FRANCESCO DURANTE

FRANCESCO DURANTE

FRANCESCO DURANTE

FRANCESCO DURANTE

FRANCESCO DURANTE

FRANCESCO DURANTE

FRANCESCO DURANTE

FRANCESCO DURANTE

FRANCESCO DURANTE

FRANCESCO DURANTE

FRANCESCO DURANTE

FRANCESCO DURANTE

FRANCESCO DURANTE

FRANCESCO DURANTE

FRANCESCO DURANTE

FRANCESCO DURANTE

FRANCESCO DURANTE

FRANCESCO DURANTE

FRANCESCO DURANTE

FRANCESCO DURANTE

FRANCESCO DURANTE

FRANCESCO DURANTE

FRANCESCO DURANTE

FRANCESCO DURANTE

FRANCESCO DURANTE

FRANCESCO DURANTE

FRANCESCO DURANTE

FRANCESCO DURANTE

FRANCESCO DURANTE

FRANCESCO DURANTE

FRANCESCO DURANTE

FRANCESCO DURANTE

Carnet d'ottobre

OTTAVO MESE dell'antico calendario romano, divenuto poi decimo, era consacrato a Marte a cui si immolava un cavallo. A differenza di quanto accadeva nel luglio e agosto che modificavano il precedente nome di quintile e sestile, rispettivamente in onore di Giulio Cesare e di Augusto, ottobre resistette ai tentativi di farsi chiamare «faustino» per celebrare la moglie di Antonio Pio o «invitto» secondo il desiderio di Commodo o «domiziano» come, nel secolo precedente, aveva preteso l'omonimo imperatore.

Secondo gli astrologi, il decimo mese dell'anno è dominato dalla Bilancia, che sarebbe l'unico segno zodiacale rappresentante un oggetto inanimato, e nell'ultima decade dello Scorpione. Ignoro le influenze esercitate da questi due segni sul destino di quanto sono nati in tale periodo. Ma non mi azzardo di considerare gli oroscopi solo frutto della superstizione. Se la Luna determina le maree, se le macchie solari non sono, a quanto pare, irrilevanti per la Terra, come si possono negare con presuntuosa sicurezza misteriose influenze di radiazioni astrali sul nostro carattere e sulle nostre vicende? Tanto più quando si avverte confusamente e con un senso di smarrimento che le scelte degli uomini potrebbero essere illusorie e che, forse, tutto è rigidamente preordinato.

Secondo i contadini, se durante il mese d'ottobre giunge precocemente il freddo, è probabile che, quasi per una legge di compensazione, l'inverno sarà mite. Ben venga dunque un repentino abbassamento della temperatura che ci consenta poi di apprezzare gli effimeri tepori dell'estate di San Martino e di non battere i denti nei mesi successivi a causa delle previste restrizioni nel riscaldamento.

Nell'ottobre del 1492 Cristoforo Colombo, che gli spagnoli, considerandolo — probabilmente a torto — loro connazionale, chiamano Cristóbal Colon, scoprì, senza rendersene conto, l'America. L'avvenimento fu descritto, oltre quattro secoli dopo, con umorismo romanesco nei cinquant'anni sonetti di Cesare Pascarella. A un certo punto il grande navigatore chiede al capo degli indigeni se è o non è americano. Questi risponde che loro sono di lì, ma non sanno come siano chiamati. E poi il commentatore: Ma vedi sì in che modo procedevono! / Te basta a di che li c'erano nati / ne l'America e manco lo sapevano».

Colombo non rese un buon servizio al nostro Paese. Infatti negli anni successivi alla scoperta del nuovo continente, il centro dei traffici mondiali si spostò dal Mediterraneo all'Atlantico, contribuendo alla decadenza delle repubbliche marinare e dell'intera penisola. Ma l'afflusso d'oro, deprezzato dai «conquistadores» agli Aztechi e agli Incas determinò notevoli ripercussioni sociali in tutta l'Europa, perché, con il rapido aumento dei prezzi, favorì il declino delle classi feudali che disponevano di rendite fisse. Più tardi oltre l'Atlantico sorsero una nazione libera e giovane, che, in tempi più recenti, ha svolto, non senza qualche ombra, una funzione sostanzialmente positiva nella storia mondiale. Ci ha però contagiato con il consumismo più sfrenato e con il suo infernale jazz.

Ottobre è mese di rivoluzioni. Ottobristi si chiamarono, perché la loro lega fu costituita il 17 del mese durante la rivoluzione del 1905 in Russia, un gruppo di cospiratori che in realtà erano dei riformisti moderati. E, dal marzo al maggio del 1917, uno dei fondatori della lega, Guekoff, resse il ministero della guerra nel governo provvisorio di Kerenskij. Fu quello l'anno della famosa rivoluzione d'ottobre, che, effettivamente, per un aggiorramento del calendario si svolge in novembre. Si tratta di un avvenimento di fondamentale importanza nella storia contemporanea, che suscitò in tutto il mondo paure e speranze. Pur senza disconoscere certi valori, oggi non si può fare a meno di constatare che da essa è nato un nuovo colonialismo, quello di cui sono vittime gli stati satelliti, e un nuovo imperialismo. E che è rimasta la vecchia tirannide ereditata dagli zar.

Una rivoluzione più modesta, che si sarebbe tentati di

definire «all'italiana», ebbe luogo nel nostro Paese con la marcia su Roma del 28 ottobre 1922. Pochi prevedero che gli avvenimenti di quei giorni, in cui la farsa prevaleva sul dramma, avrebbero avuto per la Penisola conseguenze così tragiche e che parecchi nostri connazionali sarebbero stati costretti a subire ingiuste persecuzioni a causa del loro amore per la libertà e dei loro ideali politici.

Ricordo che nell'ottobre del 1932, per celebrare il decennale del fascismo, ci furono due settimane di vacanza nelle scuole. Ne fui felice perché non mi ero ancora abituato a starmene rinchiuso in un'aula per lunghe ore. E perché ritornavo con il nonno in Istria. Era un periodo favorevole per la pesca. Ed ebbi anche il mio primo incontro con il vino nuovo. Fui invitato a berne a casa di contadini, di cui il figlio più giovane era mio amico. Da una parte c'era il generoso senso dell'ospitalità, tipico degli istriani, e il sapore dolce del mosto. Dall'altra la mia inesperienza e, a causa dell'età, la mia modesta «tenuta» delle bevande sia pure moderatamente alcoliche. Perciò raggiunsi un grado abbastanza rilevante di ebbrezza che mi rese ciarlieri e canoro. Il presente e il futuro mi sembravano meravigliosi, finché, sulla strada del ritorno, la fresca brezza della sera e il mal di pancia mi riportarono alla realtà e mi fecero capire che nella vita si può essere felici solo per pochi attimi.

Un paio d'anni prima, sempre d'ottobre, sparì per il nuovo ambiente in cui mi trovavo ma orgoglioso di essere divenuto uno studente ginnasiale, entrò nel vecchio «Dante» di piazza Evangelica. Mi incutevano soggezione il busto dell'Alighieri e il preside Ziliotto, che nell'atrio faceva l'appello e ci emistava in una o nell'altra delle due classi parallele. Di lì a qualche mese, dopo interminabili esercizi di analisi logica, appresi che «lauda est nuntia aurore». Fu il primo passo verso la conoscenza di un mondo che l'arida mentalità del nostro tempo giudica, a torto, morto e sepolto.

A Roma il mese d'ottobre è mite e assolato. Favoriva un tempo, assai più di oggi, le gite e le baldorie a cui si dava il nome di ottobre. A Monaco sopravvive l'Oktobert, un anticipo del carnevale, dominato da «würstl», birra e compagnie rumorose che danzano e cantano. Intanto la fine dell'ora legale dà la sensazione che le giornate siano ancora più corte. E qui a Trieste non ci sono né ottobre né Oktoberfest che ci facciano dimenticare la malinconia dell'autunno.

Dino Saray

VIAGGIO IN TURCHIA SULLE ORME DI UN ANTICO RAID CRISTIANO

Soffocato tra la neve e il mare il fascino svizzero di Antalya

Un'immensa terrazza calcarea fa da balaustra a una splendida baia

Lasciamo Karseri in minibus, pigiati come sardelle. Tormenoso è il viaggio fino ad Aksaray, una borgata grande e, per giunta, in fiera. Nella piazza bivacca una folla eterogenea. Sparpagliate dovunque, donne in braconi e gonna. Sul fazzoletto da testa portano uno scialle rifilato agli orli da lucenti monete d'oro. L'uccello della festa. Altre, sedute sotto gli alberi, allattano neonati imbucati estraneità dai molti stracci colorati, svergiate e protette da mariti o fratelli in abiti occidentali squalidi e scoloriti. Nel ristorante c'è tramutamento. Venditori e compratori sono tutti qui. Confusione, sporcizia. Un ometto, scoppiato con la caratteristica ramazza turca, senza manico. Lo fa rassegnato come chi toglie acqua al mare sapendo che il risultato è scontato. Il sudiciume, l'ammasso di rifiuti e di corse fa parte della vita se non del calore locale.

Di qui a Konya c'è una linea diretta che passa per le montagne, ma nel pomeriggio non ci sono mezzi. Una mente inge-

gnosa mi trova il modo di proseguire magari a sgombrato. Invece dell'ipotesi fare i cattedri e, per la prima volta, scopri che non sempre il teorema di Pitagora quadra. Il primo cateto volge a Nord mentre io vado a Sud. Pazienda. La, sulla punta del triangolo, aspetterò la corriera che fa il secondo percorso sperando di ritrovarmi sul cammino giusto. Più che entusiasta, sono rassegnata. Dovunque vada è meglio che star qui, in questo grosso borgo turco che, per certi aspetti, ricorda i nostri paesotti in fiera.

Il cambiamento d'itinerario mi fa scoprire il Tiz Gölü, un grande lago azzurro. Sta in mezzo al vasto altipiano arido e stepposo che ogni tanto digrada in ampie conche polverose, talvolta coperte da acque stagnanti. Il vertice del triangolo è luogo di sosta. C'è il caffè. Il ristorante. Il distributore che, le curve sempre più strette, e riparte di volo. Lande deserte si susseguono incessanti. Solo di rado appare qualche casa sperduta.

Tutto ciò è modernizzato in Turchia negli ultimi anni, solo la folla è rimasta asiatica. Se la folla è rimasta asiatica, se fa caldo in corriera, ognuno si leva le scarpe e vi mostra i piedi nudi di un colore indefinibile, più o meno maledoranti. I vestiti all'europea sono unti, macchiati, informi. L'acqua si cambia ad ogni fermata. Tutti bevono dalla stessa bottiglia. Qualcuno ha quella di fonte nelle brocchette di coccio. Fagotti dovunque danno un'aria pacifica all'interno delle vetture. A ogni sosta salgono venditori ambulanti con oggetti vari o frutti di stagione avvolte in carta di giornale. Nere di stampa sono le dita dei bambini che le mangiano col pane.

Da Konya ad Antalya, secondo la carta, ci sono 300 chilometri. A voi sembrano mille. Il percorso segue dapprima il lago di Baysehir verde e immenso fra colline su cui pascolano i buflari. Poi la regione si fa montuosa, la strada non asfaltata, le curve sempre più strette. Salite e discese vi portano, incessantemente, da un massiccio all'altro. Aguzzo sono le cime, profonde le gole selvagge d'arbuti e di cespugli. A Huru, inaspettatamente, un altro lago scava il paesaggio carsico ricco di cespi violetti sul terreno rossiccio. La strada scende. Le valli si allargano, sembrano addormentarsi. Invece, invariabilmente, riprende l'ascesa. Ma una curva, un'automobile. Fa una curva, troviamo una macchina ferma. Ha avuto un piccolo incidente. Cosa da poco. Ma non può proseguire. Gli occupanti, due inglesi, mi supplicano di aiutarli. Come? Prometto di segnalargli, tramite l'autista, alla prima officina che incontriamo ma penso alle tremende cinque ore che abbiamo impiegato fin qui in totale solitudine. La discesa contempla, ora, un anfiteatro di monti calcarei talvolta ammantati di pini. Valti e impervie che penetrano su strada di boschi o guardano orridi a picco. Torrenti asciutti, pieni di oleandri spontanei si scavano passaggi nelle gole. Sono le sette di sera quando arriviamo in città dopo otto ore di viaggio.

Antalya ci compensa di tutto. E' una terrazza calcarea che domina l'immensa baia. Credetevi di essere in Svizzera senza che minareto dal tetto verde e la bassa moschea con sei cupole rosse che si stagliano nitide contro il mare azzurro e la cima nebulosa dello sfondo. Ma soffoca questa sua bellezza che pure è notevole, il vapore caldo che l'involve come un velo. La vicinanza del mare non serve. La brezza mitica solo in parte l'irregolare calura.

Parte integrante dell'impero bizantino, fino alla IV crociata, aggregata, poi all'impero turco, Antalya doveva conoscere l'orrore di un raid cristiano nel 1202 e 1203 quando la flotta veneziana di Pietro Mocenigo con navi papaline, napole-

lane e radiotelevisive assalì la città, conquistando la prima cinta di mura, saccheggiando il sobborgo e brutalizzando la popolazione. La catena del porto, spezzata, era stata portata a Roma ed appesa in San Pietro. Senza portar rancore ai cristiani, per quei fatti atroci, la città aveva accolto, nel 1913, il gruppo finanziario italiano che aveva ottenuto dall'impero ottomano una concessione di studi per costruzioni portuali e ferroviarie in questa regione. La prima guerra mondiale aveva interrotto un'attività che consisteva soprattutto nell'approdo di piroscafi italiani, nell'arrivo di missionari, nell'apertura di ambulatori medici, nell'avvio di spedizioni archeologiche. Dopo la guerra, secondo il Trattato di Londra che prevedeva la valorizzazione, al momento della pace, di questa attività, l'Italia riprendeva qui la sua posizione di potenza civilizzatrice ristabiliva il proprio consolato, le scuole, gli ambulatori. Su richiesta della popolazione locale, nel marzo 1919, avveniva una vera e propria occupazione della città e della zona. Ma il risveglio del nazionalismo turco nel '21, sotto la guida di Kemal pascià, modificava duramente la nostra posizione in Anatolia. Il presidio veniva tolto e gli italiani se ne andavano volontariamente.

Il piccolo strapiombo scende al mare per viuzze strette con le sue case di un tempo dagli intonaci sbrecciati, le verande quadrate e i tetti piatti. Inerte nel contesto della muraglia di cui fanno parte, le vecchie abitazioni racchiudono stanzoni tuttofare con alti letti, cassette, il focolare ed il grande secchio della spazzatura. E' ciò che resta della possente cinta romana eretta nel tempo in cui la città conia moneta e godeva di vita prospera e tranquilla. Già nel primo secolo avanti Cristo. Attalia era entrata a far parte del dominio romano. Da quell'epoca le sue origini, antichissime ma piuttosto inerte assumono importanza storica. Adriano la visita e per solennizzare tale evento vengono erette la magnifica Porta e le torri. Una di esse reca ancora qualche traccia delle scritte incise in onore di Sabina e di Paolina, rispettivamente moglie e sorella dell'imperatore. E' verso il 55 dopo Cristo che vi approda Paolo di Tarso con alcuni discepoli come è detto al cap. XIV (v. 24) degli «Atti degli Apostoli». E dopo aver annunciato la parola a Perge, discenderò in Attalia. Lavorano alci, tassi e dalmati, ma voi scendete a piedi costeggiando piccole moschee e fontane addossate a spalliere di malloica arabesca. Sotto lo strapiombo, la cittadina ha il volto dell'estate. Trofei artigianali davanti ai negozietti. Specialità locali nelle osterie. Gente in vacanza. Un unico lungo giardino di fiori e di palme sul mare. La costa azzurra. Ma turcha.

Teresa Petracco



Tel Aviv — Un rabbino della comunità ortodossa israeliana esamina il «Julav», la tradizionale palma a tre braccia, che si usa nelle celebrazioni della festa di Sukkoth. (Up.)

SI RISTAMPA «IL CASTELLO DI SAN VELARIO»

Un segno dimenticato

Sono stati molti, e continuano ad esserlo numerosi ancora oggi, gli «illustratori» italiani che si concedono delle vacanze (sempre più lunghe, talora) nel campo della narrativa grafica. Beppe Porcheddu è stato uno di questi. Tuttavia, a differenza dei colleghi che han visto pubblicizzato il loro nome attraverso recensioni e articoli e saggi, Porcheddu è rimasto — si può dire — un maestro sconosciuto. Avrebbe inoltre da un mistero non più risolto, legato al giorno in cui (il 27 dicembre 1947) uscì dalla casa di un amico di Roma dove era ospite da qualche giorno, per scomparire senza lasciare traccia di sé.

A rivelarci molti dettagli della vita privata e artistica di Beppe Porcheddu, torinese (classe 1898) di nascita, ma con ascendenze sarde, è Mario Faustini, uno degli artefici insieme a Hugo Pratt, Alberto Ongaro e pochi altri, nell'immediato dopoguerra, del famoso «schier» di fumetti «Asso di picche». A Venezia Faustini parla con dovuta ammirazione dell'introduzione a un volume di vistoso formato edito a Milano da Le Nuove Pariane (realizzato dalle Produzioni Editoriali d'Ami, vale a dire da uno studio altamente specializzato nel settore), che ripropone quello che risulta essere l'unico racconto a fumetti pubblicato di Beppe Porcheddu: «Il Castello di San Velario».

In quella inimitabile, af-

fettuosa e accorata introduzione, Faustini, complice Carlo Porciani del menzionato Studio d'Ami, ci rivela l'esistenza di un altro racconto a fumetti, dai swiftiani «Viaggi di Gulliver». Nella sola schizofrenia, però, a matita, che è già comunque realizzazione piena e corposa. Come usava fare Porcheddu, artista professionalmente serio. Infatti, in appendice a «Il castello di San Velario» abbiamo la versione a matita pure di questo racconto, concepito probabilmente per il settimanale «Topolino» di Mondadori degli anni Quaranta, quando era di formato-lenzuolo. E lì si vede come Mondadori, raccogliendo invece la storia successivamente in due volumi d'oro del 1948 (per cui Porcheddu non poté mai vedere la sua opera stampata), abbia rimontato le tavole sopprimendo qualche quadretto.

Aveva studiato pittura (e musica: violino) da ragazzo, Beppe Porcheddu, prima di andare al fronte dove, nel Grappa, sarebbe stato irrimediabilmente ferito a una gamba che gli restò per sempre rigida. E non è difficile, come ammette pure Faustini, ritrovare nella grafica e nella pittura dell'artista, che infatti quasi l'intera attività creativa la dedicò a queste due discipline, ascendenze che vanno da Dürer a Goya compresi «agli infusi di certe correnti figurative europee del primo '900, dall'espressionismo alle stilizzazioni dell'art nouveau». Il volume in parola riproduce alcuni dei suoi disegni, a dimostrazione. Ma Faustini ci parla anche di una cartella di 108 tavole dal titolo «Disegni di Giuseppe Porcheddu», stampa-

ta a Torino nel 1928, la cui prima impressione è quella di una «grande energia figurativa e fantastica sollecitata a una ricerca in diverse direzioni, pur sempre nell'ambito del gusto fiabesco dell'epoca».

V'è traccia di tutto questo nel racconto a fumetti di trent'anni fa «Il Castello di San Velario»? Certamente. L'artista ha un segno corposo, ricco di dettagli che confluiscono nella definizione delle zone d'ombra messe lì, in pagina, si direbbe di getto, per evidenziare psicologicamente personaggi e situazioni. Attraverso un tratto desidero di grottesco, che finisce per sottolineare il realismo dell'impianto figurale. Al servizio di una storia «notturna», che sta tra gli intrecci stevensoniani («Il fanciullo rapito», «L'isola del tesoro») e il «Piccolo Lord». Che Porcheddu rielabora da un racconto di Eros Belloni. Rivelandosi maestro anche nell'uso di incastri e intermezzi, cioè di tante aperture narrative dentro il primario filo conduttore.

Un'occasione preziosa. Il recupero attraverso il fumetto di un artista scomparso nel pieno del proprio vigore creativo (non si ritrova mai il corpo). Se vi saranno richieste sufficienti, s'avverte in volume, si farà un nuovo album con le tavole a matita del «Gulliver», Auguriamo. Di Beppe Porcheddu ricordiamo tra l'altro una gustosissima versione del «colloquio «Pinocchio», con illustrazioni di sapore salmastoso, piene di pescatori. Un libro oggi introvabile.

Gianni Venantino

LETTERA MUSICALE DA BERLINO

Nella luce del «Flauto magico»

BERLINO — A Berlino, come a Vienna o a Monaco, si può ben dire di essere nel cuore della musica. I Berliner Philharmoniker apriranno la loro stagione lunedì sera, con Eugen Jochum sul podio e in un bel programma mozartiano comprendente la «Musica funebre massonica», il «Concerto per violino» K 219 (solista: Christian Altenburger) e la «Jupiter». Il coro di Santa Eufemia annuncia la «Pauken-Messe» di Haydn e il «Requiem» di Verdi, mentre la quasi bicentenaria Singakademie prepara fra l'altro il «Vesper» K 339 di Mozart e la «Messa in mi minore» di Bruckner. In un'attività musicale così densa e appassionante non dispiace sottolineare qualche presenza italiana: Maurizio Pollini con Schumann e Brahms alla Philharmonie (la vastissima sala da concerti ideata da Hans Scharoun), il soprano Maria de Francesco nella «Missa solemnis», il tenore Giorgio Merighi in alcune «Feste» di Toscani e «Galleria russiana» alla Deutsche Oper. Il Quartetto italiano, i Musicisti del Quartetto Beethoven nel ciclo «Pro musica».

Intanto la «Berliner Festwoche» si propone di saldare all'Europa questa grande isola di Berlino-Ovest, dallo «status» sempre incerto e controverso. Abbiamo già detto del «Liederabend» di Brigitte Fassbaender, ma un cenno merita anche la rivelatrice esecuzione del «Concerto per violino» di Busoni, opera conclusiva del «Lehrjahre» del musicista toscano-berlinese, di un musicista che sembra congedarsi dal mondo fantastico e sentimentale della prima giovinezza. Vi troviamo la te-

stimonianza di molte affinità: Mandelssohn e Brahms, naturalmente, ma anche un gusto brillante, di ampio respiro tardoromantico, che si afferma in certi elaborati passi di transizione e soprattutto nell'«Allergro» finale. E' uno dei vertici di complessità raggiunti nella letteratura dello strumento. La violinista Christiane Edinger, ben sorretta dal giovane direttore americano James Conlon e dall'Orchestra di Rassegna, ha interpretato il «Concerto» di Busoni con grande sicurezza e disegno non ordinario prova di bravura e di tenace partecipazione. A un gradino inferiore porremmo, fra i solisti ascoltati al festival, Gidon ed Elena Kremer: non proprio entusiasmanti, con la giovanile orchestra recante il nome del musicista e pittore lituano M. K. Ciurlionis, in una pallida lettura del «Concerto» di Mendelssohn per violino, pianoforte e archi.

Alla Deutsche Oper l'edizione del «Flauto magico» ci è parsa esemplare nell'armonia rigorosissima della compagnia di canto e negli essenziali suggerimenti di una regia (Peter Beauvais) che accompagna con estrema chiarezza fino all'approdo alla semplicità del Divino, oltre le sottili trame dell'allegoria, oltre ogni rito d'iniziazione. Si tratta di un nuovo allestimento (ma è giunto già alla ventunesima rappresentazione!) affidato a un primo tempo al direttore Charles Mackerras e ora ripreso da Reinhard Peters.

A Berlino, come a Salisburgo, la realizzazione del personaggio di Papageno è ricalcata sulla tradizione del teatro popolare viennese del secondo

Ottocento. Tale imitazione, condensa, su uno tempo da Strehler, non ci sembra poi del tutto censurabile, specie se si può disporre di un interprete di rara mischia vocale e scenica come Barry McDaniell. E' proprio con personaggi di umile sostanza teatrale che Mozart attinge significati supremi.

Il tenore Horst Laubenthal restituisce tutte le emozioni della sua stupenda «Bildnisserie» e l'affascinante Gert Zeumer si impone come una delle migliori Pamina di oggi. Marti Talvela è un Sarastro nobilissimo, splendido nel rilievo di ogni frase e nelle colorazioni di una sacralità simbolica. Sylvia Greenberg è una Regina della Notte di buon livello, con qualche impaccio nelle fioriture di più arduo volo. Molto efficaci lo Sprecher di Gerd Feldhoff e il Monastros di Martin Vanin; le tre Dame sono Dorothea Weiss, Barbara Scherler e Kaja Borris. I costumi di Hill Reihns-Gromes si rifanno opportunamente alla Vienna di fine Settecento, alla Vienna dell'assolutismo illuminato di Giuseppe II.

Punto di forza dell'esecuzione è la disciplinatissima prova del coro, preparato da Walter Hagen-Groli: in questa edizione del «Flauto magico» come in una ripresa della «Sposa venduta» diretta da Hans Martin Rabenstein, con Pilar Lorengar e il duetto Keat di Marti Talvela. A Berlino-Est, intanto, Ruth Bergaus allestisce un nuovo «Rheingold» diretto da Otnar Sumner: fra gli interpreti figurano Siegfried Vogel come Wotan e Ute Trekel-Burckhardt come Fricka.

Edoardo Guglielmi

La rassegna dei libri

Il nome di Giuseppe Cambarelli non viene mai restituito, ma non deve restare inedito, nella quale troviamo, magari, legittima e disinteressata, ma insieme anche intraprendenza e coraggio. Intraprendenza e coraggio furono le armi maggiormente usate da Cambarelli, che sentiva uscito più dalle pagine di un romanzo che da quelle della storia.

Nato in Sud America da genitori italiani, il Cambarelli viveva a Roma fin dai primi anni Trenta, prima di trasferirsi a Parigi, dove era considerato, da numerosi estimatori ed amici, una specie di mago per le numerose e non sempre gratuite profetie, «dall'aragone» o «protettore» o da «Servizi segreti». Avvalendosi delle sue numerose relazioni e spinto da un amore probabilmente disinvolto per la sua patria d'origine e di elezione, il fantomatico personaggio si diede ad organizzare le fila di un complotto antifascista fin dai primi del 1942, un complotto che è dato il nome di San Michele per l'isterico culto che il «mago» riservava all'Arcangelo.

Su questo capitolo inedito della nostra storia recente Giorgio de Santis, storico e narratore di illustri precedenti, ci offre ampia ed interessante informazione nel più recente «Il complotto della Pan editrice» (la congiura di San Michele, pagine 112, lire 3000), da cui si deducono non solo le qualità dell'affascinante protagonista, ma anche l'ampiezza di una organizzazione in cui furono coinvolti capi militari e autorità civili, gerarchi fascisti e comandanti partigiani, alti ufficiali alleati ed esponenti vaticani. La congiura, oggi, può apparire delittuosa, ma l'ultima testimonianza che ne rende de Santis, partecipe ed attore nella congiura, recupera la fede e lo slancio coraggioso che animarono i congiurati, e garantisce la veridicità di fatti che meritano di essere portati alla conoscenza di tutti.

E' una pagina di storia patria, che non doveva restare inedita, nella quale troviamo, magari, legittima e disinteressata, ma insieme anche intraprendenza e coraggio. Intraprendenza e coraggio furono le armi maggiormente usate da Cambarelli, che sentiva uscito più dalle pagine di un romanzo che da quelle della storia.

Aurelio Natali, Gianni Berengo-Gardini, «Gran Bretagna», introduzione di Alberto Moravia, (ed. Touring Club Italiano, Milano 1978).

Nella grande serie «Attraverso l'Europa», realizzata da Aurelio Natali, è uscito il volume «Gran Bretagna». Come di consueto, il libro è impostato soprattutto su una vastissima serie di immagini fotografiche di

Le immagini di Olocausto. Speciali del Radiocorriere-Tv. Le immagini di «Olocausto» - Eri (pag. 64, lire 2500).

Dopo il successo e l'interesse destati dallo sceneggiato «Olocausto» recentemente presentato dalla televisione italiana ecco per chi volesse ritrovare le immagini uno speciale del Radiocorriere e dei «L'Espresso». Come di consueto, il libro è impostato soprattutto su una vastissima serie di immagini fotografiche di

C. S.

600.000 copie vendute in Francia
14 traduzioni nel mondo
per il best-seller che è stato definito
«il moderno Via col vento»



Una donna, una piantagione, un paese

Indimenticabile affresco di un mondo ormai scomparso che ci affascina ancora. LOUISIANA è un romanzo che porta lontano...

«La Scala»

RIZZOLI

dizionari Garzanti

S. Z.

GIORNALE DI TRIESTE

NON FINISCE DI RISERVARE SORPRESE LA GALLERIA FERROVIARIA

Circonvallazione: spesi vent'anni a costruire curve tutte da rifare

A causa di alcuni errori di calcolo i vagoni struscerebbero contro le pareti

La galleria di circonvallazione ferroviaria dovrebbe essere agibile entro due anni. Lo si deduce dallo stato di avanzamento dei lavori, portati avanti dall'Ufficio nuove costruzioni ferroviarie. Tranne alcuni interventi di riporto, le opere murarie sono infatti ormai ultimate. Un ultimo intralcio è stato costituito in questi mesi, dall'improvvisa constatazione che la volta non rispecchiava in alcuni punti le distanze regolamentari - soprattutto nelle curve più accentuate - con la sagoma dei vagoni, che appunto in curva, per la contropendenza delle rotaie, si inclinano lateralmente, avvicinandosi così alla parete della galleria.

L'errore risale a una serie di calcoli imprecisi compiuti una ventina di anni fa, quando furono iniziati i lavori (basti pensare che all'interno della galleria non furono mai posti i normali paletti fissi di riferimento, normalmente obbligatori in lavori di quel tipo al fine di una maggiore esattezza di scavo e di livellazione. E' stato così necessario «grattare» la volta in alcuni punti e rifare poi la copertura. Nello stesso tempo si è dovuto demolire un tratto di canaletta portacavi per una lunghezza di un centinaio di metri da entrambi i lati della galleria.

I lavori si avviano comunque senza intralci verso la conclusione. A questo punto restano da eseguire prima di tutto l'armamento della linea ferroviaria (che corre, come noto, a doppio binario), gli impianti di elettrificazione, segnalamento e illuminazione, oltre a quelli di sicurezza e di telecomunicazione. I lavori di armamento dovrebbero essere completati entro il luglio del prossimo anno: essi saranno effettuati in contemporanea dall'Ufficio nuove costruzioni ferroviarie (ministero dei lavori pubblici) e dalle Ferrovie dello Stato (ministero dei trasporti).

Il primo opererà sulla tratta bivio San Giacomo - bivio Roiano; le seconde lavoreranno da un mese sulla tratta restante, più breve, che dovrebbe essere completata entro l'anno. I lavori di competenza delle Nuove costruzioni ferroviarie sono stati nel frattempo appaltati e potranno partire tra breve, essendo ormai risolto con l'intenzione di finanzia il problema relativo alla concessione dell'area per il deposito dei materiali d'armamento. Va precisato, a questo punto, che tutti i restanti lavori - dall'elettrificazione all'illuminazione - potranno essere effettuati solo al termine dell'armamento della linea: essi richiedono infatti circa otto mesi. Le Ferrovie dello Stato, per quanto riguarda i lavori di loro competenza - non sono a conoscenza dell'entità dei finanziamenti e possono garantire i lavori solo fino a quando vi sarà la necessaria copertura.

Cio costituisce un rapporto paradossale di dipendenza tra due enti pubblici che fanno parte entrambi all'amministrazione dello Stato, sia pure appartenenti a due diversi ministeri (lavori pubblici e trasporti). L'ufficio delle nuove costruzioni ferroviarie di Udine, che ha iniziato l'opera negli anni '50, non può per ora contare altro che su un'assicurazione verbale da parte del proprio ministero.

Tutto resta dunque che mai nelle mani del ministero del Tesoro, le cui erogazioni a singhiozzo effettuate finora per la circonvallazione triestina non sembrano costituire una garanzia sufficiente che le promesse dei lavori pubblici possano essere puntualmente mantenute.

E' noto come la circonvallazione costituisca un elemento cardine per le comunicazioni ferroviarie con il porto di Trieste: a sollecitarne il completamento sono quelle stesse nazioni che fanno commercialmente capo al nostro scalo: prima fra tutte l'Austria, una delle nazioni in cui il futuro dei trasporti più sembra prevalentemente orientarsi verso la rotta.

CONSIGLIERE COMUNALE FERMATO IN PIAZZA GOLDONI

Interrotto dalla polizia lo spinello del radicale



Nella foto in alto a sinistra un'immagine del corteo con fiaccolata organizzato dai radicali nelle vie del centro: a destra il consigliere comunale Pecol Cominotto mentre si accinge a fumare lo spinello e sotto mentre viene accompagnato in Questura.

«Questo è uno spinello, ne ho altri due in tasca e questo è già un reato. Noto fra il pubblico un funzionario della Questura. E' a lui che mi rivolgo. Se non mi arresterà la sua sarà ommissione di atti d'ufficio». Con queste parole il consigliere comunale Pecol Cominotto ha raggiunto il suo obiettivo: la manifestazione indetta ieri sera nelle vie della città dall'Associazione radicale «Elio Vittorini» e dal «Gruppo d'informazione inter-vento sulle droghe». Due agenti in borghese hanno preso sottobraccio Pecol Cominotto e lo hanno condotto in Questura con un'auto senza contrassegni.

L'azione di disobbedienza (come è stata definita dai radicali) è nata dalla volontà di spiegare all'opinione pubblica, con un gesto clamoroso, il ruolo della marijuana e dell'hashish. Il tipo di manifestazione - già attuato in altre città italiane - ha assunto anche aspetti folcloristici (come, per esempio, la fiaccolata nelle vie del centro) ed ha voluto attirare l'attenzione su un problema che, secondo i radicali, coinvolgerebbe centinaia di migliaia di italiani.

«La liberalizzazione delle droghe leggere è urgente», ha detto in piazza Oberdan, da dove è partito il corteo, il consigliere Pecol Cominotto, «anche perché in questo modo verrebbe stroncato il traffico illegale degli stupefacenti».

«Per giungere a questo risultato anche con l'eroina, bisognerebbe invece attuare la somministrazione gratuita ai tossicodipendenti». Marijuana e hashish - ha continuato il consigliere radicale - sono droghe scarsamente tossiche. In laboratorio è stato calcolato che la dose, per essere letale, deve aggirarsi attorno ai 20 chilogrammi, pari a ben 40 mila volte la quantità normalmente usata. Per di più non esistono danni collaterali.

Appesi al collo i cartelli-slogan e accese le numerose fiaccole, un corteo di un centinaio di persone si è diretto verso piazza Goldoni, dove Pecol Cominotto (che nel pomeriggio aveva parlato durante una conferenza stampa nella sede dell'associazione radicale) ha iniziato un breve comizio nel corso del quale ha spiegato che l'uso delle due droghe leggere non comporta alcuna dipendenza fisica né per i consumatori abituali né per quelli saltuari.

«Quella psichica - ha continuato il consigliere - è a un livello decisamente inferiore a quella del tabacco o dell'alcol. Inferiore anche a quella, della Tv o dell'automobile».

Dopo aver ricordato che marijuana e hashish non hanno mai ucciso alcuno, Pecol Cominotto ha compiuto l'atto clamoroso che era stato preannunciato. Il consigliere ha aspirato una prima volta, ma prima che riuscisse a ripetere il gesto e a passare lo spinello a un compagno, compiendo così il reato di spaccio di stupefacenti, gli agenti lo hanno bloccato. Pecol Cominotto, non è stato però dichiarato in stato di arresto, in quanto le dosi trovate in suo possesso erano minime.

Dopo aver ricordato che marijuana e hashish non hanno mai ucciso alcuno, Pecol Cominotto ha compiuto l'atto clamoroso che era stato preannunciato. Il consigliere ha aspirato una prima volta, ma prima che riuscisse a ripetere il gesto e a passare lo spinello a un compagno, compiendo così il reato di spaccio di stupefacenti, gli agenti lo hanno bloccato. Pecol Cominotto, non è stato però dichiarato in stato di arresto, in quanto le dosi trovate in suo possesso erano minime.

Dopo aver ricordato che marijuana e hashish non hanno mai ucciso alcuno, Pecol Cominotto ha compiuto l'atto clamoroso che era stato preannunciato. Il consigliere ha aspirato una prima volta, ma prima che riuscisse a ripetere il gesto e a passare lo spinello a un compagno, compiendo così il reato di spaccio di stupefacenti, gli agenti lo hanno bloccato. Pecol Cominotto, non è stato però dichiarato in stato di arresto, in quanto le dosi trovate in suo possesso erano minime.

Dopo aver ricordato che marijuana e hashish non hanno mai ucciso alcuno, Pecol Cominotto ha compiuto l'atto clamoroso che era stato preannunciato. Il consigliere ha aspirato una prima volta, ma prima che riuscisse a ripetere il gesto e a passare lo spinello a un compagno, compiendo così il reato di spaccio di stupefacenti, gli agenti lo hanno bloccato. Pecol Cominotto, non è stato però dichiarato in stato di arresto, in quanto le dosi trovate in suo possesso erano minime.

Dopo aver ricordato che marijuana e hashish non hanno mai ucciso alcuno, Pecol Cominotto ha compiuto l'atto clamoroso che era stato preannunciato. Il consigliere ha aspirato una prima volta, ma prima che riuscisse a ripetere il gesto e a passare lo spinello a un compagno, compiendo così il reato di spaccio di stupefacenti, gli agenti lo hanno bloccato. Pecol Cominotto, non è stato però dichiarato in stato di arresto, in quanto le dosi trovate in suo possesso erano minime.

Dopo aver ricordato che marijuana e hashish non hanno mai ucciso alcuno, Pecol Cominotto ha compiuto l'atto clamoroso che era stato preannunciato. Il consigliere ha aspirato una prima volta, ma prima che riuscisse a ripetere il gesto e a passare lo spinello a un compagno, compiendo così il reato di spaccio di stupefacenti, gli agenti lo hanno bloccato. Pecol Cominotto, non è stato però dichiarato in stato di arresto, in quanto le dosi trovate in suo possesso erano minime.

Dopo aver ricordato che marijuana e hashish non hanno mai ucciso alcuno, Pecol Cominotto ha compiuto l'atto clamoroso che era stato preannunciato. Il consigliere ha aspirato una prima volta, ma prima che riuscisse a ripetere il gesto e a passare lo spinello a un compagno, compiendo così il reato di spaccio di stupefacenti, gli agenti lo hanno bloccato. Pecol Cominotto, non è stato però dichiarato in stato di arresto, in quanto le dosi trovate in suo possesso erano minime.

Dopo aver ricordato che marijuana e hashish non hanno mai ucciso alcuno, Pecol Cominotto ha compiuto l'atto clamoroso che era stato preannunciato. Il consigliere ha aspirato una prima volta, ma prima che riuscisse a ripetere il gesto e a passare lo spinello a un compagno, compiendo così il reato di spaccio di stupefacenti, gli agenti lo hanno bloccato. Pecol Cominotto, non è stato però dichiarato in stato di arresto, in quanto le dosi trovate in suo possesso erano minime.

Dopo aver ricordato che marijuana e hashish non hanno mai ucciso alcuno, Pecol Cominotto ha compiuto l'atto clamoroso che era stato preannunciato. Il consigliere ha aspirato una prima volta, ma prima che riuscisse a ripetere il gesto e a passare lo spinello a un compagno, compiendo così il reato di spaccio di stupefacenti, gli agenti lo hanno bloccato. Pecol Cominotto, non è stato però dichiarato in stato di arresto, in quanto le dosi trovate in suo possesso erano minime.

Dopo aver ricordato che marijuana e hashish non hanno mai ucciso alcuno, Pecol Cominotto ha compiuto l'atto clamoroso che era stato preannunciato. Il consigliere ha aspirato una prima volta, ma prima che riuscisse a ripetere il gesto e a passare lo spinello a un compagno, compiendo così il reato di spaccio di stupefacenti, gli agenti lo hanno bloccato. Pecol Cominotto, non è stato però dichiarato in stato di arresto, in quanto le dosi trovate in suo possesso erano minime.

Dopo aver ricordato che marijuana e hashish non hanno mai ucciso alcuno, Pecol Cominotto ha compiuto l'atto clamoroso che era stato preannunciato. Il consigliere ha aspirato una prima volta, ma prima che riuscisse a ripetere il gesto e a passare lo spinello a un compagno, compiendo così il reato di spaccio di stupefacenti, gli agenti lo hanno bloccato. Pecol Cominotto, non è stato però dichiarato in stato di arresto, in quanto le dosi trovate in suo possesso erano minime.

Dopo aver ricordato che marijuana e hashish non hanno mai ucciso alcuno, Pecol Cominotto ha compiuto l'atto clamoroso che era stato preannunciato. Il consigliere ha aspirato una prima volta, ma prima che riuscisse a ripetere il gesto e a passare lo spinello a un compagno, compiendo così il reato di spaccio di stupefacenti, gli agenti lo hanno bloccato. Pecol Cominotto, non è stato però dichiarato in stato di arresto, in quanto le dosi trovate in suo possesso erano minime.

Dopo aver ricordato che marijuana e hashish non hanno mai ucciso alcuno, Pecol Cominotto ha compiuto l'atto clamoroso che era stato preannunciato. Il consigliere ha aspirato una prima volta, ma prima che riuscisse a ripetere il gesto e a passare lo spinello a un compagno, compiendo così il reato di spaccio di stupefacenti, gli agenti lo hanno bloccato. Pecol Cominotto, non è stato però dichiarato in stato di arresto, in quanto le dosi trovate in suo possesso erano minime.

Dopo aver ricordato che marijuana e hashish non hanno mai ucciso alcuno, Pecol Cominotto ha compiuto l'atto clamoroso che era stato preannunciato. Il consigliere ha aspirato una prima volta, ma prima che riuscisse a ripetere il gesto e a passare lo spinello a un compagno, compiendo così il reato di spaccio di stupefacenti, gli agenti lo hanno bloccato. Pecol Cominotto, non è stato però dichiarato in stato di arresto, in quanto le dosi trovate in suo possesso erano minime.

Dopo aver ricordato che marijuana e hashish non hanno mai ucciso alcuno, Pecol Cominotto ha compiuto l'atto clamoroso che era stato preannunciato. Il consigliere ha aspirato una prima volta, ma prima che riuscisse a ripetere il gesto e a passare lo spinello a un compagno, compiendo così il reato di spaccio di stupefacenti, gli agenti lo hanno bloccato. Pecol Cominotto, non è stato però dichiarato in stato di arresto, in quanto le dosi trovate in suo possesso erano minime.

Dopo aver ricordato che marijuana e hashish non hanno mai ucciso alcuno, Pecol Cominotto ha compiuto l'atto clamoroso che era stato preannunciato. Il consigliere ha aspirato una prima volta, ma prima che riuscisse a ripetere il gesto e a passare lo spinello a un compagno, compiendo così il reato di spaccio di stupefacenti, gli agenti lo hanno bloccato. Pecol Cominotto, non è stato però dichiarato in stato di arresto, in quanto le dosi trovate in suo possesso erano minime.

Dopo aver ricordato che marijuana e hashish non hanno mai ucciso alcuno, Pecol Cominotto ha compiuto l'atto clamoroso che era stato preannunciato. Il consigliere ha aspirato una prima volta, ma prima che riuscisse a ripetere il gesto e a passare lo spinello a un compagno, compiendo così il reato di spaccio di stupefacenti, gli agenti lo hanno bloccato. Pecol Cominotto, non è stato però dichiarato in stato di arresto, in quanto le dosi trovate in suo possesso erano minime.

Dopo aver ricordato che marijuana e hashish non hanno mai ucciso alcuno, Pecol Cominotto ha compiuto l'atto clamoroso che era stato preannunciato. Il consigliere ha aspirato una prima volta, ma prima che riuscisse a ripetere il gesto e a passare lo spinello a un compagno, compiendo così il reato di spaccio di stupefacenti, gli agenti lo hanno bloccato. Pecol Cominotto, non è stato però dichiarato in stato di arresto, in quanto le dosi trovate in suo possesso erano minime.

Dopo aver ricordato che marijuana e hashish non hanno mai ucciso alcuno, Pecol Cominotto ha compiuto l'atto clamoroso che era stato preannunciato. Il consigliere ha aspirato una prima volta, ma prima che riuscisse a ripetere il gesto e a passare lo spinello a un compagno, compiendo così il reato di spaccio di stupefacenti, gli agenti lo hanno bloccato. Pecol Cominotto, non è stato però dichiarato in stato di arresto, in quanto le dosi trovate in suo possesso erano minime.

Dopo aver ricordato che marijuana e hashish non hanno mai ucciso alcuno, Pecol Cominotto ha compiuto l'atto clamoroso che era stato preannunciato. Il consigliere ha aspirato una prima volta, ma prima che riuscisse a ripetere il gesto e a passare lo spinello a un compagno, compiendo così il reato di spaccio di stupefacenti, gli agenti lo hanno bloccato. Pecol Cominotto, non è stato però dichiarato in stato di arresto, in quanto le dosi trovate in suo possesso erano minime.

Dopo aver ricordato che marijuana e hashish non hanno mai ucciso alcuno, Pecol Cominotto ha compiuto l'atto clamoroso che era stato preannunciato. Il consigliere ha aspirato una prima volta, ma prima che riuscisse a ripetere il gesto e a passare lo spinello a un compagno, compiendo così il reato di spaccio di stupefacenti, gli agenti lo hanno bloccato. Pecol Cominotto, non è stato però dichiarato in stato di arresto, in quanto le dosi trovate in suo possesso erano minime.

MAGAZZINO DI TESSUTI DEVASTATO DA UN IMPROVVISO INCENDIO

Fiamme e fumo in via San Nicolò

Danni per un centinaio di milioni secondo le stime del proprietario



Erano le 13 e via San Nicolò stava liberandosi del grande caos che segue la chiusura dei negozi, quando volute di fumo e puzza di bruciato hanno creato prima curiosità, poi panico: il fumo usciva dal magazzino «Monti», che è andato completamente distrutto a causa di un incendio provocato, presumibilmente, da un corto circuito. I danni, per ora non quantificabili, potrebbero aggirarsi addirittura attorno ai cento milioni.

Alle 13, dunque, il fumo che filtrava attraverso le saracinesche ha fatto scattare l'allarme e sul posto sono accorse due autospume e una «Campagna» dei vigili del fuoco. Sedici pompieri hanno a fatica circoscritto l'incendio, che intanto aveva raggiunto il grande sopralco in legno, distruggendo quintali di stoffe. Pochi istanti dopo è arrivato anche Tullio Leonori, proprietario dell'omonimo negozio «Monti» di via San Spiridione oltre che del magazzino.

«Ero appena tornato a casa (in via Basovizza 8, a Opicina) - ha detto Leonori - quando mi è giunta la notizia dell'incendio». Tullio Leonori e suo figlio hanno cercato di isolare almeno una parte della merce ma le fiamme, il fumo e la stessa acqua «sparata» dalle pompe dei vigili hanno distrutto ogni cosa.

Il geom. Scorbis, vicecomandante dei vigili, il capoparto Gretti e i vice Capodeti e Grassi si sono preoccupati anche degli ambienti vicini: fortunatamente, le fiamme non avevano ancora intaccato il soffitto (al piano superiore c'è una città di pubbliche relazioni) e le pareti.

Mentre il fumo continuava a danneggiare irreparabilmente le stoffe accatastate nei 300 metri quadrati (compreso il sopralco) del magazzino, i vigili hanno tentato di ricostruire le cause dell'incendio. Esclusa l'origine dolosa, a scatenare le fiamme dovrebbe essere stata una scintilla nell'impianto elettrico per l'illuminazione al neon.

Un componente della Giunta provinciale effettivamente ricorse all'uso di un automezzo di rappresentanza per farsi accompagnare e venire a prendere, durante l'estate, nella località in cui trascorreva un periodo di ferie. In deroga a precise disposizioni, il fatto sarebbe stato però giustificato «dalla necessità di assicurare la presenza giornaliera di tale amministratore, delegato a firmare la corrispondenza, ed i vari impegni della Provincia».

Una precisazione in tal senso è venuta dal presidente della Provincia Lucio Gherzi quale risposta ad un'interrogazione del consigliere Debelli (Msi), che aveva chiesto delucidazioni sull'episodio. In particolare, il

Verso un accordo per l'azienda trasporti

Si riunirà alla fine della prossima settimana l'assemblea dell'Azienda consorziale trasporti per procedere all'elezione dei vertici degli organi istituzionali. La decisione è stata presa ieri sera dal capigruppo dell'assemblea dell'Act, che si sono riuniti per tentare di sciogliere i nodi connessi al problema della nomina.

Sarebbe stato raggiunto un accordo su un programma presentato dal consigliere democristiano Abate, integrato da contrattati di comunisti e socialisti, e al quale darebbe l'appoggio, oltre alla Dc, anche il Psdi. Riserve permarranno da parte della LpT.

Arrestato. La Squadra mobile ha tratto in arresto lo jugoslavo Mehmedin Silvo, di 23 anni, perché contravventore alla diffida di ritornare nella nostra città per un periodo di tre anni.

Arrestato. La Squadra mobile ha tratto in arresto lo jugoslavo Mehmedin Silvo, di 23 anni, perché contravventore alla diffida di ritornare nella nostra città per un periodo di tre anni.

Arrestato. La Squadra mobile ha tratto in arresto lo jugoslavo Mehmedin Silvo, di 23 anni, perché contravventore alla diffida di ritornare nella nostra città per un periodo di tre anni.

Arrestato. La Squadra mobile ha tratto in arresto lo jugoslavo Mehmedin Silvo, di 23 anni, perché contravventore alla diffida di ritornare nella nostra città per un periodo di tre anni.

Arrestato. La Squadra mobile ha tratto in arresto lo jugoslavo Mehmedin Silvo, di 23 anni, perché contravventore alla diffida di ritornare nella nostra città per un periodo di tre anni.

Arrestato. La Squadra mobile ha tratto in arresto lo jugoslavo Mehmedin Silvo, di 23 anni, perché contravventore alla diffida di ritornare nella nostra città per un periodo di tre anni.

Arrestato. La Squadra mobile ha tratto in arresto lo jugoslavo Mehmedin Silvo, di 23 anni, perché contravventore alla diffida di ritornare nella nostra città per un periodo di tre anni.

Arrestato. La Squadra mobile ha tratto in arresto lo jugoslavo Mehmedin Silvo, di 23 anni, perché contravventore alla diffida di ritornare nella nostra città per un periodo di tre anni.

Arrestato. La Squadra mobile ha tratto in arresto lo jugoslavo Mehmedin Silvo, di 23 anni, perché contravventore alla diffida di ritornare nella nostra città per un periodo di tre anni.

Arrestato. La Squadra mobile ha tratto in arresto lo jugoslavo Mehmedin Silvo, di 23 anni, perché contravventore alla diffida di ritornare nella nostra città per un periodo di tre anni.

Arrestato. La Squadra mobile ha tratto in arresto lo jugoslavo Mehmedin Silvo, di 23 anni, perché contravventore alla diffida di ritornare nella nostra città per un periodo di tre anni.

Arrestato. La Squadra mobile ha tratto in arresto lo jugoslavo Mehmedin Silvo, di 23 anni, perché contravventore alla diffida di ritornare nella nostra città per un periodo di tre anni.

Arrestato. La Squadra mobile ha tratto in arresto lo jugoslavo Mehmedin Silvo, di 23 anni, perché contravventore alla diffida di ritornare nella nostra città per un periodo di tre anni.

Arrestato. La Squadra mobile ha tratto in arresto lo jugoslavo Mehmedin Silvo, di 23 anni, perché contravventore alla diffida di ritornare nella nostra città per un periodo di tre anni.

Arrestato. La Squadra mobile ha tratto in arresto lo jugoslavo Mehmedin Silvo, di 23 anni, perché contravventore alla diffida di ritornare nella nostra città per un periodo di tre anni.

Arrestato. La Squadra mobile ha tratto in arresto lo jugoslavo Mehmedin Silvo, di 23 anni, perché contravventore alla diffida di ritornare nella nostra città per un periodo di tre anni.

CONVOCATO IL COMITATO PROVINCIALE

Dc: soluzione in sospeso sulla data del congresso

E' stato convocato per martedì alle 18.30 il comitato provinciale della Dc, con all'ordine del giorno alcune decisioni di rilievo per quanto riguarda la vita interna del partito in vista dei prossimi appuntamenti congressuali. Sarà il comitato provinciale, l'organo nel quale sono rappresentate proporzionalmente tutte le componenti del partito, a fissare in primo luogo la data delle assemblee pre-congressuali che si terranno quale atto preliminare allo svolgimento a Roma del consiglio nazionale democristiano in programma per fine gennaio.

La direzione della Dc, nello stabilire la data del congresso

Il ministro Nicolazzi a Trieste e Gorizia per le grandi opere

Il ministro dei lavori pubblici, on. Franco Nicolazzi, compirà oggi una visita a Trieste e Gorizia su invito della Giunta regionale. Si tratta di una visita di lavoro dedicata ad un esame dei problemi connessi principalmente alla realizzazione o al completamento dei progetti per alcune importanti infrastrutture dell'area frontiera delle due province.

Al centro dei colloqui fra il ministro e i rappresentanti del governo regionale (sono previsti anche alcuni sopralluoghi) saranno la realizzazione del raccordo autostradale Trieste-Pordenone, il bacino di carenaggio, il completamento dell'autoporto di Ferneti (al quale proprio in questi giorni, con apposita convenzione, la regione ha assicurato la copertura finanziaria), i collegamenti stradali con i valichi italo-jugoslavi di Gorizia e la realizzazione dell'autoporto di S. Andrea (al quale la regione ha pure garantito un massiccio stanziamento).

Il ministro ha anche deciso che tali assemblee dovranno comunque svolgersi nel periodo compreso fra il 3 novembre e il 2 dicembre prossimi. Prima si svolgeranno le assemblee pre-congressuali nazionali, prima potranno aver luogo le assemblee regionali in vista dell'annuncio congresso provinciale della Dc triestina.

Si è avuto conferma che era stata la stessa direzione nazionale democristiana, nell'autore il suo svolgimento di alcuni



Misteriosa morte di un uomo di 55 anni nelle acque antistanti il molo di allestimento dell'Arsenale Triestino. Si tratta di Nicola Gorghegno, già abitante in via Capuano 12, il quale lavorava alle dipendenze della ditta Panizzoli di via D'Alviano ed era addetto alla pulizia delle navi. L'uomo, secondo

il medico della Croce rossa, dott. Pertot, sarebbe morto fra le 6.30 e le 7.30 di ieri mattina per asfissia da annegamento.

Alcuni colleghi di lavoro hanno detto che il Pertot usava fare colazione all'aria aperta, sul molo, prima di iniziare il proprio turno di lavoro e proprio loro hanno trovato sulla banchina la merenda. Dopo averlo cercato in tutto l'Arsenale, i colleghi hanno fatto la tragica scoperta: il cadavere del Gorghegno si trovava a un metro sott'acqua.

Sul posto si sono recati gli agenti dello scalo marittimo e poco dopo, su autorizzazione del magistrato di turno, la salma è stata trascinata all'obitorio dell'Ospedale a disposizione dell'autorità giudiziaria. Il comitato direttivo della Cgil ha emesso un comunicato nel quale esprime «la più ferma esecrazione per il drammatico susseguirsi di incidenti mortali sul lavoro all'Arsenale» e chiede che «l'inchiesta faccia piena luce sull'accaduto e condanni un metodo e un'organizzazione del lavoro che espongono i lavoratori delle ditte private a

più frequenti incidenti, che spesso si concludono drammaticamente».

I campioni del pettine

Un'équipe di cinque modelli triestini guidate da Norma Paussi - tre volte campione del mondo - e da un altro parrucchiere cittadino, sarà presente al festival mondiale dell'acconciatura che si svolgerà a Parigi domani e lunedì. Al termine della competizione, cui parteciperanno i maghi del pettine di 56 nazioni, verrà assegnata la coppa Europa.

L'Italia sarà presente con le delegazioni di cinque città e le modelle triestine presenteranno le linee ideate dagli acconciatori di casa nostra. Norma Paussi è uno dei componenti della giuria che assegnerà l'ambito riconoscimento internazionale.

Volontari ospedalieri. I volontari ospedalieri sono convocati in assemblea generale ordinaria alle 18.30 di mercoledì 10 ottobre per l'esame di problemi organizzativi e del regolamento.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Bruno. Il sole sorge alle 6.09 e tramonta alle 17.37; la luna cala alle 5.35 e si leva alle 18.21.

Ieri: Temperatura massima gradi 15,7 minima gradi 11,8; pressione millibar 1010,5 in diminuzione; umidità 86 per cento; vento km 5 da S.E. sottocroce; mare calmo con temperatura di gradi 19; pioggia caduta millimetri 12; dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle ore 19 di ieri.

Mare: oggi, alta alle 9.27 con cm. 58 e alle 21.53 con cm. 42 sopra il m.; bassa alle 3.14 con cm. 48 e alle 15.48 con cm. 55 sotto il m.

Farmacie in servizio diurno - dalle 13 alle 18: piazza Goldoni 8; via Belgoglio 4; via L. Stokk 9 (Roiano); piazzale Valmaura 11.

Farmacie in servizio serale - dalle 19.30 alle 20.30: piazza Goldoni 8 tel. 64144; via Belgoglio 4 tel. 76523; via L. Stokk 9 (Roiano) tel. 414304; piazzale Valmaura 11 tel. 812308; via Rossetti 33 tel. 790488; via Roma 16 tel. 31998.

Farmacie in servizio notturno dalle 20.30 in poi: via Rossetti 33; via Roma 16.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0431) 777001.

Automobile Club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

STATO CIVILE

NATT: Poggi Erika, Lazzaro Franco, Simonetta Miran. Totto Cristina, Micoletti Sara.

MORTE: Krevatin Gustavo, 70; Girotti ved. Durissini Irma, 91; Grego Ernesta, 69; Barison Risieri, 93; Zoli ved. Knez Maria, 75; Dichiato in Boscolo Anna, 68; Mejer Maria, 66; Debernardi in Farvoti Anna, 83.

ads
associazione
donatori
sangue
TRIESTE

DOMANI, DOMENICA 7 OTTOBRE 1979 - ORE 10

All'Hotel Lido di Muggia

Premiazione dei donatori benemeriti di

Muggia
S. Dorligo
Aquilinia
Domio

L'Associazione donatori sangue di Trieste, ringrazia pubblicamente tutti i donatori.

nuovo

nuovo l'assetto del negozio Drioli. Nuovo l'arredamento nuovo e aggiornate le strutture interne.

nuovo

nuovo soprattutto, da Drioli, l'assortimento: le cose più eleganti e più attuali viste poco fa alla sfilata di Palazzo Pitti e alle altre manifestazioni di alta moda.

nuovo

nuovo - o meglio rinnovato - l'impegno di accontentare nel modo migliore una clientela fedele e qualificata. Tutto nuovo, dunque: all'interno del nome e dello "stile". Drioli è un vecchio nome cui da 70 anni si accorda volentieri fiducia.

A Trieste, in piazza S. Antonio 4, c'è

DRIOLI
ABBIGLIAMENTO

INVITO

CENTRO DEL MOBILE

LANZA

propone
anche quest'anno

**LA SETTIMANA
DEL SALOTTO**

un'occasione per acquistare
salotti delle migliori case
con certificato di garanzia
in OFFERTA SPECIALE.

da OGGI 6 ottobre
e fino al 13 ottobre

Statale 202 - Bivio Prosecco
Tel. 225498 - 225785

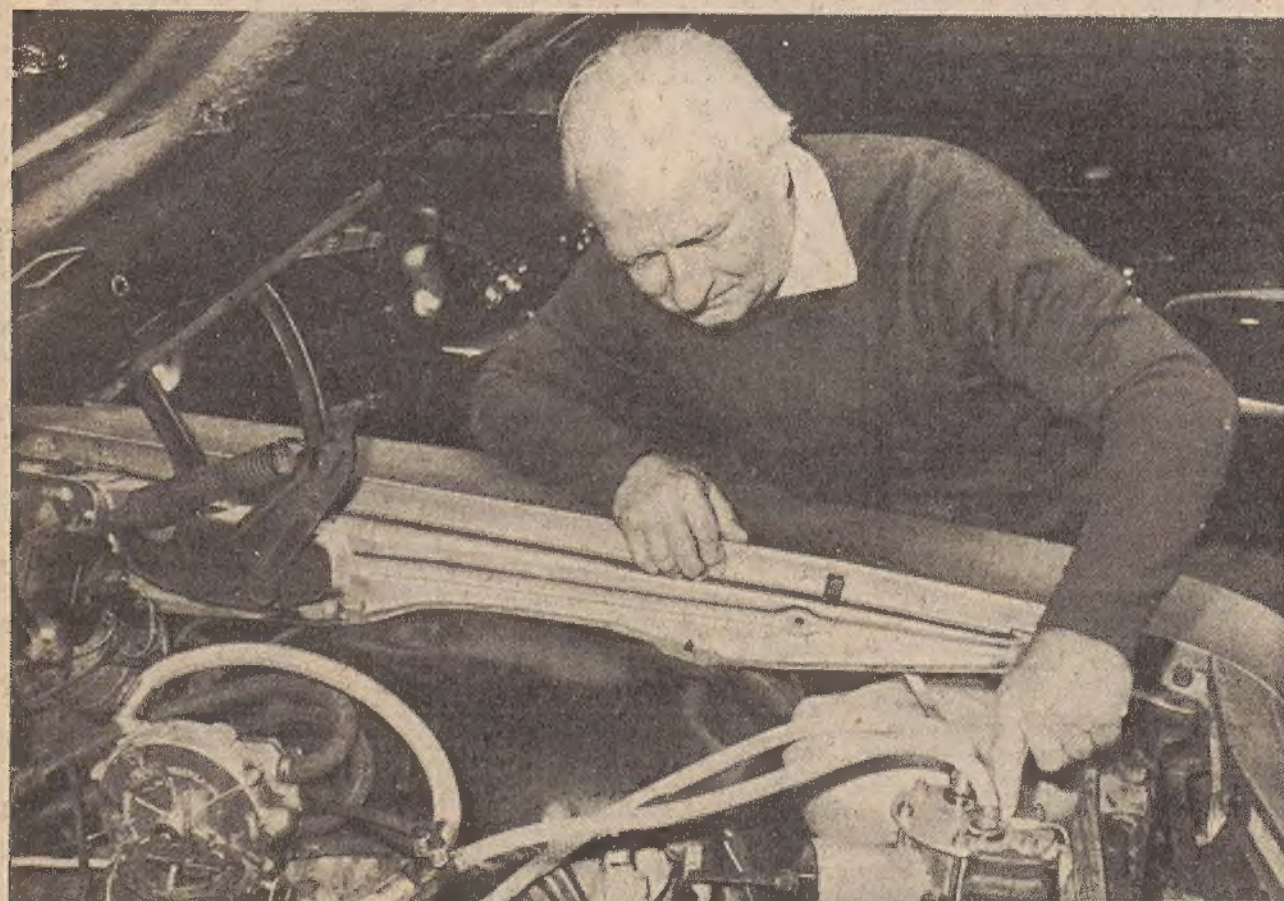
TRIESTE



UN AVVENIRISTICO PROPULSORE PER AUTO GIUNGE DAL GIAPPONE

Marceremo a tutto gas con l'acqua nel motore

Il brevetto acquistato da un cittadino belga che ha scelto Trieste quale sede per la nuova industria con produzione su larga scala



Il belga Vaes indica la «scatolella magica» con la quale un normale propulsore dotato di impianto a gas può funzionare anche con l'acqua.

Metti l'acqua nel motore. L'idea, non nuova, è stata concretizzata da un industriale giapponese e ora l'avveniristico propulsore è approdato in Europa. A ottenere il permesso di sfruttare il brevetto è stato un cittadino belga, il quale per installare la prima fabbrica ha scelto Trieste.

Non si tratta di un vero e proprio motore ad acqua, poiché per il suo funzionamento deve essere presente anche il gas. «Non occorre cambiare la parte meccanica di un'auto a benzina, bastano poche modifiche dice Hector Vaes, 65 anni, il belga che ha chiesto e ottenuto di costruire un'industria nella nostra zona industriale.

«E' necessario che la macchina sia dotata di un impianto a gas al quale viene aggiunta una semplice scatolella metallica di fabbricazione giapponese, che occupa uno spazio minimo e pesa pochissimo. Nella «cella» in acciaio viene immessa l'acqua distillata, che passa attraverso membrane sottilissime che sono caricate in senso contrario. La velocità degli ioni verso gli elettrodi viene quindi aumentata con dei emasori (acceleratori di microonde) e la molecola d'idrogeno viene divisa in atomi. Il tutto viene fatto uscire dalla «scatolella» e la miscela di propano-ossigeno-idrogeno fornisce ai cilindri un carburante di eccezionali qualità.

Secondo Vaes, a parità di rendimento rispetto ai motori a benzina e a quelli a Gpl, il propulsore che funziona con propano e acqua fa risparmiare

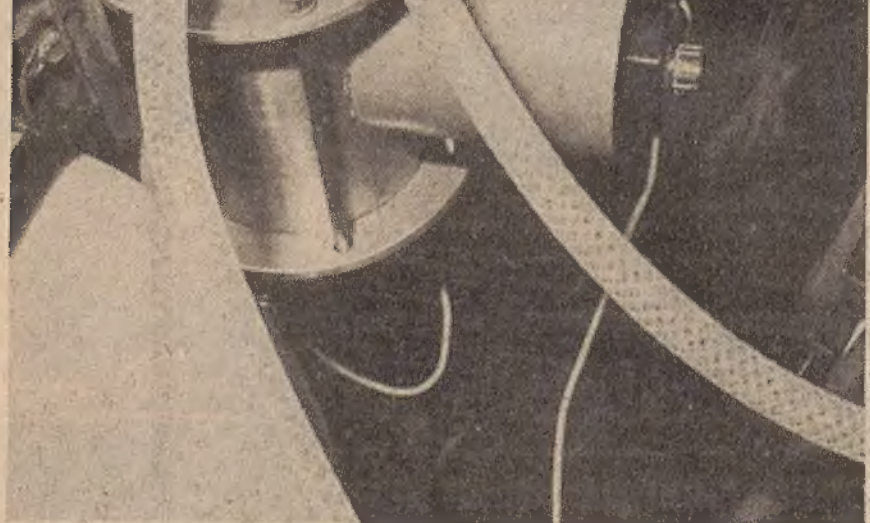
il 75 per cento di gas. Per fare cento chilometri un'auto di media cilindrata (che normalmente consuma il 10 per cento) con la scatolella metallica deve solo 2 litri e mezzo di propano più un litro di acqua distillata. In pratica, per fare cento chilometri si verrebbero a spendere mille lire. Il Gpl è però composto da butano (80 per cento) e propano (20), ma secondo Vaes il consumo lievitava di poco.

L'industriale belga oltretutto sta ora studiando un sistema per immettere nel motore acqua piovana o di rubinetto al posto di quella distillata e proprio in questi giorni ha attraversato Francia e Italia con una «Chevrolet» dotata di dispositivo per acqua in cui era stato versato liquido normale.

Difficile sembra invece il funzionamento della «scatolella» con i motori a benzina.

Vaes sta dunque facendo esperimenti in Europa con i motori trasformati in Giappone. I tazi ad acqua sono ormai una realtà e in breve tempo l'innovazione verrà introdotta nelle auto private. Il costo? Come quello per l'impianto a gas.

L'industriale belga ha sottoposto l'invenzione ai collaudi francesi e in breve lo farà verificare nel nostro Paese, ma intanto ha voluto gettare le basi per una produzione su larga scala: nella fabbrica di Trieste arriveranno dal Giappone i «emasori» e le membrane polarizzate, mentre gli impianti a gas saranno di produzione italiana. Se tutto va bene, insomma, il prossimo anno, andremo a fare il pieno d'acqua alla fontana di Barcola.



Il piccolo contenitore metallico in cui l'acqua viene scomposta in ossigeno e idrogeno. L'invenzione verrà presto sfruttata da un'industria belga che costituirà un'azienda nella nostra città.

UN LUTTO PER LA MUSICA

Dolorosa scomparsa di Ernesto Gruden

Aveva appena compiuto i 73 anni ma senza perdere nulla del suo slancio giovanile. Anche se l'età aveva un po' scalfito il suo naturale dinamismo.

A mantenersi giovane era la musica che gli cantava dentro. L'aveva incontrata giovanissimo come eccezionale attitudine e — pur tra enormi difficoltà — era riuscito a penetrarla, a farla sua, attraverso lo studio appassionato che lo aveva portato a conseguire con successo il diploma di Conservatorio «Giuseppe Verdi» nel 1931.

Il maestro Gruden ebbe i suoi momenti di vero successo nell'immediato dopoguerra quando fu chiamato a dirigere l'Orchestra di Maribor prima, poi quella di Lubiana, Zagabria e Belgrado. Ma Trieste l'aveva conosciuta e lui, trisestiniense, apparteneva ad un altro indimenticabile musicista, il maestro Ermanno Visnovitz, direttore del complesso bandistico dei Salesiani al quale succedeva da quella antica e umile cattedra preparato decine e decine di giovani. I migliori dei quali furono parte dell'Orchestra del Verdi, altri della Banda cittadina.

La sua morte fu improvvisa. Ora la Banda dei Salesiani è rimasta senza il suo affezionato maestro: puntuale, paziente, fedele ai suoi trisestiniensi appuntamenti con i suoi allievi per i quali aveva cure paterno. Ora la sua scomparsa ha creato il vuoto. Ci si chiede: chi verrà a sostituirlo? Don Bosco diceva che un Oratorio senza banda era inconcepibile.



RIEVOCATO IN TRIBUNALE UN «COLPO» IN VIA DEL PERAROLO

Condanne a tre giovani per il furto in una villa

Tarda serata del 24 luglio scorso in via del Perarolo. Affacciata alla finestra della propria casa, una signora vede due sconosciuti entrare da una finestra nel villino di Lido Piccoli, 51 anni, sito al numero 19 di quella strada. Senza perdere tempo, l'occasione testimone telefona al 113, e gli agenti accorrono fermando Luigi Moscati, 33 anni, senza fissa dimora, mentre il presunto complice — secondo l'accusa, si tratta di Livio Cerneca, 25 anni, via Forti 62, il quale indossa una vistosa e per lui, compromette camicia color «beige» — riesce a fuggire.

Mentre gli investigatori assumono i rilievi, la signora e suo marito notano il sopraggiungere di un'Alfa Romeo, guidata da una ragazza. Il fermato viene interrogato e ammette di essere entrato nella villa attraverso una porta-finestra per perpetrare un colpo. In effetti, ha rubato una collanina, un sacchetto di monete e una medaglia di similoro, premio di una mostra canina.

Moscati sostiene di avere agito da solo mentre, per la tesi accusatoria, egli si è recato sul posto assieme al Cerneca, che avrebbe fatto da palo, mentre una ragazza, Rossella Sibillo, 22 anni, via Boccaccio 14, prole di un'Alfa, avrebbe assolto il ruolo di tassista.

Cerneca nega la paternità dell'impresa e spiega di avere trascorso la fatale serata con Rossella, con la quale si era trattenuto sino alla mezzanotte. La ragazza smentisce di essersi trovata in via del Perarolo, dice di avere incontrato Moscati intorno alle 20 in piazza Cerneca.

La sentenza è stata pronunciata dal Tribunale di Trieste, che ha condannato i tre giovani a tre anni di reclusione e 200 mila di multa a testa e la ragazza a un anno e 100 mila. La difesa — avv. Calligaris per tutti tre e anche l'avv. Maniaco da Gorizia per Cerneca — sollecitano l'assoluzione con la formula del dubbio e in stretto subordine il minimo della pena. Accordate le attenuanti già indicate dall'accusa, il Tribunale condanna

za Oberdan e di avere poi raggiunto Cerneca.

Malgrado il loro atteggiamento assolutamente negatorio, vengono imputati di concorso in furto plurigravato. In stato di detenzione i due giovani e a piede libero la ragazza, vengono processati ora dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Gallardi e formato dai giudici dott. Fermo e dott. Ligori, pm il dott. Staffa, cancelliere Bernazza, ed essi confermano al Collegio i rispettivi assunti istruttori.

Depongono, quindi, il maresciallo Della e la parte lesa, poi prende la parola il pm. Il dott. Staffa chiede che, con le generiche, i detenuti siano condannati a un anno e 10 mesi di reclusione e 200 mila di multa a testa e la ragazza a un anno e 100 mila. La difesa — avv. Calligaris per tutti tre e anche l'avv. Maniaco da Gorizia per Cerneca — sollecitano l'assoluzione con la formula del dubbio e in stretto subordine il minimo della pena. Accordate le attenuanti già indicate dall'accusa, il Tribunale condanna

na Moscati e Cerneca a un anno di reclusione e 100 mila di multa ciascuno, accorda al secondo la condizionale, ne ordina la sua immediata scarcerazione e, infine, infligge alla Sibillo 6 mesi di reclusione e 60 mila di multa con i benefici di legge.

Riunione all'aperto di giovani esploratori

La sezione «Muglia» del Corpo nazionale giovani esploratori italiani celebra in questi giorni l'inizio del terzo anno di vita: domenica 7 avrà luogo una riunione all'aria aperta, ricca di giochi e di attività, cui sono invitati, oltre ai soci giovani e anziani e ai vecchi scout, tutti i ragazzi tra gli 8 e i 13 anni, unitamente alle loro famiglie, che desiderino trascorrere una giornata serena a contatto con la natura e in mezzo a tanti amici. L'appuntamento è per le ore 9 al Campo S. Giorgio, sulla statale 202 oltre i campi sportivi di Opicina.



SCUOLA DI QUALIFICAZIONE OPERAI EDILI TRIESTE VIA ROSSINI, 4 TEL. 68325

ERA UN MESTIERACCIO. OGGI E' UN LAVORO PER SPECIALISTI.

DA QUEST'ANNO LO SCELGONO ANCHE LE DONNE.

UN MESTIERE NELL'EDILIZIA D'OGGI PUO' ESSERE UN'ALTERNATIVA PER UN RUOLO NELLA VITA.

PER TUTTI. VERAMENTE.

CORSI PER MURATORI - PIATRELLISTI CARPENTIERI - LAVORO E FERRO GRUISTI - CONDUTTORI DI MEZZI MECCANICI

GARANZIA D'IMPIEGO PRESSO LE IMPRESE TRIESTINE, CHE, ASSIEME AI SINDACATI, GESTISCONO LA SCUOLA



Rassegne d'arte

Hirst

Prote Hirst alla Tavolozza d'Oro. Espone di raro e non si può certo fargliene colpa, se si ha presente l'impegno, ed anche la fatica fisica e il rischio finanziario, che una mostra come questa, con milioni di figure in grandezza al vero e con una folla di statue composte.

La rarità delle sue presenze sta dunque di stimolo a non perdere questa occasione, a visitare la mostra, ad apprezzare l'arte dello scultore, d'arte più vicina all'uomo, del quale crea il doppio nella modellazione.

Osservazione assai curiosa soprattutto nei riguardi di Hirst, il quale tratta un solo tema, l'amore fisico, ed incalza la materia a farsi viva col massimo versismo possibile: negli atteggiamenti delle figure, nell'antagonismo dei muscoli e estensori e flessori, nella risultante di possente equilibrio plastico della statua o del gruppo di due amanti, che viene raggiunta, financo nella posizione aerobica di certe opere.

Ma l'apparente facilità (la statua come doppio del corpo, lo stile come esaudimento di esigenze vertiche) non deve trarci in inganno. C'è sempre una componente culturale, ed è più ardua coglierla nelle opere vere che in quelle astratte. Possiamo ipotizzare una discendenza: Rodin, Brancusi, Hirst. Una progressiva diminuzione delle componenti allegoriche, simbolistiche, storiche e una crescente irruzione dell'evidenza cronachistica. Prendiamo un tema canonico, il bacio. Per Rodin è una metafora della forza ripulitrice della luce sul corpo, semi permeabili, trasparenti, dalla triplicazione sessuale. Per Brancusi è la tensione che attraversa i corpi come un brivido, il consenso tra trasfigurazione nichelagionica, il graduarsi della plasticità dell'uomo appena cavato nella roccia al tutto fondo della donna.

Per Hirst è preludio e conclusione dell'amplesso, passo di danza nel reciproco rispondersi delle membra inclinate al piacere. Volendo trarne una conclusione generale si potrebbe dire che l'Ottocento non è affatto terminato e che anzi può e deve continuare e continuare sono cose di Duemila con sempre più penetrante e spregiudicato analisi del nostro essere corpo e anima, volontà e istinto, magari il parallelismo procedente dello scumbra fra intellettualismo e invenzione linguistica, fra scienza e arte.

Veniamo finalmente a Hirst. La novità sostanziale nella concezione plastica alla materia e alla tecnica. Hirst si fa diverso (restando ovviamente se stesso) nelle figure di piccole dimensioni e nelle statue al naturale, nei disegni a carabocino e nelle terrore, nel bronzo, nel gesso, nel legno.

Ad ogni materiale la propria voce: straripare dalla luce sui piani sfumati e colpi di polpastrello nella tersa e avvolgente fluidità dei voluti nel bronzo; interpretazione dell'originaria configurazione delle fibre lignee e libertà assoluta nel plasmare l'argilla.

E' giusto, è un bene, che Hirst sia arrivato tardi a questo traguardo. In questo modo ha concentrato l'impegno su quell'unico tema, e soggetto che anima tutte le sue opere: la donna robusta nella pro-

pria sensualità, avida e generosa, d'amore. Forse la donna dei nostri tempi, per la quale il femminismo non è che contraddittoria maschera, involontaria imitazione che raffigura l'emancipazione liberatoria.

G. M.

Collettiva

«Racconti» mugugnesi di ieri è il titolo della mostra collettiva con la quale si apre la stagione espositiva della galleria d'arte all'andrea dell'azienda autonoma di soggiorno e turismo di Muglia. L'iniziativa, dovuta a Giordano Pontini, intende riproporre «angoli deserti, muti, aspetti per buona parte scomparsi, immagini a rilievo di un mondo al cui degrado e al cui inestetismo pur sempre conservano un loro misterioso fascino» per cui, come Pontini scrive, possono diventare «archeologie pittoresche sul filo della memoria».

Il centro ideale della mostra è un dipinto di Martino Spadavecchia che risale al 1903 e rappresenta una casa di pescatori oggi scomparsa e resa in una dimensione luministicamente impressionista. Di Spadavecchia ancora una roccia viene in costume nella malinconica rievocazione dell'attività cessata del cantiere a confronto, con una più recente barca a vela che si scompaia sul fondo di Punta Solite.

Nel mentre Carlo Molteni, con un fare quietamente e quasi melanconicamente impressionista, fa rivivere ricordi di tempo lontano, Adriano Bughes si confronta con la Muglia di oggi e ne coglie l'aspetto robustamente vitalistico con un accento più impressionista nel segno deciso e nelle lumenature violente e scattate.

Gilberto Carlini, da cui ci saremmo aspettati il gioioso canto del colore che gli conosciamo proprio, preferisce il monocromatismo un tanto crepuscolare, forse per restare nel tema della rievocazione da vecchio album di fotografie. Diverse sono le due vedute di Claudio Bussani perché l'artista, passato attraverso le esperienze d'avanguardia, rivisita la realtà mugugnesa in una dimensione razionalista che risente delle semplificazioni cubiste.

Natalia Zili, infine, anima la percezione impressionista della forza espressiva del colore consegnando due abbreviati e laici paesaggi. Suggestivo della mostra, idealmente aperta dall'opera meno recente di Spadavecchia, un soggetto di carattere archeologico della Zili volto al passato in quanto a tema, ma il più attuale per l'attualità del linguaggio in una rassegna che, per la sua stessa natura, si esprime col linguaggio della tradizione certamente gradito al pubblico ma anche coerente con gli scopi che l'iniziativa si è prefissa.

S. M.

Tempo di scuola

Vasto assortimento completi da ginnastica per: Petrarca, Carli, G. Galilei, Volpi, Bergamas, Daria, di Vinci, C. Elisi, I. Svevo, G. Corsi, Galvani, Nautico, Carducci, Benico, Manzoni, Istituto d'Arte, Oberdan, S.G.T.

Tommasini Sport

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO	MASSIMO
BARBABUOLE	— (—)	400 (—)
BIETOLE DA TAGLIO (BIEDE)	240 (300)	450 (700)
CETRIOLI	230 (—)	450 (—)
CICORIA CATALOGNA	200 (—)	400 (—)
RADICCHIO VERDE	480 (800)	2400 (3200)
CIPOLLE BIANCHE	400 (—)	575 (—)
FAGIOLINI	480 (—)	745 (—)
LATTUGHE	360 (1200)	1200 (2500)
MELANZANE	400 (—)	575 (—)
PATATE	140 (—)	300 (—)
POMODORI COSTOLUTI	288 (—)	805 (—)
SEDANI VERDI	450 (—)	600 (—)
PEPERONI	288 (—)	575 (—)
ZUCCHINE	345 (—)	1035 (—)

FRUTTA:

UVA	230 (—)	800 (800)
BANANE	990 (—)	1100 (—)
COCCOMERI (ANGURIE)	575 (—)	805 (—)
PERE	345 (—)	920 (—)
MELI	230 (—)	745 (—)
MELONI	245 (—)	460 (—)
PESCHE	255 (—)	680 (—)
ARANCE	633 (—)	805 (—)

(*) Listino prezzi del 5.10.1979 — Le cifre tra parentesi si riferiscono al prezzo di provenienza locale — I prezzi al netto di tara (15-20%), si intendono per chilogrammo — (**) Listino dei prezzi all'ingrosso del 4.10.1979 — Le cifre tra parentesi si riferiscono al prezzo praticato al dettaglio alla Pescheria centrale il 5.10.1979 — I prezzi si intendono per chilogrammo.

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO	MASSIMO
BRANZINI	11000 (26800)	14000 (26800)
CEPALI	800 (3600)	1600 (1200)
GUASTI GIALLI	2800 (880)	5000 (2800)
MOLLICI	— (—)	— (—)
MORMORE	3500 (7800)	8000 (12800)
ORATE	8000 (13800)	12000 (18000)
PASSERE	2000 (2800)	2500 (3600)
PALOMBI (ASIA), GAN	2800 (4800)	5000 (7800)
RIBONI	3500 (18800)	12000 (18800)
ROSPO (CODE DI)	— (12000)	— (12000)
SARDELLE	400 (980)	500 (1680)
SARDONI	900 (1480)	2150 (2080)
SCOMERI	1500 (2400)	2000 (2800)
TONNI	— (—)	— (—)
TROTE	2400 (3600)	2600 (3680)

CROSTACEI E MOLLUSCHI

ASTICI	— (28000)	— (28000)
CALAMARI	5000 (4800)	5000 (5600)
CANOCCE	2050 (6800)	3000 (6800)
CAPELUNGHE	4500 (3000)	4500 (3000)
CAPERZOZZOLI	350 (600)	600 (600)
MITILE (PECCI)	700 (1600)	750 (1600)
SCAMBI (CODE)	— (18000)	— (18000)
SEPIE	2400 (3800)	3200 (5600)

MOSTRE D'ARTE

Alla Rossoni

espone ALBA HRELIA

GALLERIA RETTORI

TRIBBIO 2

Acquarelli di EDOARDO DEVETTA

Orario: 11-13 — 17-30-20

SALA D'ARTE MODERNA

GALLERIA ROSSONI

espongono PAOLA SKRBINA GIORGIO RONCELLI

dal 1.0 al 10 ottobre 1979

Corsia Stadion

via Battisti 14

MOSTRA MERCATO DI STAMPE ANTICHE

Galleria d'arte La Bottega

Gorizia

GRAFICA E SCULTURA

UGOCARA

Inaugurazione ogni ore 18.30-20

IMPERMEABILI CAPPOTTI ROVESCIABILI ACCESSORI della linea uomo

Aquascutum OF LONDON



IN ESCLUSIVA A TRIESTE

DA

NACMIAS

TRIESTE - VIA SAN LAZZARO 17 - TELEF. 60825

dall' URUGUAY

nuovi arrivi della moda inverno 79-80

maglioni, coperte, sciarpe, guanti, calzettoni, berretti, gonne, ponchos.

Paterniti Shopping

Largo a Roiano 1 - Tel. 040-414452

Viaggi in Italia per Ognissanti

4 partenze speciali da Venezia da giovedì a domenica

8-10/11/79 31/12 - 3/2/80

21-24/2/80 13-18/3/80

da L. 165.000 + tassa

UFFICIO CENTRALE VIAGGI - OTT - TRIESTE: piazza Unità d'Italia, 6 - Tel. 040 - 414452

Riva de Amici, 19 - Tel. 040 - 414452

Il mondo al giusto prezzo

pellicerie francetich

PELLICCE DI CLASSE A PREZZI DI FABBRICA

via S. Spiridione 2c TRIESTE

tel. 040/64910

Prenotazioni Ufficio U.T.A.T.

1-4 novembre: UMBRIA ROMANTICA, in autotour.

1-4 novembre: MONTECARLO, NIZZA e RIVIERA LIGURE, in autotour.

1-4 novembre: MONTECARLO, NIZZA e RIVIERA LIGURE, in autotour.

1-4 novembre: MONTECARLO, NIZZA e RIVIERA LIGURE, in autotour.

1-4 novembre: MONTECARLO, NIZZA e RIVIERA LIGURE, in autotour.

1-4 novembre: MONTECARLO, NIZZA e RIVIERA LIGURE, in autotour.

1-4 novembre: MONTECARLO, NIZZA e RIVIERA LIGURE, in autotour.

1-4 novembre: MONTECARLO, NIZZA e RIVIERA LIGURE, in autotour.

1-4 novembre: MONTECARLO, NIZZA e RIVIERA LIGURE, in autotour.

1-4 novembre: MONTECARLO, NIZZA e RIVIERA LIGURE, in autotour.

1-4 novembre: MONTECARLO, NIZZA e RIVIERA LIGURE, in autotour.

1-4 novembre: MONTECARLO, NIZZA e RIVIERA LIGURE, in autotour.

1-4 novembre: MONTECARLO, NIZZA e RIVIERA LIGURE, in autotour.

1-4 novembre: MONTECARLO, NIZZA e RIVIERA LIGURE, in autotour.

1-4 novembre: MONTECARLO, NIZZA e RIVIERA LIGURE, in autotour.

1-4 novembre: MONTECARLO, NIZZA e RIVIERA LIGURE, in autotour.

1-4 novembre: MONTECARLO, NIZZA e RIVIERA LIGURE, in autotour.

1-4 novembre: MONTECARLO, NIZZA e RIVIERA LIGURE, in autotour.

1-4 novembre: MONTECARLO, NIZZA e RIVIERA LIGURE, in autotour.

1-4 novembre: MONTECARLO, NIZZA e RIVIERA LIGURE, in autotour.

1-4 novembre: MONTECARLO, NIZZA e RIVIERA LIGURE, in autotour.

1-4 novembre: MONTECARLO, NIZZA e RIVIERA LIGURE, in autotour.

1-4 novembre: MONTECARLO, NIZZA e RIVIERA LIGURE, in autotour.

1-4 novembre: MONTECARLO, NIZZA e RIVIERA LIGURE, in autotour.</

DOPO LA RIUNIONE DI ROMA CON I SINDACATI

Un incontro alla Regione per la crisi dei cantieri

L'ulteriore aggravarsi della crisi del settore cantieristico, che investe alcune delle strutture più importanti per l'economia del Friuli-Venezia Giulia e in particolare delle province di Trieste, e di Gorizia, nonché i provvedimenti che urgentemente devono essere adottati a livello nazionale per fronteggiare una situazione ormai insostenibile, saranno oggetto di esame nel corso della riunione che avrà luogo lunedì mattina a Trieste presso l'Assessorato regionale dell'Industria.

L'incontro avrà carattere collegiale, in quanto vi parteciperanno tutte le componenti interessate: prenderanno infatti parte alla riunione i parlamentari locali, i rappresentanti della Regione, delle amministrazioni provinciali di Trieste e di Gorizia, dei comuni interessati, delle varie forze politiche, delle organizzazioni sindacali e dei consigli di fabbrica degli stabilimenti navalmecanici di Trieste e di Monfalcone.

La riunione, programmata per lunedì in sede regionale, si colloca dopo che, nel corso della settimana, hanno avuto luogo a Roma l'incontro fra le

regioni sedi di cantieri ed i sindacati del settore, nonché la discussione, alla Camera dei deputati, in due sedute, del problema della cantieristica, discussione conclusasi con l'approvazione a larghissima maggioranza di un documento concordato fra tutte le maggiori forze politiche.

Alla luce degli orientamenti emersi in sede parlamentare e negli incontri fra regione e sindacati a livello nazionale, potranno essere approfondite anche valutazioni dei problemi e delle esigenze più direttamente connesse alla situazione regionale e cioè della necessità di garantire continuità di lavoro e di occupazione agli stabilimenti navalmecanici esistenti nel Friuli-Venezia Giulia, in previsione dell'elaborazione di un nuovo piano di settore per la cantieristica, e, in attesa di questo, di un piano stralcio di costruzioni navali, capace di garantire continuità produttiva e salvaguardia a livello occupazionale anche ai cantieri della regione.

La riunione di lunedì, infine, costituisce la seconda iniziativa, dopo quella di Roma, che la

PRESENTATA DA CUFFARO E DA CALDORO

Cantieri: risoluzione approvata alla Camera

Presentata dagli onorevoli Cuffaro (Pd) e Caldoro (Dc) la Camera dei deputati (favorevoli i partiti dell'arco costituzionale) una risoluzione sulla cantieristica che impegna il Governo a un immediato ed efficace comportamento per la soluzione dei numerosi problemi che investono il settore.

Nel documento è considerata, in particolare, la gravità della crisi dei cantieri navali italiani, che provoca pesanti ripercussioni sull'economia e sull'occupazione, specie nel Mezzogiorno, vi si rileva, inoltre, un ricorso spesso ingiustificato alla cassa integrazione. La flotta mercantile italiana - è detto inoltre nel testo - è insufficiente per età, composizione, incidenza nella partecipazione al traffico marittimo nazionale ed estero, e inadeguata rispetto a una efficace politica dei trasporti e alle esigenze di riequilibrio del forte disavanzo della bilancia nazionale dei noli. In tutto il mondo, del resto, il settore marittimo è oggetto di radicali ristrutturazioni. I firmatari del documento ritengono, inoltre, che la profondità e il carattere della crisi richiedano lo sviluppo di iniziative coordinate e vincolate a criteri rigorosi di programmazione economica.

Il governo è dunque chiamato a verificare lo stato della flotta nazionale, ad attuare la legge 684 sulla ristrutturazione dei servizi marittimi, e a riformulare, entro novembre, il piano di settore sulla cantieristica sul quale, lo scorso anno, erano stati espressi pareri negativi. In particolare, tale piano dovrà prevedere - sempre secondo la risoluzione approvata dalla Camera - il potenziamento e coordinamento della ricerca in campo navale, il programma di investimento, di riorganizzazione e di riqualificazione dei cantieri e nuove norme per una più agevole erogazione dei contributi alle costruzioni e per il credito navale.

Nel documento si chiede inoltre al governo di presentare al Parlamento, entro il 31 ottobre, un disegno di legge per la formazione di un piano stralcio che, in attesa del piano di settore, preveda un blocco di commesse relative ai programmi delle società del gruppo Finmare e di altre società a partecipazione statale, e per l'acquisizione di commesse da parte dell'armamento privato.

Opportune iniziative andranno inoltre intraprese presso la Comunità europea per ottenere, nell'ambito della Comunità stessa, un accrescimento del ruolo della flotta e della cantieristica italiana.

Corsi di lingue all'Università Popolare

Presso la segreteria dell'Università Popolare, in via del Coronaro 17 (tel. 761914-765338) proseguono le iscrizioni alla Scuola di lingue moderne per adulti, ragazzi e bambini. A favore di questi ultimi, in particolare, l'Università Popolare ha istituito anche quest'anno, corsi di lingua inglese opportunamente graduati e riservati ai bambini delle scuole elementari e ai ragazzi delle scuole medie, ai quali i genitori vogliono far apprendere bene una lingua straniera. Sono stati pure istituiti un I° ed un II° corso di lingua tedesca per bambini.

Per i corsi normali di lingue estere per adulti, occorre segnalare i Corsi IV di lingua inglese, di lingua tedesca e di lingua croata, affidati a docenti di eccezionale valore, che conferiranno alle lezioni un carattere di specializzazione. Per maggiori informazioni, gli interessati potranno rivolgersi alla sede predetta, giornalmente dalle ore 9.30 alle 13 e dalle 16 alle 19, sabato escluso.

PER I SENZATETTO DEL RECENTE TERREMOTO

Venticinque roulotte dal Friuli all'Umbria



Venticinque roulotte, che già dopo il terremoto del '76 in Friuli erano state altrettanto temporaneamente dislocate, sono in viaggio verso

l'Umbria ove saranno utilizzate, nuovamente, da terremotati. Le roulotte sono di proprietà del ministero dell'Interno, direzione generale della protezione

civile; erano state acquistate dopo il sisma di tre anni fa e successivamente smistate in vari centri della penisola in attesa di altre situazioni d'emergenza.

E' di qualche giorno fa il "via" del ministero alla prefettura di Trieste - ove, appunto, era depositato uno stock - che ha provveduto alle pratiche per la spedizione. Sono partite ieri sera su alcuni autocaricattori della ditta Marocchi e raggiungeranno Rieti questa mattina, dove saranno assegnate ai senza casa.

Rentrée al Verdi del maestro Barison

Dopo lunghi anni di assenza dalla sua città, torna al Teatro Verdi, questa volta per dirigere un concerto sinfonico, un trionfo che si è fatto onore all'estero, Arnaldo Amadi Barison, nipote del compianto violinista Cesare.

Il concerto diretto da Amadi Barison, che rientra nel quadro della Stagione sinfonica d'autunno a prezzi popolari, si terrà martedì alle ore 20.30. Per l'occasione collaboreranno due «prime parti» dell'orchestra stabile dell'ente, l'arpista Giovanna Bellesi e il flautista Kevin B. Hosten; verrà proposta una partitura di Mozart mai ascoltata finora a Trieste, il «Doppio Concerto per flauto, arpa e orchestra» KV 299.

Il maestro Amadi Barison presenterà nella seconda parte del concerto due brani di compositori sudamericani, Enrique Barria Soro e Luis Giamneo.

SI SVOLGERÀ ALL'UNIVERSITÀ DI VERONA

Banche Alpe-Adria: a marzo il vertice

Il seminario di studio sul ruolo delle banche locali nello sviluppo delle regioni aderenti alla comunità di lavoro Alpe-Adria si svolgerà all'inizio del prossimo marzo presso l'Università di Verona. Lo hanno deciso i rappresentanti dei governi regionali e degli istituti di credito del Veneto e del Friuli-Venezia Giulia, della Croazia e della Slovenia per la Jugoslavia, dell'Alta Austria, Carinzia, Salisburgo e Stiria per l'Austria, della Baviera per la Repubblica federale tedesca.

Alla riunione preparatoria, che si è svolta all'Hotel Europa di Marina di Aurisina, è anche intervenuta una delegazione della provincia autonoma di Trento, una presenza particolarmente significativa che allarga l'ambito di attività della comunità di lavoro delle regioni alpine orientali.

Le delegazioni sono state accolte dal presidente dell'Istituto fondario delle Venezie, avv. Domenico Mirandola, e dall'assessore all'economia della Regione Veneto, Luciano Righi. E' su iniziativa dei due organismi, infatti, che ha preso avvio l'iniziativa del convegno. La decisione di passare alla fase realizzativa è stata presa nell'ultimo incontro tra i presidenti di Alpe-Adria, che si è svolto a Trieste il 11 settembre scorso. In precedenza, l'assessore Righi si era incontrato con il collega del Friuli-Venezia Giulia, Antonio Tripani, per meglio definire le finalità e le prospettive del convegno di studio. Le due regioni hanno anche concordato di collaborare nella fase di preparazione e di impostazione dei futuri lavori.

Un programma di massima dei temi che saranno trattati nel vertice di Verona è stato varato al termine dell'odierno incontro. Nelle due giornate di relazioni, comunicazioni ed interventi della primavera del 1980, si farà innanzitutto il punto sull'attuale struttura ed attività delle banche locali nelle diverse realtà regionali. Poteri e competenze degli istituti variano nei quattro paesi cui appartengono le regioni alpine,

zativa è stata presa nell'ultimo

Cronache degli spettacoli

CON IL COMPLESSO DEL TEATRO VERDI A SAN GIUSTO

Chiuso il «Settembre musicale»

Il complesso da camera del Teatro Verdi è tornato in Cattedrale per il «Settembre musicale». Dall'abside del primo concerto, in cui aveva figurato assieme al violinista Rossi, si è disposto attorno all'organo per collaborare con Lino Follone, da poco organista titolare a S. Giusto.

Rispetto al programma originale, che prevedeva brani d'assieme per tutta la serata, allo stesso Follone è stato concesso lo spazio per esibirsi da solo nella seconda parte; la voce dell'organo è così riecheggiata, dimessa e raccolta, nel corale babilonico «Abbi pietà di me», possente ed imperiosa nel vasto contrappunto della Toccata e Fuga in re minore di Reger. Follone aveva inoltre ben figurato quale solista nel Concerto in re minore di Haendel ed aveva offerto una robusta base armonica a quattro Sonate da chiesa di Mozart: un capitolo mozartiano apparso altamente ispirato e le cui ridotte dimensioni non possono giustificare l'oblio nella prassi concertistica.

Con il concerto a S. Giusto è sceso il sipario sul cartellone del «Settembre musicale», che per quattordici serate ha allietato un pubblico sempre molto numeroso e partecipe. L'alternanza di cornici suggestive ha vieppiù accresciuto l'interesse per le musiche proposte mettendo gli esecutori nelle migliori condizioni per dare il meglio di sé. Molto appropriato la scelta di due templi per l'esibizione di noti complessi corali cittadini: quello di S. Spiridione per il Coro Illersberg e il Tempio evangelico di Largo Panfilii per il Coro di voci bianche della Città di Trieste, diretto da Edda Calvano.

Quest'ultima sede si è rivelata addirittura insufficiente per contenere tutto il pubblico accorso ad applaudire i giovani cantori. Il pezzo forte del concerto era costituito dalla sequenza di Britten «A Ceremony of Carols», in cui intelligenza e buon gusto si fondono nel primo apparire del gregoriano e fino al suo conclusivo ritorno.

Esecuzione precisa e calibrata da parte dei ragazzi, che hanno avuto nell'arpista Patrizia Tassini un apporto prezioso e nella Calvano una guida determinante.

Applausi particolarmente prolungati hanno accolto il brano di Britten, che chiudeva in bellezza il concerto, ma consensi altrettanto calorosi hanno sottolineato ogni interpretazione dell'arpista Tassini, che si è fatta ammirare in brani per arpa sola, del cantante Ennio

De Franceschi e dell'organista Giuseppe Zadini, che hanno puntualmente collaborato nell'«Inno Angelicus» di Franck, ma soprattutto delle «Voci bianche», che in brani di Aichinger, Chinnellato, Rota, Viozzi e Kodaly hanno fornito un'ulteriore prova di affiatamento e di piena adesione al testo.

C.G.

Marilyn Monroe al cinema d'Essai

Il cinema d'Essai triestino dell'Alce annuncia che stasera avrà inizio una grande rassegna dedicata a Marilyn Monroe e la grande attrice suicidatasi nel 1962.

Verranno proiettati «La magnifica preda» di Preminger, «Il principe e la ballerina» di Orlitzky. «Quando la moglie è in vacanza» di Wilder, «La tua bocca brucia» di Baker, «Nigara» di Hathaway, «Il mondo di M. Monroe» di Hudson. La rassegna si terrà al cinema V. Veneto.

Stasera la «prima» di Controcabaret Triestino

Oggi, alle 20.30 presso il circolo U.n.i. che gentilmente ha concesso la sala maggiore, il Controcabaret Triestino presenta in prima assoluta il nuovo spettacolo dal titolo «Che bel che fiera...» Come è noto, lo spettacolo viene fatto in favore dell'Astad di Opicina ed è il primo di una serie che si terrà a Trieste in ogni rione per oltre due mesi.

L'organizzatore e animatore di questi spettacoli è il noto cabaretista triestino Luciano Bronzi, che sarà coadiuvato da Laura Scherian, Roberto Martincich, Gianni Mannino, Mario Orlando, Bruno Narduzzi e dal piccolo Andrea Notaricola.

Alla prima parteciperanno, in qualità di «ospiti d'onore» il gruppo dei «Pueri Cantores» di S. Giovanni e il Gruppo mandolinistico triestino diretto dal maestro Vener. Presenzieranno inoltre alla serata numerose autorità civili e religiose.

GRANDIOSA VENDITA

Sconto reale del **50%** su **CONSOLES e SPECCHI**

Lampadari - Consoles - Specchi

Mobili per Ingresso - Cristallo - Soprammobili
Arazzi originali francesi - Carrelli da the - ecc.

BALCOR

VIA
S. MAURIZIO 2
I PIANO

CLUB MEDITERRANEE

il nuovo programma 1979-1980
per informazioni e prenotazioni



PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour 7 - 34132 TRIESTE
tel. 65222 (8 linee)

UNA MOSTRA NELL'AMBITO DELL'INCONTRO ALPI-ADRIATICO

Una storia della nostra città attraverso l'educazione musicale



L'assessore all'istruzione Carpenedo visita la mostra sull'educazione musicale. (Giornafoto)

E' aperta al pubblico, e rimarrà visibile tutte le mattine fino a dicembre, la mostra «Testimonianze sull'educazione musicale a Trieste». La rassegna è stata inaugurata dall'assessore regionale all'istruzione Carpenedo, presenti le delegazioni delle tre regioni, Carinzia, Slovenia e Friuli-Venezia Giulia, impegnate in questi giorni nelle manifestazioni di carattere culturale promosse nel corso degli annuali interscambi degli incontri dell'Alpi-Adriatico.

La mostra è stata dislocata in due sedi diverse. Presso il Museo di storia patria di Trieste (in via Imbriani 5) sono state allestite nove sezioni che, con caratteristiche documentarie e didattiche, tracciano la storia della città giuliana nel settore dell'educazione musicale. L'esposizione prende inizio dai documenti legati ai primordi musicali di Trieste (elementi preistorici, romani e medievali), passa attraverso il Rinascimento e il Settecento, con particolare riferimento alla nascita e allo sviluppo del Teatro S. Pietro e giunge fino all'epoca

moderna con la documentazione, tra l'altro, rediviva ai licci musicali.

Una seconda parte della mostra trova ospitalità presso il Museo teatrale di piazza Verdi I dove in due stanze è stata raccolta una interessante selezione di documenti e strumenti musicali extraeuropei, europei e locali.

Entrambe le esposizioni sono state corredate da un catalogo guida che permette una migliore comprensione delle testimonianze esposte e dei fenomeni musicali che hanno arricchito la vita culturale e civile di Trieste.

Le attività del sesto incontro culturale Alpi-Adriatico, intanto, hanno segnato ieri il proseguimento del convegno sull'educazione musicale nelle regioni di Carinzia, Slovenia, Friuli-Venezia Giulia e l'esecuzione di diversi pezzi musicali da parte di complessi da camera e costretti da allievi dei conservatori delle tre regioni. Il concerto si è svolto nel pomeriggio nell'aula

torium della sede Rai di Trieste.

Sarà pure un concerto a chiudere ufficialmente quest'oggi le iniziative promosse nell'ambito degli scambi culturali tra le rappresentanze delle tre comunità contermini. A Udine, presso l'Auditorium dello «Zanon», alle ore 21, quattro solisti di violino, flauto e pianoforte, accompagnati da un'orchestra d'archi proporranno brani musicali di Vivaldi, Bach e Beethoven. Per la Carinzia il violinista Helmut Fister interpreterà le «Quattro stagioni» di Vivaldi, per la Slovenia il flautista Cvetko Kobal il concerto per flauto e archi di Beethoven e le «Valse» di Franca Berio e Luisa Stello, per il Friuli-Venezia Giulia, saranno rispettivamente interpreti del concerto per pianoforte e orchestra d'archi op. 7 n. 5 di Bach e del concerto per flauto e orchestra d'archi «Il cardellino» di Vivaldi.

I biglietti per il concerto di Udine (a pezzi estremamente popolari: costano 1000 lire) si possono acquistare direttamente allo «Zanon».

vestire con la pelle

pelle lucida, scamosciata, trapuntata, imbottita di pelo, di peluche. La pelle è perfetta per muoversi, andare, partire, ma anche per stare....Vesti con la pelle per sentirti comodo, libero, protetto.



al lavoratore di pelle ce n'è veramente tanta e costa poco. C'è addirittura un giubbetto in pelle rovesciata con interno imbottito a sole 59000 lire. Vieni presto se vuoi trovare la tua taglia nel colore preferito.

IL LAVORATORE

RECUPERIAMO LA CARTA DA MACERO!

riviste, giornali, cartoni, archivi, ecc.
che si accumulano giorno per giorno nelle case,
nei negozi, nelle comunità

**non devono finire
nelle immondizie!**
non continuate a sprecare denaro

**trasformate una perdita
in guadagno
come?**

LA FERCARTA S.p.A.

Trieste, via Pietraferrata 30, tel. 820202-817332

acquista

la carta da macero ai prezzi attuali di mercato
a partire da un minimo di lire 70 il chilo

acquistate un impianto

alta fedeltà

con doppia garanzia

- garanzia di prezzo
- garanzia di assistenza

Chiedete il catalogo illustrativo a

RICORDI

prezzi a partire
da lire 228.000
anche a rate

Trieste, via S. Lazzaro 12

**RICERCHE
E OFFERTE
DI
PERSONALE
QUALIFICATO**

Società operante settore E.D.P.
RICERCA
nella Tua zona ARROSESSI DA
ADDESTRARE come PROGRAM-
MATORI per inserimento in cen-
tri con elaboratori di tipo I.B.M.
della Tua zona.
Breve training orale in luogo.
Possibilità ottimi stipendi per
programmatore ben qualificati
(circa L. 600.000 mensili).
Per colloquio nella Tua città te-
lefonare 02/27896 - 02/20901
oppure scrivite: Società Weicher -
via Pergolesi 31 - 20124 Milano

Veglia

FRATELLI BORLETTI S.p.A.
SETTORE OROLOGERIA

RICERCA per le province di TREVISO, BELLUNO, PORDENONE, UDINE, GORIZIA, TRIESTE

VENDITORI preferibilmente esperti ramo.

Il trattamento provvisorio sarà commisurato ai massimi livelli riconosciuti per prodotti di prestigio, inquadramento Enasarco. Scrivere proposte dettagliate a:

VEGLIA BORLETTI, via Raffaele Sando 31-A - MILANO

E' GARANTITA A TUTTI UNA RISPOSTA

CAMEL

Distillerie spa Udine

RICERCA 2 AGENTI DI VENDITA

per la zona di
Trieste e Provincia

Ad elementi con esperienza nel settore beni di largo consumo (preferibilmente liquori o alimentari) offriamo la possibilità di collaborare con azienda di prestigio che sta potenziando la propria rete di vendita.

Si offre:

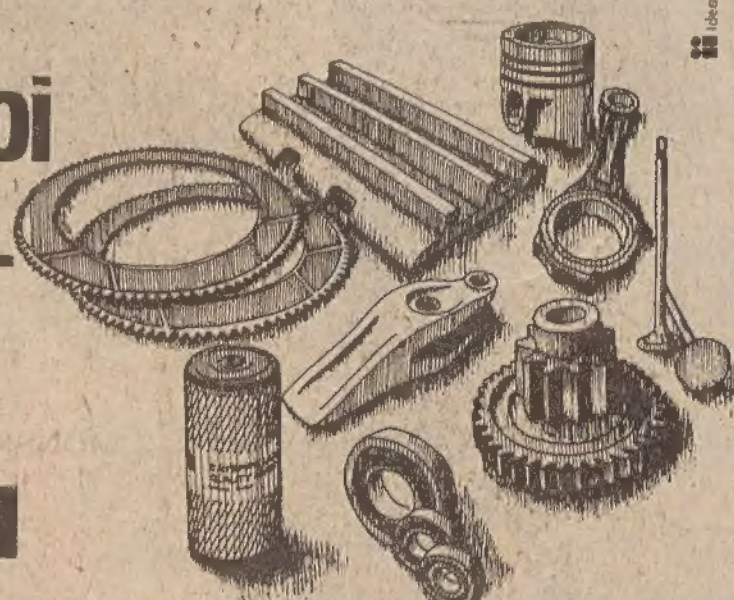
un guadagno netto mensile superiore a mezzo milione, rimborso di tutte le spese, incentivazioni mensili, provvigioni superiori alla norma, inquadramento Enasarco.

Inviare curriculum a:

CAMEL S.p.A. - Viale Tricesimo 95 - 33100 UDINE

**Per una macchina
Caterpillar non c'è niente
di meglio dei ricambi
originali Caterpillar.**

**Anche perché li trovate
sempre, tutti, subito,
vicino
a dove voi
lavorate.**



CGT

Scegliete la sicurezza di chi vi è vicino.

CATERPILLAR

Filiale di Padova-Sarmeola, Via della Provvidenza 129, tel. (049) 630188
Officina di zona: Udine-Tricesimo, Via San Giorgio, tel. (0432) 852624

Orario Ferroviario

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE

4.30 D Venezia S.L.

6.00 R Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre)*

6.05 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.)* (1)

6.22 L Portogruaro (2) (3)

6.42 D Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) (WLAB Mosca - Roma (4); I e II cl. Zagabria - Torino - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; II cl. Zagabria - Venezia)

8.00 Ex Venezia S.L. - Roma (*)

8.40 Ex Venezia Express - Venezia S.L. (5)

9.20 R Venezia S.L. - Roma (*)

9.35 Ex Venezia Express - Venezia S.L. (1)

10.46 L Portogruaro - Venezia S.L.

12.56 D Venezia S.L. - Milano - Torino

13.40 L Portogruaro

14.30 Ex Venezia S.L. (5)

15.38 Ex Venezia S.L. (1)

17.15 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)

17.22 D Venezia S.L. - Bologna - Roma Tib. - Napoli C. Flegri - Reggio Calabria - Catania - Palermo - Bari - Lecce (cucette I e II cl. Trieste - Reggio Cal.; WLAB e cucette I e II cl. Trieste - Catania - Palermo e Trieste - Lecce)

17.35 L Venezia S.L.

18.05 L Portogruaro

18.54 Ex Venezia Express - Venezia S.L. - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi (cucette I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB e Venezia - Parigi; cucette II cl. Belgrado - Parigi; Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi) (5)

19.23 L Portogruaro

20.00 Ex Venezia Express - Venezia S.L. - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi (cucette I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cucette II cl. Belgrado - Parigi; Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi) (1)

20.28 D Venezia S.L. (5)

22.12 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Nizza - (dal 29-3 al 29-11-1979) - Marsiglia (dal 30-11-1979 al 31-5-1980) (cucette I e II cl. Trieste - Torino; WLAB e cucette I e II cl. Trieste - Genova)

22.25 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLAB e cucette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

2.08 D Venezia S.L.

6.12 L Portogruaro (3)

7.10 L Portogruaro

7.25 D Mariglia (dal 2-12-1979 al 31-5-1980) - Nizza (dal 30-9-1979 all'1-12-1979) - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (cucette I e II cl. WLAB Genova - Trieste; cucette I e II cl. Torino - Trieste)

7.45 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLAB e cucette I e II cl. Roma - Trieste)

9.25 D Venezia S.L.

10.17 Ex Venezia Express - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - Roma - Venezia S.L. (cucette I e II cl. Trieste - Trieste; cucette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado) - Lecce - Bologna (WLAB e cucette I e II cl. Lecce - Trieste) (5)

11.04 Ex Venezia Express - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - Roma - Venezia S.L. (cucette I e II cl. Trieste - Trieste; cucette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado) - Lecce - Bologna (WLAB e cucette I e II cl. Lecce - Trieste) (1)

11.10 R Rialto - Milano - V. Mestre (sino Trieste senza fermate intermedie) (*)

12.30 Ex Venezia S.L.

14.07 D Milano C. - Venezia S.L. - Carvignano (6)

14.24 L Venezia S.L.

16.05 Ex Venezia S.L. - Palermo - Catania - Reggio Calabria - Napoli C. Flegri - Roma Tib. - Firenze C. Merte - Bologna - Venezia S.L. (cucette I e II cl. Trieste - Trieste; cucette II cl. Reggio Cal. - Trieste; WLAB e cucette I e II cl. Palermo - Trieste e Catania - Trieste) - Torino - Milano - Venezia S.L.

17.45 D Firenze - Bologna - Venezia S.L. (*) (1)

18.40 R Venezia Express - Venezia S.L. - Milano - Venezia S.L. (WLAB e cucette I e II cl. Venezia - Trieste; cucette II cl. Venezia - Atene, Venezia - Istanbul, Venezia - Skopje e Venezia - Belgrado) (5)

19.17 L Portogruaro

20.22 Ex Venezia Express - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; cucette II cl. Venezia - Atene, Venezia - Istanbul, Venezia - Skopje e Venezia - Belgrado) (1)

20.44 R Roma - V. Mestre (*)

21.03 R Genova Brignole - Milano (via V. Mestre) (*)

22.57 L Venezia S.L.

23.27 Ex Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca) (7)

(*) Solo I cl. e prenotazione obbligatoria. (1) Si effettua dal 6-4 al 31-5-1980.

(2) Prosegue per S. Donà di Piave dal 30-9 al 22-12-1979, dal 3-1 al 3-4 e dal 9-4 al 31-5-1980.

(3) Soppresso nei giorni festivi.

(4) Non circola nei giorni di mercoledì e di venerdì.

(5) Si effettua dal 30-9-1979 al 5-4-1980.

(6) Soppresso nei giorni festivi e dal 23-12-1979 al 2-1-1980.

(7) Non circola nei giorni di giovedì e sabato.

TRIESTE - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO - BUDAPEST - SOFIA - ATENE - ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE

0.40 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest (WLAB Roma - Mosca (2) (1))

10.37 Ex Venezia Express - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest (cucette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado) (3)

11.22 Ex Venezia Express - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest (cucette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado) (4)

13.50 L Villa Opicina - Lubiana (3)

(5)

14.50 L Villa Opicina - Lubiana (4)

(5)

16.50 D Villa Opicina - Lubiana (3)

(5)

17.50 D Villa Opicina - Lubiana (4)

(5)

18.35 D Villa Opicina - Lubiana (3)

(5)

(6)

19.00 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest (cucette II cl. Trieste - Belgrado) (6)

19.35 D Villa Opicina - Lubiana (4)

(5)

19.55 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest (cucette II cl. Trieste - Belgrado) (7)

20.05 Ex Venezia Express - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cucette II cl. Venezia - Belgrado; cucette II cl. Venezia - Skopje, Venezia - Istanbul e Venezia - Atene) (3)

20.20 L Villa Opicina

21.08 Ex Venezia Express - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cucette II cl. Venezia - Belgrado; cucette II cl. Venezia - Skopje, Venezia - Istanbul e Venezia - Atene) (4)

23.52 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest (WLAB Roma - Mosca (8) (3))

ARRIVI

5.01 D Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WLAB Mosca - Roma - (9) (3))

5.49 D Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WLAB Mosca - Roma (8) (4))

6.17 D Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cucette II cl. Belgrado - Trieste) (6)

7.30 D Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cucette II cl. Belgrado - Trieste) (7)

8.05 Ex Venezia Express - Istanbul - Atene - Skopje - Belgrado - Lubiana - Villa Opicina (cucette II cl. Istanbul - Venezia, Atene - Venezia e Skopje - Venezia; WLAB e cucette II cl. Belgrado - Venezia) (3)

8.55 Ex Venezia Express - Istanbul - Atene - Skopje - Belgrado - Lubiana - Villa Opicina (cucette II cl. Istanbul - Venezia, Atene - Venezia e Skopje - Venezia; WLAB e cucette II cl. Belgrado - Venezia) (4)

9.10 D Lubiana - Villa Opicina (3)

(5)

10.10 D Lubiana - Villa Opicina (4)

(5)

13.35 L Lubiana - Villa Opicina (3)

(5)

14.35 L Lubiana - Villa Opicina (4)

(5)

16.38 D Lubiana - Villa Opicina (3)

(5)

17.38 D Lubiana - Villa Opicina (4)

(5)

18.34 Ex Venezia Express - Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cucette II cl. Belgrado - Parigi e Zagabria - Parigi) (3)

18.44 Ex Venezia Express - Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cucette II cl. Belgrado - Parigi e Zagabria - Parigi) (4)

21.30 L Villa Opicina

(1) Si effettua dal 7-4 al 31-5-1980.

(2) Non circola nei giorni di venerdì e domenica.

(3) Si effettua dal 30-9-1979 al 5-4-1980.

(4) Si effettua dal 6-4 al 31-5-1980.

(5) Soppresso i giorni festivi.

(6) Si effettua nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato dal 2-10-1979 al 5-4-1980. Soppresso i giorni 1-11, 3-11, 8-12, 25-12 e 26-12-1979 ad 1-1-1980.

(7) Si effettua nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato dall'8-4 al 31-5-1980. Soppresso i giorni 25-4 e 1-5-80.

(8) Non circola nei giorni di giovedì e sabato.

(9) Non circola nei giorni di mercoledì e venerdì.

TRIESTE - UDINE - TARVISIO - VIENNA - SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

5.20 L Udine

6.10 D Udine - Tarvisio

6.15 L Udine

7.05 D Udine (1)

7.15 D Udine - Tarvisio - Vienna (2)

8.35 D Udine - Tarvisio - Vienna (1)

10.10 L Udine

12.22 D Udine - Tarvisio

13.10 L Udine - Carnia

14.05 D Udine

14.35 L Udine

16.55 D Udine - Tarvisio

17.43 D Udine - Venezia (3)

18.00 L Udine

19.18 D Udine

20.10 L Udine

20.42 D Italian Österreich Express - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cucette I e II cl. Trieste - Vienna) (2)

21.40 D Italian Österreich Express - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cucette I e II cl. Trieste - Vienna) (1)

23.00 L Udine

ARRIVI

0.50 L Udine

6.43 L Udine (3)

7.18 L Udine

7.57 D Venezia - Udine (3)

8.46 L Udine

9.00 D Österreich Italien Express - Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cucette I e II cl. Vienna - Trieste) (2)

9.00 D Udine (1)

10.03 D Udine (2)

10.03 D Österreich Italien Express - Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cucette I e II cl. Vienna - Trieste) (1)

12.04 L Tarvisio - Udine

14.14 D Udine

15.10 L Udine

16.30 D Udine (2)

17.26 D Udine (1)

18.03 L Udine

19.28 L Udine

19.38 Ex Tarvisio - Udine

20.50 L Udine

22.30 L Udine

22.50 D Vienna - Tarvisio - Udine (2)

23.46 D Vienna - Tarvisio - Udine (1)

(1) Si effettua dal 6-4 al 31-5-1980.

(2) Si effettua dal 30-9-1979 al 5-4-1980.

(3) Soppresso nei giorni festivi.

**La pubblicità
sul nostro giornale
è curata dalla**

publikompass

TRIESTE - Piazza Unità d'Italia 7 - Tel. 34931/2/3

Spertol: Gall. Torregio 11

MONFALCONE - Via Duca d'Aosta 102 - Tel. 72597

GORIZIA - Corso Italia 99 - Tel. 87468

UDINE - Piazza Marconi 9 - Tel. 203924

PORDENONE - Via Libertà 2 - Tel. 255113

E RITORNA CON L'AUTUNNO IL PIACERE DI STARE IN CASA

in una casa, ovviamente, in cui ritroviamo noi stessi in mezzo alle cose che ci sono care e familiari. In una casa che cerchiamo di rendere sempre più attraente, ma anche sempre più comoda, pratica e «facile da vivere». Alcuni temi d'autunno Universaltecnica:

STUFE ANTI-CRISI

Crisi energetica, tema del giorno: è ovvio che l'Universaltecnica, quest'anno, abbia dedicato una speciale attenzione alla scelta dei mezzi di riscaldamento. Stufe di ogni tipo, ma tutte all'insegna della più... ingegnosa economia. Una simpatica curiosità: anche i vecchi «sparherd» a legna di buona memoria, ma in attualissima versione 1980.

FRIGO A DUE MOTORI

Sempre in tema di economia, la conservazione dei cibi. Il frigo

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

LE INCOGNITE DI CHI VA «ONESTAMENTE» ALL'ESTERO

Viaggiando a tasche vuote fra turismo e burocrazia

È troppo facilmente superabile il «tetto» dell'importo fissato dalle restrizioni valutarie - Qualche situazione tragicomica

Piccolo indovinello: sapete cosa è il modello V 1/1? Niente paura: non è un fascimile dei razzisti tedeschi che crearono tanti problemi alla contrasera alleata nella seconda guerra mondiale; e nemmeno una nuova diavoleria escogitata per complicare la dichiarazione dei redditi. Non lo sapete? Eppure sono certa che molti di voi l'avranno avuto tra le mani, per lo meno tutti coloro che, prima di recarsi all'estero, cambiano in banca lire italiane in valuta straniera.

È noto a tutti che il turismo (quello attivo) rappresenta una delle voci più importanti e più positive della nostra bilancia dei pagamenti. Ma — ahimè! — esiste anche qualche cittadino italiano a cui viene la peregrina idea di recarsi all'estero. Ecco, trovato: è così che fuggono i capitali — deve aver pensato qualche «cervellone». Ma il nostro è un Paese democratico, amante della cultura, e che intrattiene ottimi rapporti diplomatici con quasi tutti gli Stati del mondo. Perciò come si fa a proibire agli italiani di fare un viaggio all'estero? Proviamo invece a render loro la vita così difficile da indurli a rinunciare spontaneamente.

Così nel 1974, in piena crisi economica, è stato introdotto il «tetto» annuo di 500 mila lire, poi elevato a 750 mila grazie alla svalutazione. Ma non basta: di tale importo si possono portare con sé cento mila lire più altrettante in valuta straniera. Il rimanente deve essere cambiato in valigie che, per il motivo di quest'ultima complicazione, va probabilmente ricercato nel desiderio di scoraggiare ancora di più l'aspirante viaggiatore, che di solito ha scarsa dimestichezza con questi mezzi di pagamento.

Per i viaggi organizzati, viene denunciata all'Ufficio Italiano Cambi una cifra fortissima inferiore al costo effettivo dei servizi, anche perché vengono detratte le tariffe dei mezzi di trasporto. Si dà il caso però che, dati i prezzi attuali anche in relazione ai cambi, il tetto delle 750 mila lire si raggiunga abbastanza facilmente. E allora che cosa può succedere ad un turista in giro per il mondo con le tasche... ufficialmente vuote o quasi? Ecco, a titolo d'esempio, un episodio di cui chi scrive è stata testimone (e per pura fortuna non protagonista).

Viaggio in Scandinavia organizzato da un'agenzia piemontese. Possibilità di scelta tra la combinazione in treno e quella in aereo. Ma la prima non la sceglie nessuno: segno che ormai in chi ha un po' di dimestichezza con i mezzi di locomozione, la paura che un aereo cada è ragionevolmente inferiore alla sicurezza di attraversare tutta l'Europa in treno.

In compenso le richieste per la combinazione aerea superano il numero previsto con una serie di contrattamenti tragicomici che converrebbero narrare nei dettagli per il divertimento dei nostri lettori.

Che fanno perciò i malcapitati che sono partiti da Milano in qualche corte e sandali e fra qualche ora ripartiranno in nave per Capo Nord? Non resta loro che affrettarsi a comprare nella capitale danese almeno un maglione, un paio di scarpe robuste e un paio di pantaloni di lana, sempre nella speranza che il bagaglio prima o poi ricompaia: altrimenti c'è il rischio di guastare a se stessi e agli altri il viaggio appena cominciato. Ma quanto può costare una modesta tenuta invernale a... queste latitudini? Almeno 150-200 mila lire.

A questo punto le alternative sono le seguenti: o arrivare a Capo Nord (e ritorno) così come si è partiti da Milano alla fine di luglio; o rinunciare al viaggio e rientrare in Italia (ma come?) con l'autostop o

con il foglio di via obbligatorio?; o tirare fuori da qualche tasca recondita un po' di «piccioli» di straffo, quelli cioè che non si potrebbero portare. Veramente ci sarebbero anche altre soluzioni, ma noi, cittadini onesti e timorati, non ci vogliamo nemmeno pensare! Per i curiosi aggiungo che le valigie con buona pace di tutti, sono ricomparse a Oslo. Questa la storia di uno dei tanti «piccioli» incidenti per i quali viaggiando non bisognerebbe avere mai i soldi «contanti»: in particolare all'estero.

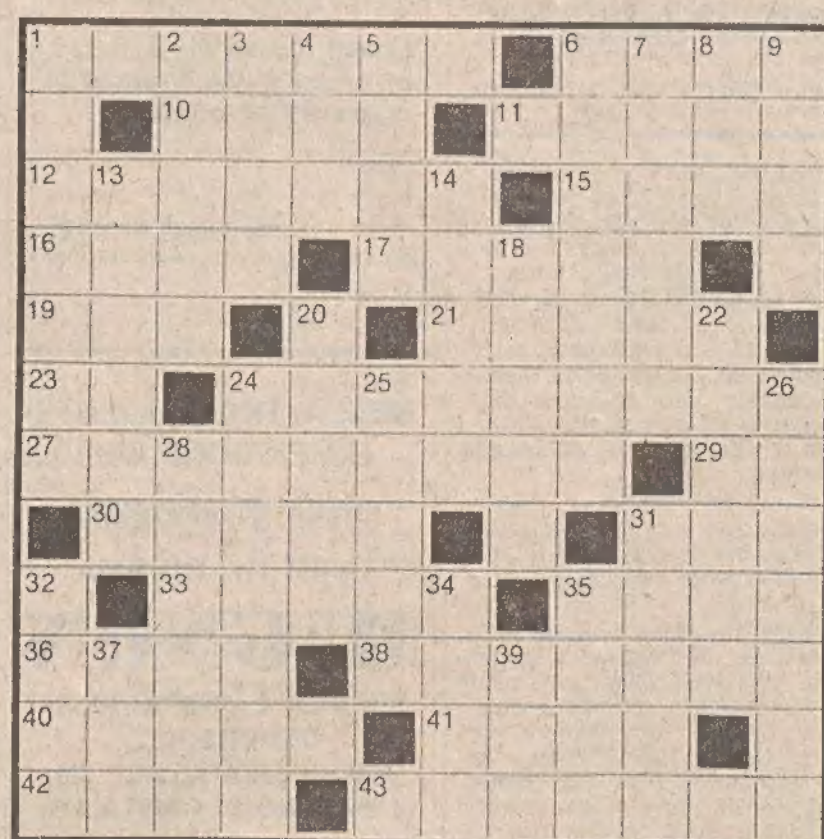
Ricapitolando, l'italiano che ha deciso di fare un viaggio in un Paese straniero, va in banca e cambia la valuta (non più di 100 mila lire, sempreché non abbia già raggiunto il tetto delle 750 mila). L'impiegato deve compilare in triplice copia il modello V 1/1, contenente gli estremi del passaporto, lo scopo del viaggio e le indicazioni valutarie.

Se poi al ritorno il viaggiatore si ritrova ancora della valuta straniera in tasca (!), è in obbligo di ricambiarla in lire, naturalmente con la compilazione di un altro modulo, il V 1/3. Suppongo che quest'ultimo sia usato molto meno del precedente.

È quanto costa tutto questo allo Stato italiano, o meglio ai contribuenti? Quanto costano gli stampati, il lavoro supplementare delle banche, il cervello elettronico e il controllo dell'UIC? E che «sprofitti» ricava lo Stato italiano da questa operazione? Ci piacerebbe saperlo. Ma siamo certi che sarebbe un numero negativo!

Maria Grazia Pasutto

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Si può coniugare anche ad occhi aperti - 6 Anche o sebbene - 10 L'Irlanda senza l'Ulster - 11 Tessuto lucido - 12 Polvere di fiore - 15 Gas per insegne luminose - 16 Pronome personale - 17 Tra Edgar e Poe - 19 Sigla in coppia con TV - 21 Allenatore di mente - 23 Sigla di Benevento - 24 Lo temprano le avversità della vita - 27 Si apre per far luce - 29 Destra Nazionale - 30 Il nome della Chelli - 31 Tra un tac e l'altro - 33 Benivola - 35 Località balneare della Marche - 36 Campioni sportivi - 38 Incarico provvisorio - 40 Lo lascia il cantante - 41 Il nome di Marx - 42 La inquina lo smog - 43 Uno italiano è il Psi.

VERTICALI: 1 Alteri, arroganti - 2 Alberi che danno more - 3 Attraversa e feconda l'Egitto - 4 Pianta saponaria - 5 Sabbia - 6 Adriano tennisista - 7 Paga un canone - 8 La città di Janeiro - 9 La provincia con Piazza Armerina - 13 Grido di esultanza - 14 Aeroporto sardo - 18 Il primo alimento - 19

Lire **299.000** (iva compresa)
PAFF automatic **TARGISIO**
la macchina facile che fa tanti bellissimi ricami a punti utili
TRIESTE - Via Ugo Foscolo 5
lat. p.zza Garibaldi. Tel. 730332

20 Vendetta medioevale - 22 Li impartisce il comandante - 23 Scienza con le storie - 25 Sono puniti dalla legge - 26 Elogio solenne - 28 Sono due sui nostri treni - 31 Corrodono il legno - 32 Il nome della Rassimov - 34 Paul della canzone - 35 Il motto del Savola - 37 Spetta al baronetto - 39 Tribunale Amministrativo Regionale.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 Romagna; 7 clac; 11 uranio; 13 tondo; 15 manna; 14 Turner; 15 olio; 16 verso; 17 rie; 18 misio; 19 qe; 20 Orsiana; 21 tuo; 22 una; 23 editori; 24 lei; 25 Itaca; 26 Ann; 28 crini; 29 Tho; 30 salina; 32 Menam; 33 slang; 34 fedele; 35 Eina; 36 malaria.

VERTICALI: 1 Rumor; 2 orazione; 3 maniera; 4 anno; 5 già; 6 eo; 7 corso; 8 Inno; 9 Ade; 10 corteo; 12 turista; 14 tecnici; 16 Viadana; 18 meeting; 19 quintali; 21 trainer; 22 Ulisse; 23 Irina; 27 nomea; 28 clan; 29 teca; 31 alti; 32 Mel; 34 fa.

REBUS (Frase: 8, 4)



Soluzione del rebus pubblicato ieri

SA Anichise; DI menti = bianchi sedimenti.

NUOVI ARRIVI AUTUNNO '79
ANCHIAMANTO ANDRE
CONFEZIONI
Via Torrellianca, 39
Via S. Caterina, 5

I volti della vita



Il volto giovanissimo della musica classica: Paola Fasola, di Montefiore, appena sedicenne, dopo essersi fatta spesso applaudire anche a Trieste, ha confermato le sue ottime qualità di pianista vincendo il primo premio al concorso nazionale «Città di Albenga» al quale partecipavano altri cinquanta concorrenti. A Paola è stata altresì assegnata una Borsa di studio destinata dal pianista Sergio Perticari al migliore partecipante al seminario di Lanciano. (Foto Bianca)

OROSCOPO DI OGGI

ARIE Dopo la definizione di una delicata vicenda avete riacquisito la perduta serenità. Non lasciatevi influenzare dalle blandizie e non concedete più del consentito. Si profila un interessante viaggio all'estero: non lasciatevi sfuggire l'occasione. Salute: nel complesso buona.

TORO Ispirerete stima e fiducia in chi vi è vicino. La vostra innata amabilità sarà apprezzata particolarmente dai parenti della persona amata. Un litigio in famiglia sarà evitato grazie all'intervento di un amico fidato. Dedicate più tempo alla lettura. Salute: sorvegliate l'alimentazione.

GEMELLI Possono essere messi in cantiere i progetti che avete preparato da parecchio tempo. Non lasciatevi influenzare dalle blandizie e non concedete più del consentito. Si profila un interessante viaggio all'estero: non lasciatevi sfuggire l'occasione. Salute: nel complesso buona.

CANCRO E' più che logico il risentimento della persona amata dopo il terzo subbuglio: tocca a voi riparare agli errori e giustificare il vostro operato. Un grosso affare in vista: occorre coraggio e sangue freddo. Una lite in famiglia. Un invito da declinare. Salute: distendetevi i nervi.

LEONE Siete completamente fuori strada se pensate di poter risolvere il vostro problema di lavoro solo a pelle degli altri; puntate all'essenziale e non lasciatevi distrarre da questioni secondarie. I rapporti sentimentali saranno molto movimentati. Novità in vista. Salute discreta.

VERGINE Diminuite gli impegni inutili e intensificate la vostra disponibilità per lavori redditizi: il tempo è denaro. Intervente con tatto in una disputa familiare che potrebbe sfociare in una clamorosa rottura. Probabili contrarietà in amore. Salute: iniziate una cura ricostituente.

BILANCIA Datevi da fare: avete a favore superiori e colleghi per varare un vostro ambizioso progetto. L'intuito vi indicherà come è meglio impostare la nuova strada e dove indirizzare le energie. Fidatevi pure di un amico: è sincero e disinteressato. Salute: avvertite un senso di stanchezza.

SCORPIONE Lento ma sicuro mutamento generale: occorre prendere l'occasione al volo per porre la vostra candidatura. Siate tempestivi e non fatevi prendere da scrupoli inutili, salite in ottimo stato: lo sport vi fa riscuotere le perdute energie. In serata farete una conoscenza molto piacevole.

SAGITTARIO Una fortuita circostanza servirà a farvi capire il perché dello stato interessante di un amico ai vostri progetti professionali: prendete la necessaria contromisura prima che accada l'irreparabile. In campo sentimentale lottate di più e vincete. Salute: possibili emicranie.

CAPRICORNO A trecciate decise nel campo del lavoro potrete compromettere ciò che state costruendo con tanta perizia. Attendete tempi migliori per varare la vostra iniziativa. Successo delle giovanissime in feste mondane: sbocciano i primi amori. Salute: non vi potete lamentare.

ACQUARIO Non ignorate i rischi che state correndo per aver voluto aderire a una iniziativa proposta da una persona nata sotto il segno dello Scorpione: per tanto aprite bene gli occhi e non fidatevi di nessuno. Non è questo il momento di cambiare strada. Salute: prendetevi una breve vacanza.

PESCE Lasciate da parte ogni dubbio e gettatevi con tutte le forze in un'impresa che state costruendo con tanta perizia. Attendete tempi migliori per varare la vostra iniziativa. Successo delle giovanissime in feste mondane: sbocciano i primi amori. Salute: non vi potete lamentare.

ARIE Dopo la definizione di una delicata vicenda avete riacquisito la perduta serenità. Non lasciatevi influenzare dalle blandizie e non concedete più del consentito. Si profila un interessante viaggio all'estero: non lasciatevi sfuggire l'occasione. Salute: nel complesso buona.

TORO Ispirerete stima e fiducia in chi vi è vicino. La vostra innata amabilità sarà apprezzata particolarmente dai parenti della persona amata. Un litigio in famiglia sarà evitato grazie all'intervento di un amico fidato. Dedicate più tempo alla lettura. Salute: sorvegliate l'alimentazione.

GEMELLI Possono essere messi in cantiere i progetti che avete preparato da parecchio tempo. Non lasciatevi influenzare dalle blandizie e non concedete più del consentito. Si profila un interessante viaggio all'estero: non lasciatevi sfuggire l'occasione. Salute: nel complesso buona.

CANCRO E' più che logico il risentimento della persona amata dopo il terzo subbuglio: tocca a voi riparare agli errori e giustificare il vostro operato. Un grosso affare in vista: occorre coraggio e sangue freddo. Una lite in famiglia. Un invito da declinare. Salute: distendetevi i nervi.

LEONE Siete completamente fuori strada se pensate di poter risolvere il vostro problema di lavoro solo a pelle degli altri; puntate all'essenziale e non lasciatevi distrarre da questioni secondarie. I rapporti sentimentali saranno molto movimentati. Novità in vista. Salute discreta.

VERGINE Diminuite gli impegni inutili e intensificate la vostra disponibilità per lavori redditizi: il tempo è denaro. Intervente con tatto in una disputa familiare che potrebbe sfociare in una clamorosa rottura. Probabili contrarietà in amore. Salute: iniziate una cura ricostituente.

BILANCIA Datevi da fare: avete a favore superiori e colleghi per varare un vostro ambizioso progetto. L'intuito vi indicherà come è meglio impostare la nuova strada e dove indirizzare le energie. Fidatevi pure di un amico: è sincero e disinteressato. Salute: avvertite un senso di stanchezza.

SCORPIONE Lento ma sicuro mutamento generale: occorre prendere l'occasione al volo per porre la vostra candidatura. Siate tempestivi e non fatevi prendere da scrupoli inutili, salite in ottimo stato: lo sport vi fa riscuotere le perdute energie. In serata farete una conoscenza molto piacevole.

SAGITTARIO Una fortuita circostanza servirà a farvi capire il perché dello stato interessante di un amico ai vostri progetti professionali: prendete la necessaria contromisura prima che accada l'irreparabile. In campo sentimentale lottate di più e vincete. Salute: possibili emicranie.

CAPRICORNO A trecciate decise nel campo del lavoro potrete compromettere ciò che state costruendo con tanta perizia. Attendete tempi migliori per varare la vostra iniziativa. Successo delle giovanissime in feste mondane: sbocciano i primi amori. Salute: non vi potete lamentare.

ACQUARIO Non ignorate i rischi che state correndo per aver voluto aderire a una iniziativa proposta da una persona nata sotto il segno dello Scorpione: per tanto aprite bene gli occhi e non fidatevi di nessuno. Non è questo il momento di cambiare strada. Salute: prendetevi una breve vacanza.

PESCE Lasciate da parte ogni dubbio e gettatevi con tutte le forze in un'impresa che state costruendo con tanta perizia. Attendete tempi migliori per varare la vostra iniziativa. Successo delle giovanissime in feste mondane: sbocciano i primi amori. Salute: non vi potete lamentare.

CUCINA DELLE NOSTRE TERRE

Infinite variazioni ai sapori di uova

In questa stagione di mezz'ora, le uova, ricche come sono in proteine, risultano quanto mai indicate per il nostro organismo deciso ad affrontare nella miglior forma possibile i rigori invernali.

A dire il vero, le genti delle nostre terre sostengono che le uova migliori sono quelle di gennaio (gennaio ovario), le cui prerogative sono evidenziate nei versetti ede genio / uovi, zapa e aiov, e suggeriscono come l'uovo debba avere queste doti: «un bon ovo, / che l'è sta candido longo e novo», mentre la freschezza è ovviamente il suo primo requisito: «ovo appena nato, / noi un zechin e un ducauto». Quanto, poi, a cucinarlo, occorre poco: «d'ovo noi sal e foggio, dicono ancora i versetti; tuttavia, meglio se esso è sodo: «ovo duro con pan biscotto, / pe' fuso del corpo miracoli l'è fa».

Riguardo al loro «emplego», le uova si prestano a tantissimi usi e assai numerose sono le ricette: ecco così i «uovi de sorbita», i «uovi de bo», i «uovi atrapassati», i «uovi duri in salata», i «uovi coi sparis», e poi la saporita «frittata de erbe», la «frittata col persuto», i «uovi in camisia». Le uova insomma, indispensabili in cucina come base per le salse più delicate o per aleggiare altri ingredienti, possono da sole essere un piatto prelibato.

E diamo il via con le uova al funghetto, squisito piatto caratteristico della Venezia Giulia, soprattutto nelle zone famose per la produzione dei funghi (per 6 persone: 200 gr di funghi porcini, 50 gr di burro, olio d'oliva, 6 uova, uno spicchio d'aglio, sale e pepe). Bollite innanzi tutto le uova per sette minuti, sguisciatele e tagliatele a metà nel senso della lunghezza, salandole e pepandole. Cuocete intanto i funghi in olio caldo dove avrete fatto scottare uno spicchio d'aglio: fateli andare per circa dieci minuti e a fine cottura aggiungete un trito di prezzemolo. Ponete ora nella pentola le uova e continuate la cottura per altri dieci minuti a fuoco molto lento. Tale piatto risulterà particolarmente gustoso se servito con polenta frita nel burro.

Saporita lo è già nella «definitiva», questa «frittata saporita» appunto, ottimo piatto di casa nostra, ottimo sia caldo che freddo (per 4 persone: 6 uova, bietola, spinaci, erbetta, cipolla, basilico, salvia, prezzemolo, olio d'oliva, sale e pepe). Lavate tutte le erbe e lessatele in acqua calda salata, ad eccezione del basilico, salvia e prezzemolo. Quando saranno cotte, cioè dopo circa mezz'ora, tagliuzzatele finemente. Friggetele poi con poco olio, e quando saranno calde, aggiungete il basilico e la salvia. Preparate poi le uova per una normale frittata, sbattetele cioè con una forchetta con le patate e le verdure fritte. Fate infine friggere di nuovo con molto olio ben caldo (la frittata andrà cotta bene da entrambe le parti).

A chi piacciono gli asparagi, gli asparagi con uova sode sono un piatto davvero goloso (per 4 persone: 800 gr di asparagi, 4 uova, olio d'oliva, aceto di vino bianco,



sale e pepe). Lavate e lessate gli asparagi, rassodando le uova (per 2 minuti) e sguisciatele. Tritate i bianchi e i gialli da parte, schiacciando invece i rossi a poltiglia mescolandoli, in una saliera, con quattro cucchiaini di olio, una di aceto, un pizzico di sale e pepe. Quando gli asparagi saranno cotti, disponeteli in un piatto di portata guarnendoli con i bianchi d'uovo tritati e la salsa. Gli asparagi potranno essere caldi o freddi, a piacere.

In terra friulana, la frittata è assaporata di più che non nelle province del Veneto, e alle sole uova si usano aggiungere molti altri ingredienti: così la «frittata con la cipolla» (la cipolla tritata finemente si può versare nel condimento e soffriggere, oppure si mette nelle uova ben sbattute che si versano nel burro caldo per fare la frittata); la «frittata con le patate» (si traggono le patate crude e si mettono a rosolare, con un po' di cipolla trita nel condimento, aggiungendo quindi le uova sbattute con sale e pepe); la «frittata con le verdure» (le verdure tritate sottilissime si soffriggono in olio e cipolla, oppure si lessano, poi si versano ugualmente nel condimento con le

uova, sale e pepe); la «frittata col formaggio» (si fa aggiungendo alle uova sbattute la quantità desiderata di formaggio grattugiato); la «frittata con carni» (tutte le carni lesse, arrostiti, in umido, tritate o macinate, e soffritte in burro e cipolla si possono aggiungere alle uova sbattute con sale e pepe, per farne frittate); e ancora la «frittata con gli spinaci», la «frittata con i piselli», la «frittata con il salame» ecc.

Sostanzioso antipasto caldo, le uova e carciofi possono benissimo esser servite anche come secondo piatto (per 4 persone: 4 uova, 4 carciofi di carciofo, una fetta di prosciutto cotto, parmigiano grattugiato, 100 gr di burro). Lessate i carciofi e carciofi e soffriggeteli nel burro. Dividete in quattro parti la fetta di prosciutto, mettendone un pezzo in ciascun cuore di carciofo che avrete precedentemente posto sul piatto di portata. Cuocete le uova in camicia (cioè in acqua salata bollente con due cucchiaini d'aceto, lasciate cadere sgusciati l'uovo per qualche minuto finché si formerà il tipico involucri biancastro). Quando tutte le uova saranno cotte, passatele sopra i fondi di carciofo, cospargendo di parmigiano.

QUANDO L'UOVO E' FRESCO?

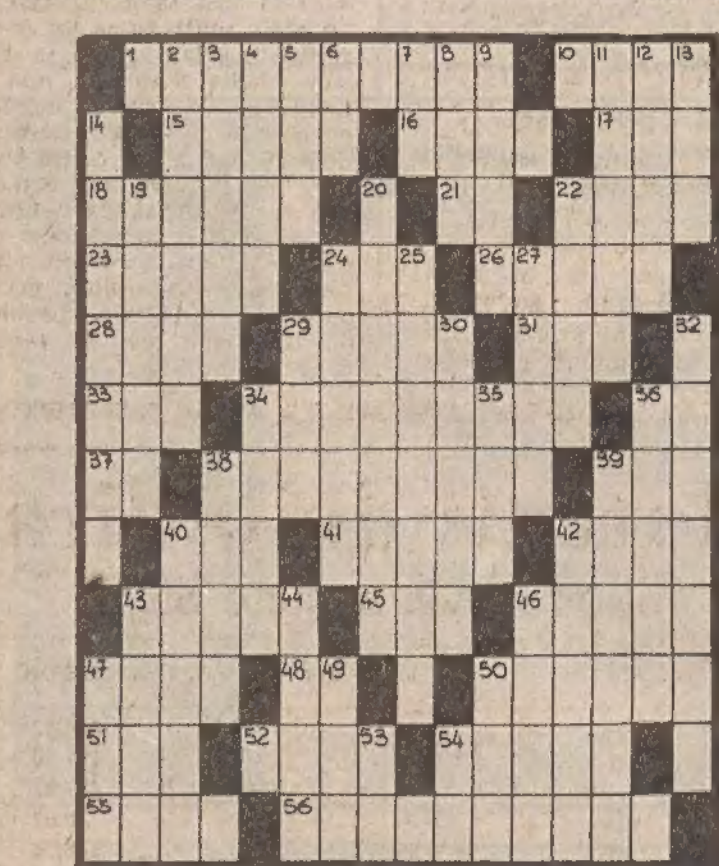
1. Avvicinate l'uovo all'orecchio e scuotetelo: se è fresco non sentirete alcun rumore.
2. Guardate l'uovo contro luce: se è fresco non noterete alcuna macchia.
3. Immergete l'uovo in una tazza d'acqua appena salata: se è fresco andrà a fondo.

Grazia Palmisano

CRUCIVERBA ANTENNA

F.M. 101-89.700 MHz

Tel. 568885



Gioco radiofonico. Ideato e condotto da PAOLO RUTTER in onda ogni venerdì, da Radio Tele Antenna alle 18.00

ORIZZONTALI: 1, 10, 15, 16, 17, 18, 21, 22, 23, 24, 26, 28, 29, 31, 33, 34, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 45, 46, 47, 48, 50, 51, 52, 54, 55, 56.

VERTICALI: 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 14, 19, 20, 22, 24, 25, 27, 29, 30, 32, 33, 35, 36, 38, 39, 40, 42, 43, 44, 46, 47, 49, 50, 53, 54.

MARCUIZZI

ELETTRODOMESTICI RADIO TV

VENT'ANNI D'ESPERIENZA NELL'ACCONTENTARE LA CLIENTELA

VIA DONADONI ang. VIA SETTEFONTANE TEL. 741493.

Le storie di Wiz il mago



AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesto 11, telefono 34931. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali - **GORIZIA:** corso Italia 103, telefono 87466 - **MONFALCONE:** via Duca D'Aosta 102, tel. 72597-41090 - **UDINE:** piazza Marconi 9, tel. 203924 - **PADOVA:** piazza De Gasperi 41, tel. 656944 - **MILANO:** via G. Negri 8/10, tel. 8596 - **TORINO:** corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 - **GENOVA:** via E. Vernazza 25, tel. 592560 - **BOLZANO:** via Rizzoli 38, tel. 228926 - **MANTOVA:** corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - **ROMA:** via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - **TRENTO:** piazza London 34, tel. 55000 - **MERA NO:** corso Libertà 29, telefono 30315 - **BRUSSANO:** via Bastioni 2, tel. 23335 - **ROVERETO:** corso Rosmini 53/15, tel. 32499 - **NOVARA:** corso della Vittoria 2, tel. 29381 - **SAVONA:** via Astengo 1/1, tel. 35219 - **SANREMO:** via G. Gherli 47, telefono 83366 - **IMPERIA:** via Matteotti 16, tel. 78841.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggioranza del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA).

LAVORO PERS. SERVIZIO
Richieste
A Lire 90 per parola

SIGNORA offresi in Gorizia per assistenza malato diurna o notturna. Tel. 82310. 791 A

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 230 per parola

A. CERCASI persona di servizio per albergo. Telefonare 0481-5752. 781 B
BABY SITTER mezzo proprio cerco per Opicina. Telefonare 750998 ore ufficio. 16840 B
CERCASI prestaservizi con referenze. Telefonare al 31173. 17089 B

DOTTRESSA cerca per sua figlia a Milano due persone: una tuttora e altra maestra per bimbi 9-11 anni, capaci di riferire, affidate, fissa e domandante. Telefonare 010/580201 dopo le ore 20 oppure 02/705555 dopo le ore 20. 00397 B
GIOVANI coniugi soli cercano prestaservizi capace 6-8 ore settimanali. Tel. 93350 ore past. 17077 B

GORIZIA piccola famiglia cerca colf sana indipendente fida referenzata capissima cucito stiro 8.30-16.30, 5 giorni settimanali. Tel. 82673 ore 8.15-9. 790 B
PICCOLA famiglia cerca giovane prestaservizi. Tel. 61179. 1711 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 90 per parola

APPRENDISTA parrucchiere cerca impiego. Telefono 817946. 17011 C
DATTILOGRAFA cerca lavoro anche mezza giornata. Telefonare lunedì 208864. 899 C
FUOCISTA patato offresi periodo invernale a ditta o case private. Scrivere a Publikompass cassetta 10 D 34100 Trieste. 1401 C

GIARDINIERE offresi ore pomeridiane. Telefonare ore 15.30-18.30 al 740647. 17036 C
GIARDINIERE offresi per villa esperto in potatura alberi, viti, rossi, step. Tel. 209693. 17094 C

IMPIEGATA esperienza studio legale offresi. Tel. 200303 sabato dalle 12.30 alle 13.30. 17005 C
MI offro a ditta per qualsiasi trasporto, pat. B. Telefonare 794585 ore 8-20. 16818 C

MY english is perfect. My french so and so my italian is obvious. Beside, my experience is wide and includes: typing, telefaxing, translating from and into english, contacting people, I am eager to work. I am not young, I seek a job in Trieste or near it. If you have an opening please phone to 742982. 16737 C
OFFRESI con autocarro proprio a ditta per consegne città. Telefonare 823500. 16972 C
OFFRESI giovane conoscenza lingue disposto viaggiare o trasferimento anche estero. Scrivere a Publikompass cassetta 26 O 34100 Trieste. 16895 C
OFFRESI bella presenza scopo miglioramento, pratica lavori ufficio, telex, contabilità. Tel. 748027. 16982 C
OFFRESI baby sitter con esperienza per intera mattinata. Telefonare 725092. 16924 C
PERFORATRICE IBM dattilografa 19enne offresi per lavoro duraturo. Tel. 228271. 16899 C

PANETTIERE offresi 3-4 ore mattino. Tel. 744983. 17059 C
PENSIONATO giovanile diplomato offresi per lavori ufficio o incarichi di fiducia. Publikompass cassetta 50 O 34100 Trieste. 17121 C
PENSIONATO anni 58 offresi part time esclusivamente aiuto ufficio o mansioni di fiducia. Tel. 017057. 17013 C
PERITO edile milite, volontario offresi per attività attinente o anche diversa sua specializzazione, disponibile a tirocinio iniziale. Tel. ore past 748166. 17051 C
PERSONA auto propria offresi a ditta per consegne città. Tel. 572315. 17018 C
RAGIONIERE 35enne responsabile magazzino, diversificata esperienza contabile, esamina adeguata proposta per Trieste. Scrivere a Publikompass 28 P 20123 Milano. 1165 C

SIGNORA offresi Monfalcone e Mandamento governante bambini, compagnia anziani. Tel. 0481-44802 ore 14-17. 901 C
SIGNORA offresi come dama di compagnia e piccolo aiuto casa per signora sola, autosufficiente. Tel. 213281. 17093 C
SIGNORA diplomata offresi part-time lavori ufficio. Scrivere Publikompass cassetta 41 O 34100 Trieste. 17076 C
STUDENTE universitario offresi custodia bambini, lezioni matematica, altri lavori, qualsiasi orario. Telefonare Marco 54966 prima mattina. 16911 C
21ENNE bella presenza, aperta al pubblico, pur non conoscendo lo sloveno è desiderosa impiegarsi come aiuto commessa anche mezza giornata. Telefonare ore past 941930. 16978 C
22ENNE pratica lavori ufficio, Audiotronic 730, IBM 3742, contabilità clienti, fornitori, generale, Telex ecc. cerca impiego. Telefonare ore past 411871. 17043 C

21ENNE madre lingua inglese, conoscenza tedesco e francese, cameriera offresi lavoro come dattilografa baby sitter, dama compagnia, commessa, cameriera ai piani o lavoro attinente. Scrivere signorina Deborah Smyth, corso Italia 231 Gorizia. 788 C
LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC Lire 200 per parola
A.A. SGOMBERIAMO appartamenti sofitte, cantine, esigiamo traslocchi. Tel. 828668. 899 C
A. TRASLOCCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente, prezzi imbattibili, interpellateci. 414244. 16832 CC
A. EFFETTUANSI traslocchi ovunque, rapidi, a prezzi modici. Telefonare 225721. 17027 D
DECORAZIONI pittoriche, disegni, cartoni, giovane diplomata scuola d'arte, dedicherebbero tempo libero. Tel. 773481. 16861 CC

ARTIGIANO parchettista rifrescatore del pavimento verniciatore postatura plastica moquette. Telefonare 754229. 899 C
IDRAULICO specializzato esegue impianti idrosanitari e riparazioni in genere rapidamente. Tel. 274498 dopo ore 17.30. 16995 CC
IVA offresi esperto contabile 2 ore zona Muggia. Tel. mininata 747623. 16412 CC
IMPIEGO E LAVORO
Offerte
Lire 230 per parola
ANTENNISTA provetto cercasi; presentarsi solamente se capacità completa su ogni tipo antenna. Radio Trevisan via San Nicolo 21 dalle 11 alle 12. 17027 D
AUTISTA esperto patente C conoscenza francese cerca urgentemente società. Scrivere a Publikompass cassetta 19 O 34100 Trieste. 16855 D
AUTISTA magazzino militare volontario cercasi. Rileggersi negozio Castiglioni, caso Saba 2. 17101 D

AUTOFFICINA San Giusto via Montfort 8 cerca mezzo lavorante o operaio capace con molta volontà. 17106 D
BAR ristorante Eden Sistiana Trieste, tel. 209142 cerca cameriere. 17127 D
CERCANSI signore o signorine per facile interessante lavoro diurno. Scrivere a Publikompass cassetta 28 O 34100 Trieste. 222 D
CERCASI cuoco-a anche pensionato estate-inverno trattamento familiare, indirizzo a Publikompass cassetta 38 N 34100 Trieste. 16958 D
CERCASI commessa o pratica o per negozio abbigliamento, conoscenza serbo-croato. Presentarsi via Torbiana 11 B. 17016 D
CERCASI persona per collaborazione commerciale, indispensabile lingua polacca. Presentarsi in via Milano 5, orario negozio. (Chiedere della signora Giuliana). 16919 D

CERCASI personale pulizia preferibilmente in coppia. Tel. 211452 dalle 9 alle 15 da lunedì a venerdì. 1725 D
CERCASI commessa o apprendista pratica o conoscenza croato. Presentarsi mag. Fabian, via Milano 7. Tel. 30023. 16904 D
CERCASI commessa o conoscenza lingue slave. Presentarsi via Milano 5 orario negozio. (Chiedere della signora Giuliana). 16919 D
CERCO operaio per carico scarico, montaggio mobili componibili. Scrivere a Publikompass cassetta 31 N 34100 Trieste. 16945 D
COMMESSO o aiuto capace indispensabile croato e/o sloveno parlato correttamente, assume prontamente Walmor via Milano 27/A. 16936 D
COMMESSO esperienza ricambi auto o/o responsabile magazzino, stipendio adeguato. Scrivere a Publikompass cassetta 42 N 34100 Trieste. 16842 D

ISTRUZIONE
G Lire 230 per parola
CORSO pratico di cucito taglio e confezione ad uso familiare nei rioni di Trieste. Per informazioni rivolgersi all'oratorio di San Giovanni, via Cilno 101, giorni lunedì e venerdì dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. 221 G
VOLETTE che i vostri figli siano seguiti nel fare i compiti e studiare le lezioni? Telefonare 31712. Lezioni di recupero per tutte le materie. Elementari e medie. 16856 G
OGGETTI SMARRITI
H Lire 200 per parola
GENEROSA mania rinvenitore orologio bracciale oro unico ricordo figlia deceduta tratto Cattraro-Bazzoni, filobus 15, Goldoni Slatap, Telefonare 731377. 1744 H
APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 230 per parola
AFFITTO camera ammobiliata escluso cucina. Telefonare ore 1979455. 1721 I
LORENZA affitta: per un biennio a termine, salone, 2 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, poggolo, tutti confort, persone referenzate. Tel. 734257. 16561 I
LORENZA affitta: vale alto posti macchina all'aperto 20.000. Tel. 734257. 16561 I

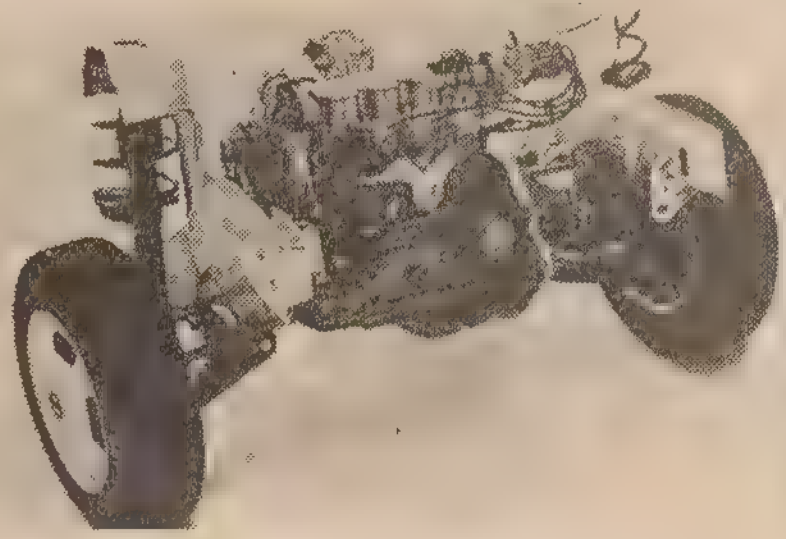
Continua in 16.a pagina

LA NUOVA MILLE DELLA OPEL. NUOVA TECNICA PER UN NUOVO SPAZIO.



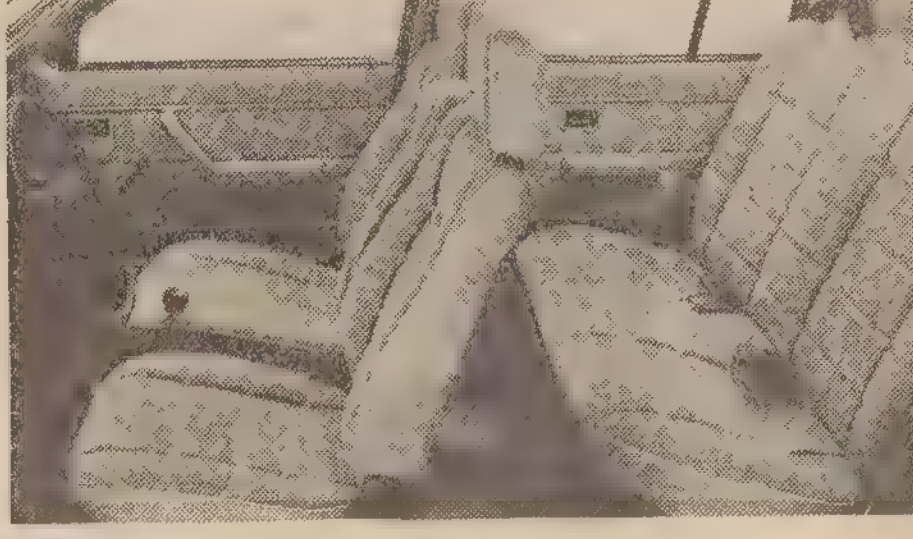
LA KADETT A TRAZIONE ANTERIORE.

PREZZO A PARTIRE DA LIT. 3.893.000. [IVA ESCLUSA, PER LA VERSIONE "BASE", 2 PORTE, MOTORE 1.6S].



Nuova tecnica.

La trazione anteriore e le nuove sospensioni posteriori a sistema abbinato (compound), sono espressione di avanzata tecnologia.



Extra-comfort interno.

Sedili anatomici per viaggi più riposanti e più spazio per le gambe.



Ancora più spazio.

La trazione anteriore aumenta lo spazio interno per i passeggeri e per il carico (fino a 980 litri con sedili posteriori abbassati).

Nuove realtà Kadett

È bella ma di una bellezza che deriva da una rigorosa funzionalità. È confortevole perché anche il comfort è un fattore di sicurezza. I sedili anatomici sono studiati per offrire un comodo sostegno. Un bagagliaio di 390 litri che aumenta a 980 con i sedili posteriori abbassati. Con le sue sospensioni anteriori a molli McPherson e posteriori a sistema abbinato potete viaggiare sul velluto. È agile, scattante e maneggevole con tre motori a scelta: 1.0 S, di 993 cc, 37 kW (50 CV DIN) di potenza, velocità max 140 km/h; 1.2 S, di 1196 cc, 44 kW (60 CV DIN), velocità max 148 km/h; 1.3 S, di 1297 cc, albero a camme in testa, e testata in alluminio a flusso incrociato; 55 kW (75 CV DIN), velocità max 160 km/h, scatto da 0 a 100 km/h in 13,5 secondi. E ci sarebbe ancora molto da dire di questa Kadett tutta nuova; ma perché non provarla per toccare con mano?

KADETT

LA PIU' GIOVANE DELLE OPEL.

GARANZIA TOTALE 12 MESI CHILOMETRAGGIO ILLIMITATO. FINANZIAMENTO DIRETTO [GMA] CON O SENZA CAMBIALI. ANCHE IN LEASING. ASSISTENZA OPEL-EUROSERVICE IN TUTTA ITALIA.

SE SEI IMPEDITO DI USCIRE

IL TUO ANNUNCIO ECONOMICO TELEFONALO AL 68668

PK

tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17 ANNUNCI ECONOMICI A UN TIRO DI TELEFONO Galleria Tergesto 11. Via Luigi Einaudi 3/b - Trieste



SI È TEMUTO IL RIPETERSI DEL DISASTRO DEL MESE SCORSO

Quasi un'alluvione sulla Riviera ligure

Strade allagate e fabbriche chiuse - Trombe d'aria a Pegli e S. Margherita
Morta una donna travolta da una macchina in mezzo alla pioggia torrenziale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
GENOVA - Il maltempo è tornato su tutta la Liguria. Ieri mattina, a causa delle piogge torrenziali che si sono abbattute a Levante e a Ponente, si è temuto che sulla provincia di Genova potesse abbattersi un'altra alluvione delle dimensioni di quella avvenuta il mese scorso a Sestri Levante e che a provocato danni per miliardi di lire e causando la chiusura di diverse fabbriche, in particolare la «Fabbrica italiana tubi» di Sestri Levante le cui macchinari (circa 2.500) sono stati allagati. Le trombe d'aria si sono abbattute in cassa integrazione perché lo stabilimento è inagibile.

L'improvviso cambiamento del tempo ha portato piogge torrenziali a Genova, a Chiavari e su tutta la Riviera di Ponente. Trombe d'aria si sono abbattute a Pegli e a Santa Margherita ed hanno provocato danni di notevole entità. Un pensionato è rimasto ferito a Pegli, dove la tromba d'aria ha scoperchiato numerosi tetti e lucernari; un portone è stato letteralmente fatto volare per una quindicina di metri colpendo il pensionato Carlo Oddino il quale stava rientrando a casa. L'uomo è stato soccorso e trasportato all'ospedale dove è stato ricoverato con prognosi riservata. Sono vissuti momenti di panico.

I vigili del fuoco subissati da telefonate hanno prestato la loro opera in più punti della città. Hanno lavorato per rimuovere i

ma. La pioggia, che in quel momento cadeva con particolare violenza, riducendo la visibilità a pochi metri, è stata probabilmente la causa del mortale investimento. Tutto è accaduto poco dopo le 10 di ieri. La persona che era alla guida della sua macchina, con targa straniera, sembra francese, stava andando verso Savona, diretta, probabilmente, al confine. Ad un certo momento, superata Albisola, l'auto ha cominciato a sbandare, per la foratura di un pneumatico.

La donna si è fermata per sostituire la gomma. Mentre si trovava alla sinistra della vettura, dalla parte della corsia di transito, è arrivata un'altra macchina. La pioggia cadeva molto forte e la visibilità era scarsa. Proprio per questo, il conducente della vettura non ha visto la donna e l'ha travolta in pieno gettandola ad alcuni metri di distanza. La donna è morta sul colpo. L'investitore, sotto choc, ha cercato di soccorrere, ma, reso conto che tutto era inutile, ha dato l'allarme.

B.C.

Nubifragio in Lazio

VITERBO - Un violento nubifragio, scatenatosi verso le 17 di ieri, ha investito l'intera zona Nord della provincia di Viterbo, provocando danni ingenti. Per ore si è anche temuto per la vita di due persone, che poi sono state ritrovate.

La statale Cassia, al bivio con la statale Maremmana, è chiusa al traffico perché la sede stradale è invasa dall'acqua e da detriti. Le zone più colpite sono state quelle di Onano, dove sono avvenute frane e crolli di vecchie abitazioni, e di Acquafredda. San Lorenzo Nuovo e Bolsena. Sul posto si trovano numerose squadre di vigili del fuoco e di carabinieri.

Molti automobilisti sulla statale Cassia, fra Acquafredda e Bolsena, hanno dovuto abbandonare le loro autovetture e cercare rifugio sui tetti dei casolari.

Temporale in Umbria

TERNI - Un temporale abbattutosi nel tardo pomeriggio sul Ternano ha provocato pesanti conseguenze per l'intera area. Specie nella zona di Orvieto, dove sono stati richiesti d'urgenza oltre 40 interventi dei vigili del fuoco di Terni e di Viterbo. Allagamenti e smottamenti di cui non si conosce ancora la portata hanno ulteriormente aggravato la situazione di pericolo della rupe tufacea su cui sorge la città.

A Terni, la rete fognaria non ha retto alla pioggia e decine di allagamenti sono avvenuti sia in centro città che in periferia. Anche sulla strada principale di Terni, corso Tacito, l'acqua ha invaso alcuni negozi e scantinati provocando danni gravi. Altri allagamenti sono avvenuti.

detriti e aiutato numerosi automobilisti rimasti bloccati per le vie del centro. Situazioni di disagio anche sulla via Aurelia dove a causa della fortissima pioggia si temono smottamenti. Il traffico automobilistico è stato prudenzialmente bloccato.

Altro violentissimo nubifragio a Chiavari. In centro città l'acqua ha raggiunto in alcuni punti gli 80 centimetri di altezza. Il traffico, dalle 10 fino a dopo mezzogiorno è rimasto completamente paralizzato. Numerosi negozi e scantinati sono rimasti allagati. I vigili del fuoco hanno dovuto rispondere a centinaia di chiamate, soprattutto di persone che erano rimaste intrappolate nei negozi del centro. Verso mezzogiorno la pioggia ha iniziato a diminuire d'intensità. A Santa Margherita Ligure una tromba d'aria di notevole proporzioni ha scoperchiato i tetti di alcune case in centro. Inoltre, le barche in secca nel porticciolo sono state letteralmente sollevate e buttate a decine di metri di distanza. Fortunatamente non si lamentano feriti.

Anche a Rapallo il maltempo ha provocato allagamenti e il traffico è rimasto bloccato per alcune ore in centro città. Sulla riviera di ponente la pioggia ha causato allagamenti di scantinati e negozi.

In margine, ma sempre a causa del maltempo, una donna è morta ieri mattina sull'autostrada fra Albisola e Savona, travolta da una macchina mentre stava cambiando una gomma.

POLIZIA E CARABINIERI MOBILITATI IN LIGURIA DA UN RODITORE «TERRORISTA»

Come un topolino ti spegne la luce

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
GENOVA - Mickey Mouse e il «Black out» in Riviera. Questo potrebbe essere il titolo per un cartone desunto dall'insolito episodio accaduto l'altro ieri mattina a Diana Marina sulla Riviera ligure di Ponente. Per causa di un topolino, che aveva sistemato la sua tana accanto ad un cavo dell'alta tensione e che lentamente ne aveva roschiato le strisce, si è verificato il precipitare sul tratto ferroviario sottostante, treni e telefono di alcune località della Riviera sono rimasti pressoché paralizzati per buona parte della mattinata.

Migliaia di abitanti abbonati della Sip del comprensorio di Genova-Ventimiglia sono rimasti fermi, nelle stazioni di Andora e Diana Marina, per oltre 3

ore. In un primo tempo si era persino sperata la voce di un attentato terroristico.

Ma veniamo ai fatti veri e propri. I cavi dell'alta tensione, sorretti da infissi prospicienti la cavalcavia di San Bartolomeo al Mare sono improvvisamente precipitati sul binario e hanno provocato un violento incendio che ha trovato facile esca nelle sterpaglie e nelle traversine della strada ferrata. L'incendio si è successivamente propagato anche sui cavi del telefono provocando il «black out» sulle linee Sip.

È stato un po' di smarrimento. Poi è stato dato l'allarme. Sono accorsi i vigili del fuoco di Imperia, polizia e carabinieri, i quali con squadre di tecnici (dopo aver spento le fiamme) hanno effettuato un accurato sopralluogo per accertare le cause dell'incidente. Cerca e ri-

cerca. Ma nessun segno di attentato. Finalmente sono venuti a capo della causa: a provocare tutto quel putiferio era stato un topolino. Gli agenti della polizia ferroviaria, infatti, hanno appurato che i fili dell'alta tensione erano stati tranciati da un topo la cui tana era situata a poca distanza dal sostegno del cavalcavia ai quali erano fissati i cavi che alimentano la linea ferroviaria e la rete telefonica. L'animale è stato trovato folgorato poco distante dal luogo dell'incidente. Come abbiamo detto quando è stato dato l'allarme si era pensato subito ad un possibile attentato rimanendo difficile poter immaginare che l'opera disgregatrice di un piccolo roditore avesse potuto fare tanto danno.

I primi accertamenti avevano dato scarsi risultati poi, nel corso della mattinata era emersa

Con i pellirosse



Des Moines - Durante il suo viaggio negli Stati Uniti, Giovanni Paolo II si è incontrato anche con una comunità di indiani d'America, a cui ha distribuito la comunione. (Telefoto Upi)

TRASFERITO IN SICILIA IL NEOFASCISTA BENEDETTO PICCOLO

Ricoverato in manicomio l'assassino di Petrone

Avrebbe tendenza al suicidio il giovane estradato dalla Germania Ovest

BARI - Giuseppe Piccolo, il neofascista di 24 anni accusato di aver ucciso a coltellate la sera del 28 novembre 1977 a Bari in piazza prefettura Benedetto Petrone, di 18 anni, e aver ferito Francesco Introna, aderenti alla Federazione giovanile comunista, è stato trasferito in autoambulanza dal carcere di Bari, nel quale era giunto martedì scorso dopo la sua estradizione dalla Repubblica Federale Tedesca, al centro psichiatrico carcerario di Barcellona (Messina). L'autoambulanza era preceduta e seguita da auto con targa civile del gruppo carabinieri di Bari.

Il trasferimento - confermato ai giornalisti solamente nel pomeriggio di ieri - è stato disposto dal presidente della Corte di assise, dott. Sica per consentire che Piccolo possa essere sottoposto a cure adeguate (che non avrebbe potuto ricevere nell'istituto del carcere del capoluogo pugliese) e nel contempo ad una terapia che tutti le sue condizioni psichiche.

Già nel giugno scorso, il difensore del neofascista, avv. Franz aveva presentato alla cancelleria della Corte di assise di

Bari (che dal 19 novembre prossimo giudicherà Piccolo e sette giovani missini accusati di aver favorito la sua fuga) istanza di acquisizione agli atti di un certificato medico redatto dal dott. Missori, psichiatra del carcere di Berlino Ovest nel quale il giovane era rinchiuso e che da sei mesi lo aveva sotto controllo e in cura.

Nel suo certificato il medico affermava che Piccolo è colpito «da ripetuti accessi di grave agitazione psicomotoria con tendenza autolesiva e suicidiale alternata a disturbi del comportamento di tipo stuporoso» e che solamente con elevate dosi di psicofarmaci si era ottenuta una relativa stabilizzazione delle sue condizioni psichiche.

«Protettore» abusivo ucciso a Bassano

BASSANO DEL GRAPPA - Un operaio di Maser (Treviso), Lino Mazzocco, di 27 anni, è stato ucciso la scorsa notte con un colpo di pistola da un giovane di origine napoletana, Giuseppe Volpe, di 25 anni, al termine di un diverbio per la «pro-

tezione» di alcune prostitute. Il fatto è avvenuto poco dopo la mezzanotte in viale dei Martiri.

Mazzocco, che già nei giorni scorsi in compagnia di un amico aveva minacciato alcune ragazze della zona, chiedendo loro una tangente, era seduto all'interno della sua vettura quando è stato avvicinato da Volpe, che gli ha chiesto chiarimenti sul suo operato. Tra i due è scoppiata una lite e ad un certo punto - secondo le dichiarazioni dell'omicida - l'operaio avrebbe imbracciato un fucile a canna mozzata che teneva nell'automobile.

Volpe, a sua volta, ha estratto una pistola «Smith & Wesson» ed ha sparato un colpo che ha trapassato la testa di Lino Mazzocco, uccidendolo all'istante. Pochi minuti dopo l'omicida si è costituito ai carabinieri, la cui caserma dista un centinaio di metri dal luogo del delitto. I militari hanno fermato anche, per concorso in omicidio, tre donne: Joseline Hovot, di 31 anni, francesi; Anna Russo, di 23 anni, di Napoli, e la diciassettenne G.Z., di Cassola (Vicenza), che avrebbe fornito a Volpe l'arma del delitto.

Indagini sono ora in corso.

SI È CONCLUSO CON LIEVI PENE IL PROCESSO PER LE INTERCETTAZIONI

Ventiquattro condanne alle «spie» telefoniche

Un anno e dieci mesi (con la condizionale) all'investigatore Tom Ponzi e all'ex dirigente della Criminalpol Beneforti - Erano 45 gli imputati

DALLA REDAZIONE ROMANA
ROMA - Con 24 condanne, a pene assai inferiori a quelle sollecitate dal pubblico ministero, e con 21 assoluzioni si è concluso davanti ai giudici del tribunale di Roma il processo contro investigatori privati ed ex dipendenti della «Sip» coinvolti nello scandalo delle intercettazioni telefoniche abusive compiute sugli apparecchi di privati cittadini e di enti pubblici e privati.

Le condanne maggiori sono state inflitte dal tribunale all'ex dirigente della Criminalpol di Milano Beneforti ed all'investigatore privato Tom Ponzi, che soltanto grazie alla sospensione condizionale della pena, concessa indiscriminatamente a tutti gli imputati, non dovranno scontare un anno e dieci mesi di reclusione. I giudici hanno condannato, poi, Pietro Ballotti, ex capo del personale dell'«Sip», all'investigatore Michele, il tecnico elettronico Bruno Mattioli e Milena Del Console ad un anno e sei mesi di reclusione. I «detectives»

Augusto Fatale, Antonio Ponzi, fratello di Tom, Domenico Gravina ed Alessandro Morgante sono stati condannati ad un anno e cinque mesi di reclusione. Ad altri 14 imputati minori, in gran parte tecnici della «Sip», il tribunale ha inflitto un anno di reclusione.

I reati per i quali il gruppo di imputati, complessivamente 45, erano stati rinviati a giudizio vanno dall'associazione per delinquere, alla corruzione di incaricati di pubblico servizio alle intercettazioni abusive. A tutti è stata applicata l'amnistia per l'imputazione di aver violato il diritto alla segretezza delle comunicazioni.

Si è così concluso il primo «round» giudiziario di una vicenda che suscitò scalpore ed appassionò l'opinione pubblica per la levatura dei personaggi coinvolti e per le insospettabili dimensioni di un fenomeno di spionaggio sulla cui reale esistenza molti si erano dichiarati scettici. L'inchiesta giudiziaria che ha portato al rinvio al giudizio delle 45 persone comparse davanti al tribunale fu avviata

nel marzo del 1972, quasi in sordina.

Fu un giornalista dell'«Espresso», Giuseppe Catalano, a denunciare all'autorità giudiziaria che il telefono della sua abitazione era stato messo sotto controllo. Il dott. Luciano Infelisi, allora pretore, accertò, con la collaborazione dei carabinieri, la fondatezza dei sospetti e decise di allargare il campo delle indagini, giungendo, in breve tempo, a clamorose scoperte: mani esperte, per conto di misteriosi personaggi, avevano provveduto a mettere sotto controllo i telefoni di uomini politici, di industriali, di banche, di giornali, di personalità dello spettacolo e di altri magistrati.

Le indagini passarono poi, per il tipo di reati contestati, alla procura della Repubblica. Lunghi e spesso contrastati accertamenti non consentirono comunque al dottor Domenico Sica di stabilire le responsabilità dei mandanti della vasta operazione di «spionaggio» clandestino. Il magistrato dovette concludere il suo lavoro affermando di non aver raccolto

prove valide contro funzionari di polizia e responsabili dell'ufficio «Affari riservati» del ministero dell'Interno. Furono così prosciolti l'ex capo della polizia Angelo Viciari, il prefetto Federico D'Amato, il questore Alessandro Milione ed altri pubblici ufficiali, coinvolti nel caso dopo la scoperta di una attrezzatissima centrale di ricezione delle conversazioni telefoniche installata in una palazzina alla periferia di Roma.

Sergio Geraldini

«Ufo» preistorici in Unione Sovietica?

KALUGA - Taluni reperti archeologici scoperti in diverse occasioni nel territorio dell'Unione Sovietica potrebbero essere interpretati come una prova che anticamente la terra venne visitata da rappresentanti di civiltà extra-terrestri.

Lo afferma lo studioso sovietico di geologia e mineralogia Vladimir Avinsky, secondo il quale quei reperti collimano in molti dettagli con monumenti archeologici esistenti in altre parti della terra. «I più interessanti, sotto questo aspetto - ha detto Avinsky leggendo la sua relazione alla conferenza scientifica annuale in onore di Konstantin Ziolkovsky - mi sembrano i costi detti «oggetti alati», intagli di osso provenienti dai tumuli sepolcrali di Uelen, nella penisola di Chukotka. La loro età è di circa 2.000 anni».

Dopo accurate analisi, è risultato che questi «oggetti alati» potrebbero essere tentativi primitivi di rappresentare «congegni alati volanti con motore a razzo per il decollo».

Molto interessanti, per la teoria di questi ipotetici contatti preistorici con civiltà extraterrestri, sono secondo lo studioso sovietico anche i numerosi disegni tracciati sulla roccia sui monti Urali. Si tratta di figure geometriche che alcuni specialisti chimici interpretano come formule grafiche di taluni composti chimici.

Ma lei ammette la possibilità di un'interpretazione diversa per tutti questi fatti che ha messo insieme? - ha chiesto allo studioso un giornalista della «Tass». «Penso che sia difficile discostarsi dall'ipotesi insisterci. Il magistero di un contatto preistorico - ha risposto Avinsky - dato che quei monumenti antichi non rispecchiano il potenziale produttivo della società antica».

Terza esecuzione per spaccio di droga

SINGAPORE - Un uomo di 32 anni, Wong Kee Chin, è stato impiccato ieri a Singapore per traffico di stupefacenti. Tre anni fa aveva piazzato 138 grammi di eroina.

In base alla nuova legge sulla repressione della droga. Altri dieci uomini e due donne sono stati condannati a morte per i reati contemplati da questa legge. Otto loro appelli sono già stati respinti, altri quattro sono in corso.

Morta a Parigi famosa «pin up»

PARIGI - Sigi Becker, la fotomodello tedesca considerata dalle femministe tedesche il «simbolo della donna-oggetto», è morta a Parigi all'età di 44 anni per cause non accertate. Lo riferisce il quotidiano parigino «L'Aurore» precisando che soltanto l'autopsia potrà accertare se Sigi Becker è morta per crisi cardiaca, se è suicidata o è rimasta stroncata da una dose eccessiva di stupefacenti.

Sigi aveva suscitato le ire delle femministe tedesche l'anno scorso per avere posato nuda per la copertina della rivista «Stern». A causa di questa copertina Sigi si era trovata al centro di un clamoroso processo intentato dalle femministe tedesche contro il giornale, accusato di «sfruttamento e svilimento delle donne».

Rapina nel comasco Ferita una guardia

COMO - Una guardia giurata ha sventato una rapina, ha messo in fuga i banditi, ma è rimasta ferita ed ora è ricoverata all'ospedale. È accaduto poco dopo le tredici a Cernate (Como), in via Castello.

Da una Mercedes, arrestatasi nei pressi di una banca, sono scesi quattro giovani con altrettante rivoltelle in pugno. Mentre gli sconosciuti stavano infilando dei cappucci sono stati notati dalla guardia giurata Giuseppe Rainoldi di 38 anni da Ossuccio (Como), che si trovava nel negozio di un fruttivendolo.

Il Rainoldi è uscito ed ha sparato contro i banditi che hanno risposto al fuoco. Un proiettile ha raggiunto la guardia al fianco sinistro, un altro avrebbe colpito uno dei banditi in fuga.

Fallito il tentativo d'assalto alla banca, i malviventi sono riusciti a dileguarsi. Rainoldi, prontamente soccorso, è stato portato all'ospedale di Cantù (Como) dove i sanitari hanno dichiarato non gravi le sue condizioni.

«VORREI MOSTRARE DELLE PIETRE ALL'EMIRO» E ARSENIO LUPIN NON SI VEDE PIÙ

Quasi un miliardo e mezzo in gioielli il bottino di due astuti ladri a Parigi

PARIGI - Senza mai brandire un'arma né pronunciare una parola men che corretta, due distinti «banditi gentiluomini» hanno depredato una nota gioielleria parigina, scoprendo con un bottino di gioielli e pietre preziose di inestimabile valore. Si afferma che il danno subito dalla gioielleria sia di almeno sette milioni di franchi francesi, pari a quasi un miliardo e 400 milioni di lire.

Il piano escogitato dai due inappuntabili banditi era diabolico e semplice. Il direttore del negozio non si è neppure accorto subito del furto patito - uno dei più cospicui negli anni criminali francesi, per quanto riguarda le gioiellerie - e solo dopo qualche ora ha capito di essere caduto in trappola e ha dato l'allarme. Tutto è cominciato quando verso le undici di giovedì un uomo inappuntabilmente vestito e dai modi eleganti è entrato nella gioielleria Jean De Buys, a Parigi. L'uomo, che dimostrava circa 35 anni, si è presentato come monsieur Jean Laborde, rappresentante in Francia di uno «scelco arabo», l'emiro Abou Salem.

«Sua eccellenza» - ha detto il sedicente Laborde - è arrivata a Parigi dopo risiede in una «suite» dell'hotel Concorde-Lafayette. L'emiro vorrebbe acquistare durante il suo soggiorno parigino qualche gioiello, specialmente anelli e bracciali incrostati di diamanti e pietre preziose. Potrebbe mostrarli la vostra collezione?».

In un primo momento il direttore del negozio ha avuto qualche sospetto e perciò, mentre un commesso intratteneva l'arabesco cliente, è scivolato nell'ufficio attiguo e ha telefonato all'hotel Concorde-Lafayette. «Alloggia l'emiro Abou Salem?», ha chiesto. «Certamente - ha risposto il portiere - L'emiro è arrivato qui ieri con il suo rappresentante francese, monsieur Jean Laborde. Alloggia nella suite 32».

A questo punto, secondo il racconto fatto dalla polizia alla stampa, i sospetti del direttore sono caduti. Effettivamente un uomo sulla quarantina, vestito con i tradizionali fluenti abiti arabi, si era presentato il giorno prima e aveva preso alloggio nell'hotel Concorde-Lafayette, portandoci con sé una cospicua collezione di gemme e gioielli di enorme valore. Il sedicente Jean Laborde ha fatto accomodare il direttore in una lussuosa «suite» e poi gli ha chiesto di

poter mostrare la collezione a «sua eccellenza» nella camera adiacente.

L'ingenuo direttore ha acconsentito e ha consegnato la valigetta. «Torni pure nel suo negozio - gli ha detto allora il «rappresentante dell'emiro» - Sua eccellenza esaminerà la collezione e io tornerò dopo pranzo per dirle quali gioielli sua eccellenza ha deciso di acquistare». Anche questa volta il direttore ha acconsentito e se ne è andato.

Solo verso la metà del pomeriggio, non vedendo più arrivare il suo «cliente», il direttore si è fatto un po' impaziente e ha telefonato all'albergo per sapere quale era la causa del ritardo. È rimasto di sasso quando il portiere gli ha detto che l'emiro aveva già fatto le valigie ed era partito.

Gli impiegati dell'hotel Concorde-Lafayette si sono rifiutati di dire ai giornalisti se i due truffatori hanno almeno pagato il conto della lussuosa «suite» oppure no. Con scarse speranze di successo gli inquirenti stanno dando la caccia ai due banditi cosa per bene, ma per ora sembra che non ci sia alcuna pista concreta da seguire. Fatto il colpo, i due si sono dileguati senza lasciare alcuna traccia.

Hostess in ghingheri



Roma - Le nuove divise dell'Alitalia presentate ieri. (Tel. Ap)

partecipazione dei paracadutisti inglesi i quali hanno messo in mostra insospettabili doti di alpinisti e grande entusiasmo nella pratica di attività tipiche delle truppe da montagna.

Altre presenze di un folto gruppo di osservatori, tra i quali il generale Harman, vice comandante supremo delle Forze alleate in Europa e del generale Santini, comandante delle Forze terrestri alleate del Sud Europa (Fase), gli alpini della «Julia» hanno dato vita ad una articolata dimostrazione di abilità e di prontezza operativa che ha suscitato il vivo interesse ed apprezzamento di tutti gli osservatori.

Una esercitazione a fuoco nel poligono di Rivoli Bianchi di Tolmezzo ha completato la dimostrazione degli alpini, i quali successivamente hanno fatto da spettatori all'addestramento

Premio letterario al giudice Sossi

GENOVA - Con il libro «Nella prigione delle Br», edito dalla «Editoriale Nuova», il sostituto procuratore della Repubblica di Genova Mario Sossi si è aggiudicato il premio «Radio Montecarlo».

Il riconoscimento gli sarà consegnato nel corso di una cerimonia che si svolgerà martedì prossimo al Circolo della stampa di Milano. Mario Sossi era stato rapito la sera del 18 aprile del 1974 da un «commando» delle Brigate rosse e liberato a Milano dopo 35 giorni di prigionia.

CRONACHE BELLO SPORT

COPPA DAVIS: 1-0 PER I CECCHI DOPO IL PRIMO INCONTRO

Due gocce di pioggia in visco di Barazzutti

Adriano Panatta e Lendl proseguiranno stamane la seconda partita

ROMA — Incredibile, ma nel tennis può accadere. Corrado Barazzutti, che dopo una dura lotta, soprattutto di nervi, stava conducendo nel quinto set per 5-2, allorché la pioggia ha costretto il giudice arbitro, l'americano Hammar, a sospendere l'incontro, ha gettato sì vanto una vittoria che ormai sembrava più che sicura, consentendo così a Tomas Smid di conquistare il primo punto a favore della Cecoslovacchia nella prima giornata della finale europea interzona di Coppa Davis. E' stata una conclusione che ha gettato nello sconforto non solo lo stesso Barazzutti, ma l'intero clan azzurro nonché i tremila spettatori, che soffrendo hanno visto sfumare così in soli 13 minuti, tanto tempo, il vantaggio del quinto set, un successo ormai a portata di mano. Evidentemente la sosta di gioco (18 minuti in tutto) ha tanto giovato a Barazzutti che negli ultimi cinque games ha complessivamente racimolato soltanto cinque punti.

Una metamorfosi davvero imprevedibile e anche impensabile perché in quei 13 minuti si è letteralmente capovolta una situazione che ormai si era messa molto bene per la squadra azzurra.

Barazzutti era infatti partito molto male, deconcentrato e persino sfiduciato, per cedere in mezzo'ora esatta il primo set al ventiduenne cecoslovacco che ha dato subito sfoggio di grande temperamento e di enormi risorse atletiche. Smid, che ha perso il suo primo servizio, ha poi inteso, chiudendo quasi in scioltezza, Barazzutti però non ha ceduto moralmente ma si è riabilitato in pieno nel secondo set quando, dosando magnificamente il suo lungo palleggio e avendo ritrovato i suoi colpi preferiti, è riuscito a pareggiare con un 6-3 in 41 minuti dopo aver ottenuto il break al sesto gioco.

Purtroppo nel terzo set si è rivisto quasi il Barazzutti dell'inizio e il 5-0 a favore di Smid, l'azzurro ha ceduto completamente le armi, fino a cedere parzialmente nel sesto game, quando ha potuto salvare il cappotto ottenendo l'unico punto sui vantaggi.

Ma il vero Barazzutti è stato quello del quarto e quinto set, almeno fino al 5-2 dell'ultima frazione. L'azzurro in questa fase è stato superlativo e, avendo finalmente individuato la chiave del suo lungo palleggio in 45 minuti il 6-3 del due parti. Ormai padrone assoluto del campo, l'azzurro ha continuato anche nel quinto set a dominare, lavorando, permeandosi anche con colpi occasionali come una risposta inventata mettendo la racchetta fra le gambe e disorientando così Smid che ha cacciato a rete lo smas.

L'azzurro è così arrivato sul 5-2 a suo favore ma la pioggia, che finora il vento aveva soltanto ritardato, è cominciata a cadere prima con gocce rare e poi sempre più fitte. E' stato il momento tanto atteso da Smid che, prevedendo la sospensione, aveva già cominciato a volutamente ogni ripresa di gioco. L'interruzione è venuta puntuale e per il cecoslovacco è stata come una liberazione. Tanto è vero che dopo aver vinto il primo set in 18 minuti, è apparso un altro, nettamente migliore, rigenerato, il contrario esatto di Barazzutti che aveva ormai perso lo smalto del suo bel gioco.

Dopo tre ore e 15 minuti di gioco l'Italia si trovava così in vantaggio per 1-0.

La pioggia, che aveva già fatto l'incontro Smid-B. Barazzutti, si è ricominciata a cadere durante il secondo singolare, costringendo così il giudice arbitro a rinviare a oggi alle ore 10.30 dopo una prima interruzione di 25 minuti e una ripresa di gioco soltanto sei minuti.

Attualmente la situazione è la seguente: Panatta ha vinto il primo set in 51 minuti per 6-4, ma si trova in vantaggio per la terza partita. Idem si è finita quarta dopo condotta attenta alla corda e Nevo ha capeggiato i battuti.

La Tris triestina ha voluto far felici una moltitudine di scommettitori con un esito dei più prevedibili, come da tempo non accadeva. Soprattutto, ma di conseguenza la quota, poiché Zurbaran, Elda e Sagittarius — questi i primi tre arrivati — figuravano in quasi tutte le combinazioni sistematiche.

Ha vinto Zurbaran, cogliendo l'attimo propizio per attaccare dopo un esatto giro di corsa, ed Elda gli è finita addosso, incollata, scattando di forza in retta d'arrivo, mentre Sagittarius (finalmente un atleteggiante dopo due spaventi) dopo aver dato battaglia nel penultimo rettilineo, non è riuscito a forzare nei confronti dei primi due e già sull'ultima curva ha battuto più che altro a conservare la terza piazza. Idem si è finita quarta dopo condotta attenta alla corda e Nevo ha capeggiato i battuti.

La Tris triestina ha voluto far felici una moltitudine di scommettitori con un esito dei più prevedibili, come da tempo non accadeva. Soprattutto, ma di conseguenza la quota, poiché Zurbaran, Elda e Sagittarius — questi i primi tre arrivati — figuravano in quasi tutte le combinazioni sistematiche.

Ha vinto Zurbaran, cogliendo l'attimo propizio per attaccare dopo un esatto giro di corsa, ed Elda gli è finita addosso, incollata, scattando di forza in retta d'arrivo, mentre Sagittarius (finalmente un atleteggiante dopo due spaventi) dopo aver dato battaglia nel penultimo rettilineo, non è riuscito a forzare nei confronti dei primi due e già sull'ultima curva ha battuto più che altro a conservare la terza piazza. Idem si è finita quarta dopo condotta attenta alla corda e Nevo ha capeggiato i battuti.

La Tris triestina ha voluto far felici una moltitudine di scommettitori con un esito dei più prevedibili, come da tempo non accadeva. Soprattutto, ma di conseguenza la quota, poiché Zurbaran, Elda e Sagittarius — questi i primi tre arrivati — figuravano in quasi tutte le combinazioni sistematiche.

Ha vinto Zurbaran, cogliendo l'attimo propizio per attaccare dopo un esatto giro di corsa, ed Elda gli è finita addosso, incollata, scattando di forza in retta d'arrivo, mentre Sagittarius (finalmente un atleteggiante dopo due spaventi) dopo aver dato battaglia nel penultimo rettilineo, non è riuscito a forzare nei confronti dei primi due e già sull'ultima curva ha battuto più che altro a conservare la terza piazza. Idem si è finita quarta dopo condotta attenta alla corda e Nevo ha capeggiato i battuti.

Niente è perduto, ma molto è compromesso sul risultato finale positivo dell'Italia. Barazzutti ha perduto, come si è detto, e Panatta ora si trova nella necessità di rimontare da 1-4, dopo essersi aggiudicato il primo set con qualche affanno. Eppure da quanto si è visto, Panatta è apparso nettamente migliorato rispetto a come si trovava in occasione dell'incontro con la Gran Bretagna. Sembra sulla via della netta ripresa. Lo si è visto subito nel primo set quando è riuscito a pareggiare su proprio servizio e poi a strappare la battuta al più giovane avversario (ha solo 19 anni).

Usa - Australia 1-0
SYDNEY — Gli Stati Uniti conducono per 1-0 sull'Australia dopo il primo singolare della semifinale interzona di Coppa Davis che si svolge a Sydney. Nell'incontro d'apertura Vilas

Gerulaitis ha infatti battuto Mark Edmondson per 6-4 14-6 10-3 6-3. Sul 2-0 per l'australiano nella seconda partita, l'incontro era stato interrotto per qualche tempo a causa della pioggia.

A Watkins Glen
Villeneuve sfida il diluvio
WATKINS GLEN — La prima seduta di prove ufficiali per il G.P. degli Stati Uniti Est di F1 è stata contrariata da una forte pioggia. Sin dalla mattina i tentativi di piovuto sul circuito di Watkins Glen (New York) e all'inizio dei giri cronometrati la pista era quasi impraticabile. Soltanto i piloti più coraggiosi si sono avventurati nelle prove, esattamente sei.

Il miglior tempo è stato ottenuto dal canadese Gilles Villeneuve, su Ferrari, che più degli altri ha tentato di ottenere una performance.

CHIUSI A GENOVA I GIOCHI DELLA GIOVENTU' CON OTTO PRIMI POSTI DEI REGIONALI
Medaglie d'oro dal tennista d'oro Santarelli, un tennista d'oro

DAL NOSTRO INVIATO
GENOVA — Certo non abbiamo fatto una gran figura, a Genova, con la pallanuoto... Come abbiamo già riferito, le squadre della Liguria e della Nuova Omin che giocano nell'istituto per i ragazzi, sono state squalificate, a Roma, dalla commissione centrale di controllo dei giochi del Coni, in seguito a irregolarità avvertite in quanto le squadre triestine, contrariamente al regolamento dei giochi, avevano schierato atleti tessarati federalmente.

«Una buona fede — sostiene il funzionario del Coni regionale, Livio Frangiamore — in quanto successivamente all'emanazione del regolamento dell'istituto per i ragazzi, la Coni è stata diffusa una circolare alla quale invece garantiva essere legale lo schierare ai giochi atleti federati o tesserati. Superate le fasi interregionali la questione è stata sottoposta per tempo al Coni, alla commissione centrale, la quale però, fino a ieri sera (ieri l'altro per chi legge) non si è espressa, se non con la squalifica delle nostre due rappresentative. Eccesso di buona fede da una parte dunque, ma da un'altra parte la cordetta di una risposta chiarificatrice — semmai se ce ne fosse stato bisogno — dall'altra».

«L'udinese prof. Jelen, capo della delegazione regionale a Genova, è invece altrettanto seccato dell'immagine che questa vicenda della pallanuoto può attirare sulla serie di imposizioni della rappresentativa: «Se il Coni con il suo regolamento non ammette per la pallanuoto giocatori tessarati federalmente, non esistono giocatori possibili di serie. Ogni presa di posizione della Federazione pallanuoto non può certo cambiare il regolamento del Coni, ed era assurdo aspettarsi che il Coni derogasse ai suoi regolamenti in base ad una circolare di una delle sue federazioni. A mio avviso si è commessa una leggerezza assurda, interpretando male le disposizioni del regolamento e l'interpretazione di una sua norma — peraltro già chiarissima — come favorevole alla partecipazione della Cividina e della Nuvoletta».

Al di là di questo fatto (e della dovuta precisazione che alle pallanuotiste dello «Slomask», è andato anziché loro, il bronzo), due medaglie d'oro e d'argento dal tennista leggero nella giornata

di domenica, ancora ragazze — quelle dell'istituto magistrale Perotto per l'esattezza — a farsi onore sul gradino più alto del podio con Venia Pastirna, di Bionico, dell'istituto Perotto appunto, quindici anni, che si è imposta perentoriamente nella finale dei 300 metri piani allieve, e con Emanuela De Colle, di Sestri, che si è imposta su tutte nella gara dei 1000 metri piani allieve.

«Argento» dalle staffette allieve ed allievi del complesso di Sestri, a conclusione del torneo di tennis da tavolo, all'undicenne Federica Carlini della scuola elementare di Opicina.

Al termine di una giornata di gara, l'unica che ha visto lo svolgimento delle gare, un cielo intensamente azzurro ha salutato sul campo di atletica di Villa Gentile, le finali dei campionati di tennis da tavolo, all'undicenne Federica Carlini della scuola elementare di Opicina.

Al termine di una giornata di gara, l'unica che ha visto lo svolgimento delle gare, un cielo intensamente azzurro ha salutato sul campo di atletica di Villa Gentile, le finali dei campionati di tennis da tavolo, all'undicenne Federica Carlini della scuola elementare di Opicina.

Al termine di una giornata di gara, l'unica che ha visto lo svolgimento delle gare, un cielo intensamente azzurro ha salutato sul campo di atletica di Villa Gentile, le finali dei campionati di tennis da tavolo, all'undicenne Federica Carlini della scuola elementare di Opicina.

Al termine di una giornata di gara, l'unica che ha visto lo svolgimento delle gare, un cielo intensamente azzurro ha salutato sul campo di atletica di Villa Gentile, le finali dei campionati di tennis da tavolo, all'undicenne Federica Carlini della scuola elementare di Opicina.

Al termine di una giornata di gara, l'unica che ha visto lo svolgimento delle gare, un cielo intensamente azzurro ha salutato sul campo di atletica di Villa Gentile, le finali dei campionati di tennis da tavolo, all'undicenne Federica Carlini della scuola elementare di Opicina.

Al termine di una giornata di gara, l'unica che ha visto lo svolgimento delle gare, un cielo intensamente azzurro ha salutato sul campo di atletica di Villa Gentile, le finali dei campionati di tennis da tavolo, all'undicenne Federica Carlini della scuola elementare di Opicina.

Mark Edmondson per 6-4 14-6 10-3 6-3. Sul 2-0 per l'australiano nella seconda partita, l'incontro era stato interrotto per qualche tempo a causa della pioggia.

A Watkins Glen
Villeneuve sfida il diluvio
WATKINS GLEN — La prima seduta di prove ufficiali per il G.P. degli Stati Uniti Est di F1 è stata contrariata da una forte pioggia. Sin dalla mattina i tentativi di piovuto sul circuito di Watkins Glen (New York) e all'inizio dei giri cronometrati la pista era quasi impraticabile. Soltanto i piloti più coraggiosi si sono avventurati nelle prove, esattamente sei.

Il miglior tempo è stato ottenuto dal canadese Gilles Villeneuve, su Ferrari, che più degli altri ha tentato di ottenere una performance.

CHIUSI A GENOVA I GIOCHI DELLA GIOVENTU' CON OTTO PRIMI POSTI DEI REGIONALI
Medaglie d'oro dal tennista d'oro Santarelli, un tennista d'oro

DAL NOSTRO INVIATO
GENOVA — Certo non abbiamo fatto una gran figura, a Genova, con la pallanuoto... Come abbiamo già riferito, le squadre della Liguria e della Nuova Omin che giocano nell'istituto per i ragazzi, sono state squalificate, a Roma, dalla commissione centrale di controllo dei giochi del Coni, in seguito a irregolarità avvertite in quanto le squadre triestine, contrariamente al regolamento dei giochi, avevano schierato atleti tessarati federalmente.

«Una buona fede — sostiene il funzionario del Coni regionale, Livio Frangiamore — in quanto successivamente all'emanazione del regolamento dell'istituto per i ragazzi, la Coni è stata diffusa una circolare alla quale invece garantiva essere legale lo schierare ai giochi atleti federati o tesserati. Superate le fasi interregionali la questione è stata sottoposta per tempo al Coni, alla commissione centrale, la quale però, fino a ieri sera (ieri l'altro per chi legge) non si è espressa, se non con la squalifica delle nostre due rappresentative. Eccesso di buona fede da una parte dunque, ma da un'altra parte la cordetta di una risposta chiarificatrice — semmai se ce ne fosse stato bisogno — dall'altra».

«L'udinese prof. Jelen, capo della delegazione regionale a Genova, è invece altrettanto seccato dell'immagine che questa vicenda della pallanuoto può attirare sulla serie di imposizioni della rappresentativa: «Se il Coni con il suo regolamento non ammette per la pallanuoto giocatori tessarati federalmente, non esistono giocatori possibili di serie. Ogni presa di posizione della Federazione pallanuoto non può certo cambiare il regolamento del Coni, ed era assurdo aspettarsi che il Coni derogasse ai suoi regolamenti in base ad una circolare di una delle sue federazioni. A mio avviso si è commessa una leggerezza assurda, interpretando male le disposizioni del regolamento e l'interpretazione di una sua norma — peraltro già chiarissima — come favorevole alla partecipazione della Cividina e della Nuvoletta».

Al di là di questo fatto (e della dovuta precisazione che alle pallanuotiste dello «Slomask», è andato anziché loro, il bronzo), due medaglie d'oro e d'argento dal tennista leggero nella giornata

di domenica, ancora ragazze — quelle dell'istituto magistrale Perotto per l'esattezza — a farsi onore sul gradino più alto del podio con Venia Pastirna, di Bionico, dell'istituto Perotto appunto, quindici anni, che si è imposta perentoriamente nella finale dei 300 metri piani allieve, e con Emanuela De Colle, di Sestri, che si è imposta su tutte nella gara dei 1000 metri piani allieve.

«Argento» dalle staffette allieve ed allievi del complesso di Sestri, a conclusione del torneo di tennis da tavolo, all'undicenne Federica Carlini della scuola elementare di Opicina.

Al termine di una giornata di gara, l'unica che ha visto lo svolgimento delle gare, un cielo intensamente azzurro ha salutato sul campo di atletica di Villa Gentile, le finali dei campionati di tennis da tavolo, all'undicenne Federica Carlini della scuola elementare di Opicina.

Al termine di una giornata di gara, l'unica che ha visto lo svolgimento delle gare, un cielo intensamente azzurro ha salutato sul campo di atletica di Villa Gentile, le finali dei campionati di tennis da tavolo, all'undicenne Federica Carlini della scuola elementare di Opicina.

Al termine di una giornata di gara, l'unica che ha visto lo svolgimento delle gare, un cielo intensamente azzurro ha salutato sul campo di atletica di Villa Gentile, le finali dei campionati di tennis da tavolo, all'undicenne Federica Carlini della scuola elementare di Opicina.

Al termine di una giornata di gara, l'unica che ha visto lo svolgimento delle gare, un cielo intensamente azzurro ha salutato sul campo di atletica di Villa Gentile, le finali dei campionati di tennis da tavolo, all'undicenne Federica Carlini della scuola elementare di Opicina.

Al termine di una giornata di gara, l'unica che ha visto lo svolgimento delle gare, un cielo intensamente azzurro ha salutato sul campo di atletica di Villa Gentile, le finali dei campionati di tennis da tavolo, all'undicenne Federica Carlini della scuola elementare di Opicina.

Al termine di una giornata di gara, l'unica che ha visto lo svolgimento delle gare, un cielo intensamente azzurro ha salutato sul campo di atletica di Villa Gentile, le finali dei campionati di tennis da tavolo, all'undicenne Federica Carlini della scuola elementare di Opicina.

Al termine di una giornata di gara, l'unica che ha visto lo svolgimento delle gare, un cielo intensamente azzurro ha salutato sul campo di atletica di Villa Gentile, le finali dei campionati di tennis da tavolo, all'undicenne Federica Carlini della scuola elementare di Opicina.

Al termine di una giornata di gara, l'unica che ha visto lo svolgimento delle gare, un cielo intensamente azzurro ha salutato sul campo di atletica di Villa Gentile, le finali dei campionati di tennis da tavolo, all'undicenne Federica Carlini della scuola elementare di Opicina.

Al termine di una giornata di gara, l'unica che ha visto lo svolgimento delle gare, un cielo intensamente azzurro ha salutato sul campo di atletica di Villa Gentile, le finali dei campionati di tennis da tavolo, all'undicenne Federica Carlini della scuola elementare di Opicina.

GLI ACCOPPIAMENTI DELLE COPPE EUROPEE

L'Inter in Coppa Uefa ritroverà il Borussia

ZURIGO — Negli ottavi di finale della Coppa delle Coppe, la Juventus affronterà la squadra bulgara del Beroe Stara Zagora nel sedicesimo di finale della Coppa Uefa. L'Inter incontrerà i tedeschi del Borussia Muenchengladbach, la Perugia i greci dell'Atletico (Urss), la Roavista (Port), Besone Stara Zagora (Bul), Juventus (It), Valencia (Sp), Rangers (Sco).

COPPA UEFA (sedicesimo di finale)
Dundee (Sco), Dnysover (Ung), Borussia M. (Rft), Inter (It), Aarhus (Dan), Bayern (Rft), Stella Rossa (Jug), Carl Zeiss (DDR), Grasshoppers (Svi), Ipswich (Ing), Z. Brno (Cec), Keflavik (Isl), Elmhoven (Oli), St. Etienne (Fr), Sporting Lisbona (Port), Kaiserslautern (Rft), Aris Salonicco (Gr), Perugia (It), Craiova (Rom), Leeds (Ing), Dynamo Dresda (DDR), Standard Liegi (Bel), Napoli (It), Dinamo Kiev (Urss), Dinamo Bucarest (Rom), Eintracht (Rft), Lokomotiv Sofia (Bul), Monaco (Fr), Standard Liegi (Bel), Napoli (It), Feyenoord (Oli), Malmo (Sve).

COPPA DEI CAMPIONI (ottavi di finale)
Amburgo (Rft), Dinamo Tbilisi (Urss), Celtic (Sco), Dundalk (Elre), Porto (Port), Real Madrid (Sp), Velle (Dan), Hajduk (Jug), Ajax (Oli), Omonia (Cipr), Dynamo Berlino (DDR), Servette (Svi), Dukla (Cec), Racing (Fr), Nottingham (Ing), Arges (Rom).

COPPA DELLE COPPE (ottavi di finale)
Arsenal (Ing), Magdeburgo (DDR), Aris (Lux), Barcellona (Sp), Panathinos (Gre), Hfc (Sve), Kosice (Cec), Rijeka (Jug), Nantes (Fr), Steaua (Rom), Dinamo Mosca (Urss), Roavista (Port), Besone Stara Zagora (Bul), Juventus (It), Valencia (Sp), Rangers (Sco).

COPPA UEFA (sedicesimo di finale)
Dundee (Sco), Dnysover (Ung), Borussia M. (Rft), Inter (It), Aarhus (Dan), Bayern (Rft), Stella Rossa (Jug), Carl Zeiss (DDR), Grasshoppers (Svi), Ipswich (Ing), Z. Brno (Cec), Keflavik (Isl), Elmhoven (Oli), St. Etienne (Fr), Sporting Lisbona (Port), Kaiserslautern (Rft), Aris Salonicco (Gr), Perugia (It), Craiova (Rom), Leeds (Ing), Dynamo Dresda (DDR), Standard Liegi (Bel), Napoli (It), Dinamo Kiev (Urss), Dinamo Bucarest (Rom), Eintracht (Rft), Lokomotiv Sofia (Bul), Monaco (Fr), Standard Liegi (Bel), Napoli (It), Feyenoord (Oli), Malmo (Sve).

COPPA DEI CAMPIONI (ottavi di finale)
Amburgo (Rft), Dinamo Tbilisi (Urss), Celtic (Sco), Dundalk (Elre), Porto (Port), Real Madrid (Sp), Velle (Dan), Hajduk (Jug), Ajax (Oli), Omonia (Cipr), Dynamo Berlino (DDR), Servette (Svi), Dukla (Cec), Racing (Fr), Nottingham (Ing), Arges (Rom).

COPPA DELLE COPPE (ottavi di finale)
Arsenal (Ing), Magdeburgo (DDR), Aris (Lux), Barcellona (Sp), Panathinos (Gre), Hfc (Sve), Kosice (Cec), Rijeka (Jug), Nantes (Fr), Steaua (Rom), Dinamo Mosca (Urss), Roavista (Port), Besone Stara Zagora (Bul), Juventus (It), Valencia (Sp), Rangers (Sco).

COPPA UEFA (sedicesimo di finale)
Dundee (Sco), Dnysover (Ung), Borussia M. (Rft), Inter (It), Aarhus (Dan), Bayern (Rft), Stella Rossa (Jug), Carl Zeiss (DDR), Grasshoppers (Svi), Ipswich (Ing), Z. Brno (Cec), Keflavik (Isl), Elmhoven (Oli), St. Etienne (Fr), Sporting Lisbona (Port), Kaiserslautern (Rft), Aris Salonicco (Gr), Perugia (It), Craiova (Rom), Leeds (Ing), Dynamo Dresda (DDR), Standard Liegi (Bel), Napoli (It), Dinamo Kiev (Urss), Dinamo Bucarest (Rom), Eintracht (Rft), Lokomotiv Sofia (Bul), Monaco (Fr), Standard Liegi (Bel), Napoli (It), Feyenoord (Oli), Malmo (Sve).

COPPA DEI CAMPIONI (ottavi di finale)
Amburgo (Rft), Dinamo Tbilisi (Urss), Celtic (Sco), Dundalk (Elre), Porto (Port), Real Madrid (Sp), Velle (Dan), Hajduk (Jug), Ajax (Oli), Omonia (Cipr), Dynamo Berlino (DDR), Servette (Svi), Dukla (Cec), Racing (Fr), Nottingham (Ing), Arges (Rom).

COPPA DELLE COPPE (ottavi di finale)
Arsenal (Ing), Magdeburgo (DDR), Aris (Lux), Barcellona (Sp), Panathinos (Gre), Hfc (Sve), Kosice (Cec), Rijeka (Jug), Nantes (Fr), Steaua (Rom), Dinamo Mosca (Urss), Roavista (Port), Besone Stara Zagora (Bul), Juventus (It), Valencia (Sp), Rangers (Sco).

COPPA UEFA (sedicesimo di finale)
Dundee (Sco), Dnysover (Ung), Borussia M. (Rft), Inter (It), Aarhus (Dan), Bayern (Rft), Stella Rossa (Jug), Carl Zeiss (DDR), Grasshoppers (Svi), Ipswich (Ing), Z. Brno (Cec), Keflavik (Isl), Elmhoven (Oli), St. Etienne (Fr), Sporting Lisbona (Port), Kaiserslautern (Rft), Aris Salonicco (Gr), Perugia (It), Craiova (Rom), Leeds (Ing), Dynamo Dresda (DDR), Standard Liegi (Bel), Napoli (It), Dinamo Kiev (Urss), Dinamo Bucarest (Rom), Eintracht (Rft), Lokomotiv Sofia (Bul), Monaco (Fr), Standard Liegi (Bel), Napoli (It), Feyenoord (Oli), Malmo (Sve).

COPPA DEI CAMPIONI (ottavi di finale)
Amburgo (Rft), Dinamo Tbilisi (Urss), Celtic (Sco), Dundalk (Elre), Porto (Port), Real Madrid (Sp), Velle (Dan), Hajduk (Jug), Ajax (Oli), Omonia (Cipr), Dynamo Berlino (DDR), Servette (Svi), Dukla (Cec), Racing (Fr), Nottingham (Ing), Arges (Rom).

COPPA DELLE COPPE (ottavi di finale)
Arsenal (Ing), Magdeburgo (DDR), Aris (Lux), Barcellona (Sp), Panathinos (Gre), Hfc (Sve), Kosice (Cec), Rijeka (Jug), Nantes (Fr), Steaua (Rom), Dinamo Mosca (Urss), Roavista (Port), Besone Stara Zagora (Bul), Juventus (It), Valencia (Sp), Rangers (Sco).

COPPA UEFA (sedicesimo di finale)
Dundee (Sco), Dnysover (Ung), Borussia M. (Rft), Inter (It), Aarhus (Dan), Bayern (Rft), Stella Rossa (Jug), Carl Zeiss (DDR), Grasshoppers (Svi), Ipswich (Ing), Z. Brno (Cec), Keflavik (Isl), Elmhoven (Oli), St. Etienne (Fr), Sporting Lisbona (Port), Kaiserslautern (Rft), Aris Salonicco (Gr), Perugia (It), Craiova (Rom), Leeds (Ing), Dynamo Dresda (DDR), Standard Liegi (Bel), Napoli (It), Dinamo Kiev (Urss), Dinamo Bucarest (Rom), Eintracht (Rft), Lokomotiv Sofia (Bul), Monaco (Fr), Standard Liegi (Bel), Napoli (It), Feyenoord (Oli), Malmo (Sve).

COPPA DEI CAMPIONI (ottavi di finale)
Amburgo (Rft), Dinamo Tbilisi (Urss), Celtic (Sco), Dundalk (Elre), Porto (Port), Real Madrid (Sp), Velle (Dan), Hajduk (Jug), Ajax (Oli), Omonia (Cipr), Dynamo Berlino (DDR), Servette (Svi), Dukla (Cec), Racing (Fr), Nottingham (Ing), Arges (Rom).

COPPA DELLE COPPE (ottavi di finale)
Arsenal (Ing), Magdeburgo (DDR), Aris (Lux), Barcellona (Sp), Panathinos (Gre), Hfc (Sve), Kosice (Cec), Rijeka (Jug), Nantes (Fr), Steaua (Rom), Dinamo Mosca (Urss), Roavista (Port), Besone Stara Zagora (Bul), Juventus (It), Valencia (Sp), Rangers (Sco).

COPPA UEFA (sedicesimo di finale)
Dundee (Sco), Dnysover (Ung), Borussia M. (Rft), Inter (It), Aarhus (Dan), Bayern (Rft), Stella Rossa (Jug), Carl Zeiss (DDR), Grasshoppers (Svi), Ipswich (Ing), Z. Brno (Cec), Keflavik (Isl), Elmhoven (Oli), St. Etienne (Fr), Sporting Lisbona (Port), Kaiserslautern (Rft), Aris Salonicco (Gr), Perugia (It), Craiova (Rom), Leeds (Ing), Dynamo Dresda (DDR), Standard Liegi (Bel), Napoli (It), Dinamo Kiev (Urss), Dinamo Bucarest (Rom), Eintracht (Rft), Lokomotiv Sofia (Bul), Monaco (Fr), Standard Liegi (Bel), Napoli (It), Feyenoord (Oli), Malmo (Sve).

COPPA DEI CAMPIONI (ottavi di finale)
Amburgo (Rft), Dinamo Tbilisi (Urss), Celtic (Sco), Dundalk (Elre), Porto (Port), Real Madrid (Sp), Velle (Dan), Hajduk (Jug), Ajax (Oli), Omonia (Cipr), Dynamo Berlino (DDR), Servette (Svi), Dukla (Cec), Racing (Fr), Nottingham (Ing), Arges (Rom).

COPPA DELLE COPPE (ottavi di finale)
Arsenal (Ing), Magdeburgo (DDR), Aris (Lux), Barcellona (Sp), Panathinos (Gre), Hfc (Sve), Kosice (Cec), Rijeka (Jug), Nantes (Fr), Steaua (Rom), Dinamo Mosca (Urss), Roavista (Port), Besone Stara Zagora (Bul), Juventus (It), Valencia (Sp), Rangers (Sco).

COPPA UEFA (sedicesimo di finale)
Dundee (Sco), Dnysover (Ung), Borussia M. (Rft), Inter (It), Aarhus (Dan), Bayern (Rft), Stella Rossa (Jug), Carl Zeiss (DDR), Grasshoppers (Svi), Ipswich (Ing), Z. Brno (Cec), Keflavik (Isl), Elmhoven (Oli), St. Etienne (Fr), Sporting Lisbona (Port), Kaiserslautern (Rft), Aris Salonicco (Gr), Perugia (It), Craiova (Rom), Leeds (Ing), Dynamo Dresda (DDR), Standard Liegi (Bel), Napoli (It), Dinamo Kiev (Urss), Dinamo Bucarest (Rom), Eintracht (Rft), Lokomotiv Sofia (Bul), Monaco (Fr), Standard Liegi (Bel), Napoli (It), Feyenoord (Oli), Malmo (Sve).

COPPA DEI CAMPIONI (ottavi di finale)
Amburgo (Rft), Dinamo Tbilisi (Urss), Celtic (Sco), Dundalk (Elre), Porto (Port), Real Madrid (Sp), Velle (Dan), Hajduk (Jug), Ajax (Oli), Omonia (Cipr), Dynamo Berlino (DDR), Servette (Svi), Dukla (Cec), Racing (Fr), Nottingham (Ing), Arges (Rom).

COPPA DELLE COPPE (ottavi di finale)
Arsenal (Ing), Magdeburgo (DDR), Aris (Lux), Barcellona (Sp), Panathinos (Gre), Hfc (Sve), Kosice (Cec), Rijeka (Jug), Nantes (Fr), Steaua (Rom), Dinamo Mosca (Urss), Roavista (Port), Besone Stara Zagora (Bul), Juventus (It), Valencia (Sp), Rangers (Sco).

COPPA UEFA (sedicesimo di finale)
Dundee (Sco), Dnysover (Ung), Borussia M. (Rft), Inter (It), Aarhus (Dan), Bayern (Rft), Stella Rossa (Jug), Carl Zeiss (DDR), Grasshoppers (Svi), Ipswich (Ing), Z. Brno (Cec), Keflavik (Isl), Elmhoven (Oli), St. Etienne (Fr), Sporting Lisbona (Port), Kaiserslautern (Rft), Aris Salonicco (Gr), Perugia (It), Craiova (Rom), Leeds (Ing), Dynamo Dresda (DDR), Standard Liegi (Bel), Napoli (It), Dinamo Kiev (Urss), Dinamo Bucarest (Rom), Eintracht (Rft), Lokomotiv Sofia (Bul), Monaco (Fr), Standard Liegi (Bel), Napoli (It), Feyenoord (Oli), Malmo (Sve).

COPPA DEI CAMPIONI (ottavi di finale)
Amburgo (Rft), Dinamo Tbilisi (Urss), Celtic (Sco), Dundalk (Elre), Porto (Port), Real Madrid (Sp), Velle (Dan), Hajduk (Jug), Ajax (Oli), Omonia (Cipr), Dynamo Berlino (DDR), Servette (Svi), Dukla (Cec), Racing (Fr), Nottingham (Ing), Arges (Rom).

COPPA DELLE COPPE (ottavi di finale)
Arsenal (Ing), Magdeburgo (DDR), Aris (Lux), Barcellona (Sp), Panathinos (Gre), Hfc (Sve), Kosice (Cec), Rijeka (Jug), Nantes (Fr), Steaua (Rom), Dinamo Mosca (Urss), Roavista (Port), Besone Stara Zagora (Bul), Juventus (It), Valencia (Sp), Rangers (Sco).

COPPA UEFA (sedicesimo di finale)
Dundee (Sco), Dnysover (Ung), Borussia M. (Rft), Inter (It), Aarhus (Dan), Bayern (Rft), Stella Rossa (Jug), Carl Zeiss (DDR), Grasshoppers (Svi), Ipswich (Ing), Z. Brno (Cec), Keflavik (Isl), Elmhoven (Oli), St. Etienne (Fr), Sporting Lisbona (Port), Kaiserslautern (Rft), Aris Salonicco (Gr), Perugia (It), Craiova (Rom), Leeds (Ing), Dynamo Dresda (DDR), Standard Liegi (Bel), Napoli (It), Dinamo Kiev (Urss), Dinamo Bucarest (Rom), Eintracht (Rft), Lokomotiv Sofia (Bul), Monaco (Fr), Standard Liegi (Bel), Napoli (It), Feyenoord (Oli), Malmo (Sve).

COPPA DEI CAMPIONI (ottavi di finale)
Amburgo (Rft), Dinamo Tbilisi (Urss), Celtic (Sco), Dundalk (Elre), Porto (Port), Real Madrid (Sp), Velle (Dan), Hajduk (Jug), Ajax (Oli), Omonia (Cipr), Dynamo Berlino (DDR), Servette (Svi), Dukla (Cec), Racing (Fr), Nottingham (Ing), Arges (Rom).

COPPA DELLE COPPE (ottavi di finale)
Arsenal (Ing), Magdeburgo (DDR), Aris (Lux), Barcellona (Sp), Panathinos (Gre), Hfc (Sve), Kosice (Cec), Rijeka (Jug), Nantes (Fr), Steaua (Rom), Dinamo Mosca (Urss), Roavista (Port), Besone Stara Zagora (Bul), Juventus (It), Valencia (Sp), Rangers (Sco).

COPPA UEFA (sedicesimo di finale)
Dundee (Sco), Dnysover (Ung), Borussia M. (Rft), Inter (It), Aarhus (Dan), Bayern (Rft), Stella Rossa (Jug), Carl Zeiss (DDR), Grasshoppers (Svi), Ipswich (Ing), Z. Brno (Cec), Keflavik (Isl), Elmhoven (Oli), St. Etienne (Fr), Sporting Lisbona (Port), Kaiserslautern (Rft), Aris Salonicco (Gr), Perugia (It), Craiova (Rom), Leeds (Ing), Dynamo Dresda (DDR), Standard Liegi (Bel), Napoli (It), Dinamo Kiev (Urss), Dinamo Bucarest (Rom), Eintracht (Rft), Lokomotiv Sofia (Bul), Monaco (Fr), Standard Liegi (Bel), Napoli (It), Feyenoord (Oli), Malmo (Sve).

COPPA DEI CAMPIONI (ottavi di finale)
Amburgo (Rft), Dinamo Tbilisi (Urss), Celtic (Sco), Dundalk (Elre), Porto (Port), Real Madrid (Sp), Velle (Dan), Hajduk (Jug), Ajax (Oli), Omonia (Cipr), Dynamo Berlino (DDR), Servette (Svi), Dukla (Cec), Racing (Fr), Nottingham (Ing), Arges (Rom).

COPPA DELLE COPPE (ottavi di finale)
Arsenal (Ing), Magdeburgo (DDR), Aris (Lux), Barcellona (Sp), Panathinos (Gre), Hfc (Sve), Kosice (Cec), Rijeka (Jug), Nantes (Fr), Steaua (Rom), Dinamo Mosca (Urss), Roavista (Port), Besone Stara Zagora (Bul), Juventus (It), Valencia (Sp), Rangers (Sco).

COPPA UEFA (sedicesimo di finale)
D

CRONACHE DELLO SPORT

PROMOZIONE: LA CAPOLISTA FRIULANA ATTESA AL VARCO DEI TRIESTINI

Con Portuale-Manzanese è tempo di chiarimenti

Tra i fatti salienti della terza giornata del campionato di Promozione, spicca in bella evidenza il match portuale con cui la Manzanese ha guadagnato la vetta della classifica, affiancandosi alle fuggitive Trivignano e Basiliano, bloccate sul pari fra le mura domestiche e scalfando dalla prima posizione il Portuale, che il calendario mette di fronte, domani pomeriggio, in quel di Prosecco. Ma mentre i friulani potranno contare intanto sulla formazione titolare, il Portuale dovrà giocoforza rivedere lo schieramento che ha raccolto unanimi consensi sul campo degli amari. Difficilmente, infatti, potrà contare su Garofalo, autore della rete a Piner, ma estromesso anzitempo dalla contesa

per una forte contusione alla coscia sinistra, nonché su Botteri, duramente colpito al petto. Di sicuro rientrerà Debernardi, desideroso di riconquistare il suo posto alla guida dell'attacco portuale, mentre nel ruolo di libero è confermata la presenza di Stefano Riva. L'ex alabardato costituisce l'ultima novità del Portuale, essendosi concluso le pratiche del suo ingaggio nelle ore immediatamente precedenti.

Un'altra impresa d'eccezione l'ha compiuta il Portuale, andando ad espugnare il campo dell'irriducibile rivale dello scorso anno, pur terminando la gara in inferiorità numerica. E sono proprio Portuale-Manzanese che il calendario mette di fronte, domani pomeriggio, in quel di Prosecco. Ma mentre i friulani potranno contare intanto sulla formazione titolare, il Portuale dovrà giocoforza rivedere lo schieramento che ha raccolto unanimi consensi sul campo degli amari. Difficilmente, infatti, potrà contare su Garofalo, autore della rete a Piner, ma estromesso anzitempo dalla contesa

Stefano Riva

PRIMA CATEGORIA: DUE ANTICIPI DI RICHIAMO

Ponziana-Fortitudo San Giovanni-Corno

Ponziana-Fortitudo e S. Giovanni-Corno di Rosazzo dividono quest'oggi l'interesse degli sportivi triestini, negli anticipi del campionato di prima categoria, assieme a quello che vede impegnata la formazione isontina del Lucinico sulle sponde del Natisone.

I bianconeri di Zagaria, reduci dalla trasferta di Cormons che ha fruttato loro soltanto un punto, nonostante la mole di gioco espresso e le innumerevoli occasioni mancate di un soffio, affrontano i granata mugugnesi senza averne la minima ragione. Tutti i componenti della rosa godono infatti ottima salute, compreso Marino Bembo, che dovrebbe riprendere il suo posto in squadra. Il Fortitudo, dal canto suo, conta sul recupero del portiere Belsina e della punta Schipazzi, mentre verrà probabilmente rimandato quello di Frangini. Scontata l'assenza di Fortitudo, vede impegnata sei compagni. I risultati della prima giornata: Costalunga-Radici 1-0, Chiarbola-Manzi Ponterosso 1-0, San'Andrea-Milan 2-0.

Calcio femminile

Ha avuto inizio sabato il torneo «Città di Trieste» di calcio femminile. La manifestazione, valida per il trofeo Bergamini, vede impegnate sei compagini. I risultati della prima giornata: Costalunga-Radici 1-0, Chiarbola-Manzi Ponterosso 1-0, San'Andrea-Milan 2-0.

IL CAT: IL VESNA ALL'ASSALTO DELLA CAPOLISTA

Sovrana in pericolo

La Sovrana, unica compagine del girone triestino di seconda categoria ancora a punteggio pieno dopo tre giornate di gara, non si lascia sfuggire l'occasione di difendere il suo primato e la sua imbattibilità dall'assalto di un Vesna reso euforico dall'aver espugnato, domenica scorsa, il munito rocceto dell'eterna rivale Primorje.

E' l'incontro chiave del quarto turno, che offre tuttavia altri validi motivi d'interesse soprattutto sul campo del Villaggio, dove i giallorossi di Giulio Fiorani, insediati sulla piazza d'urlo, dovranno fare i conti con il desiderio di riscossa dei giallisti di Natisone. La partita, che si svolgerà in un'atmosfera di grande tensione, sarà di misura patita a Domo.

Un compito arduo attende anche la Baxter, una matricola assai bene comportata nelle prime giornate, impegnata su un facile terreno del Campiello, che nel terzo incontro disputato non ha ancora ottenuto un pieno successo, ma che ha fat-

to rispettare la sua regolarità di marcia, imponendo alle avversarie di turno altrettanti pareggi.

La Libertas di Trebiciano Stille sul campo di Giordano Stille fa bene a non fidarsi della tabella negativa di un Primorje deciso più che mai a non concedersi altre distrazioni.

A S. Dorligo si gioca il derby fra il regolare Reg, tre punti in tre partite, ed il Rosarino, attardato nei confronti del Cat di Mondo di un solo punto.

Esito incerto anche ad Aquilina, dove lo Zaulo, alla disperata ricerca della sua antica fisionomia che lo scorso anno ne aveva fatto un protagonista, inteso fermamente la visita dei Campi Elisi-Prisco, onorevolmente inseriti in seconda categoria sotto l'esperta guida di Ottavio Vatta.

Prologo, questo pomeriggio, sul campo di Domo, dove i biancoveri di Ruan cercano una conferma a spese dell'ospite Zarja, appeso rinfrancato dalle ultime positive prestazioni, e rilanciato a sua volta alla ricerca del suo primo appuntamento stagionale con la vittoria.

Z.

Calcio giovanile triestino

Sul fronte regionale

Con l'inizio del campionato giovanissimi, che avverrà domani, l'attività sui campi del calcio regionale sarà al completo.

ALLIEVI

Due squadre triestine e due friulane comandano a punteggio pieno la classifica del girone «B». Si tratta di Trivignano, Opicina Supercat, Udinese e Sangiorgina. Domani tutte le squadre giuliane giocheranno in casa ad eccezione del Portuale che osserverà il turno di riposo.

Terza categoria

GIRORE «B»

Gaja e Cps hanno iniziato alla grande l'appuntamento di calcio nel malcapitato Aurisina e Cava. L'undici di Padriciano, retrocesso l'estate scorsa, ha dimostrato così di voler risalire prontamente in prima categoria. Due squadre già in piena salute, sicuramente due protagoniste nel prosieguo del campionato, indovinate dal risultato dello scontro diretto che verrà giocato domani.

Il programma: Esperia San Giovanni-Edera (viale Sanzio, 10), Cava-

GIOVANISSIMI

Venti squadre, suddivise in due gironi, animeranno da domani questo campionato che vede al palo di partenza nel raggruppamento B cinque compagini triestine: Chiarbola, Trieste, San Giovanni, Primorje e Mugugana.

Le partite di domani: Ronchi-Trivignano, Donatello-San Giovanni, Montefalcone-Sangiorgina, Manzanese-Primorje, Chiarbola-Mugugana (Campanelle, 10,30).

Sul fronte locale

La domenica, sui campi del calcio minore, è stata caratterizzata dalla bora che su quasi tutti i terreni di gioco ha disturbato notevolmente i vari incontri.

GADETTI

Il Rosarino, espugnando il terreno del Costalunga, è rimasto da solo al comando della classifica.

Questo il programma della quarta giornata d'andata che

DOMANI LA PRIMA GIORNATA DELLA SERIE C

Sirriapre a San Luigi stagione del rugby

Domani, con gli incontri della prima giornata verrà avviato il campionato di rugby di serie C. Il Sirriapre si recherà a Montefalcone per incontrare alle 11 la Romana, squadra di casa.

Gli universitari hanno tutte le intenzioni di ripetere — nei risultati — il campionato scorso, quindi scenderanno sul terreno del comunale con la determinazione di concedere nulla all'avversario. Avversario che, al solito, si presenta quanto mai ostico, non fosse altro per l'orgoglio, la carica agonistica e la grinta che i bianconeri sanno sfoderare nei momenti difficili e in particolare modo quando si trovano fronte a fronte con uno dei due equidistanti triestini. Battig, il tecnico gialloblù, dovrà rinunciare allo squadrato Carrara e al tre fratelli Metz, ma può contare su una rosa molto nutrita quindi non ha nessun problema nel trovare i suoi giocatori. L'importante è che i giocatori che a turno staranno in panchina non la prendano a male: nel corso

del campionato ci sarà posto per tutti.

L'altro equidistato triestino, la Fiamma, giocherà invece in casa (San Luigi ore 15) e l'aspetta l'ingrato compito di misurarsi con la quotissima Libertas Oderzo. Gli operisti infatti si presentano al via con tutte le carte in regola per confermarsi squadra «ammazzacampionato».

Pur dovendo rinunciare all'impiego di alcuni giovani, il neo allenatore rossonerio potrà contare comunque sul pieno recupero di alcuni anziani tra i quali i fratelli Costantini.

Belluno-Conegliano, Raitre-Portogruaro, Maniago-Garmon, Montebelluna e Amatori Pordenone-Pola Polcenigo completano il tabellone della prima giornata.

A. d. C.

Agli sgoccioli la stagione ciclistica

Il ciclismo regionale sta lentamente cadendo in letargo. So-

IL SODALIZIO ROSSONERO HA FESTEGGIATO IL SETTANTACINQUESIMO ANNO DI VITA

Ne la storia gloriosa dell'Edera comunione di sport e patriottismo

Associazione Sportiva Edera: data di nascita 20 settembre 1934. Tre quarti di secolo di vita, consumati intingendo negli ideali mazziniani, quelli che ne alimentano l'esistenza soprattutto in questi giorni di crisi.

Questo il programma delle gare che verranno giocate il primo novembre: Rosarino-San Luigi For You, San Marco-Toriana, Pro Romans-Sovrana, Pro Fiumicello-Interclub Portogruaro, Audax S.M. Santa Maria Longa, Cicolini-Oreoceno, Sandanese-Valsaitone, Sevegliano-Malsana.

Giudice provinciale

Questi i provvedimenti adottati dal giudice sportivo del Comitato provinciale di Trieste della Federcalcio:

squalifica una giornata: Radici (Gaja), De Funghe (Ces), Maresan (Cave), Salzano (S. Anna), Stille (San Vito), Tiberto (Don Bosco), Massani (San Vito), Vidonis (Inter-Trieste), Garzin (Don Bosco), Pedralla (Mugugana), e Sossi (Esperia San Giovanni).

Il giudice ha sospeso cautelativamente in attesa di accertamenti il fermante De Grazia del Rosarino ed ha squalificato a tutto il 5 novembre 1979 il giocatore Valente del Sistiana per tentata aggressione all'arbitro.

La Edera per sostenere gli ideali nazionali, Ma l'Edera anche per avviare un nuovo discorso con i giovani della strada, di quella educazione fisica che molto faticosamente si è aperta e che è sboccata in quella organizzazione sportiva ancora imperfetta al giorno d'oggi, ma pur valida base di partenza per la vita sportiva.

L'Edera per sostenere gli ideali nazionali, Ma l'Edera anche per avviare un nuovo discorso con i giovani della strada, di quella educazione fisica che molto faticosamente si è aperta e che è sboccata in quella organizzazione sportiva ancora imperfetta al giorno d'oggi, ma pur valida base di partenza per la vita sportiva.

L'Edera per sostenere gli ideali nazionali, Ma l'Edera anche per avviare un nuovo discorso con i giovani della strada, di quella educazione fisica che molto faticosamente si è aperta e che è sboccata in quella organizzazione sportiva ancora imperfetta al giorno d'oggi, ma pur valida base di partenza per la vita sportiva.

L'Edera per sostenere gli ideali nazionali, Ma l'Edera anche per avviare un nuovo discorso con i giovani della strada, di quella educazione fisica che molto faticosamente si è aperta e che è sboccata in quella organizzazione sportiva ancora imperfetta al giorno d'oggi, ma pur valida base di partenza per la vita sportiva.

L'Edera per sostenere gli ideali nazionali, Ma l'Edera anche per avviare un nuovo discorso con i giovani della strada, di quella educazione fisica che molto faticosamente si è aperta e che è sboccata in quella organizzazione sportiva ancora imperfetta al giorno d'oggi, ma pur valida base di partenza per la vita sportiva.

L'Edera per sostenere gli ideali nazionali, Ma l'Edera anche per avviare un nuovo discorso con i giovani della strada, di quella educazione fisica che molto faticosamente si è aperta e che è sboccata in quella organizzazione sportiva ancora imperfetta al giorno d'oggi, ma pur valida base di partenza per la vita sportiva.

L'Edera per sostenere gli ideali nazionali, Ma l'Edera anche per avviare un nuovo discorso con i giovani della strada, di quella educazione fisica che molto faticosamente si è aperta e che è sboccata in quella organizzazione sportiva ancora imperfetta al giorno d'oggi, ma pur valida base di partenza per la vita sportiva.

L'Edera per sostenere gli ideali nazionali, Ma l'Edera anche per avviare un nuovo discorso con i giovani della strada, di quella educazione fisica che molto faticosamente si è aperta e che è sboccata in quella organizzazione sportiva ancora imperfetta al giorno d'oggi, ma pur valida base di partenza per la vita sportiva.

L'Edera per sostenere gli ideali nazionali, Ma l'Edera anche per avviare un nuovo discorso con i giovani della strada, di quella educazione fisica che molto faticosamente si è aperta e che è sboccata in quella organizzazione sportiva ancora imperfetta al giorno d'oggi, ma pur valida base di partenza per la vita sportiva.

L'Edera per sostenere gli ideali nazionali, Ma l'Edera anche per avviare un nuovo discorso con i giovani della strada, di quella educazione fisica che molto faticosamente si è aperta e che è sboccata in quella organizzazione sportiva ancora imperfetta al giorno d'oggi, ma pur valida base di partenza per la vita sportiva.

L'Edera per sostenere gli ideali nazionali, Ma l'Edera anche per avviare un nuovo discorso con i giovani della strada, di quella educazione fisica che molto faticosamente si è aperta e che è sboccata in quella organizzazione sportiva ancora imperfetta al giorno d'oggi, ma pur valida base di partenza per la vita sportiva.

L'Edera per sostenere gli ideali nazionali, Ma l'Edera anche per avviare un nuovo discorso con i giovani della strada, di quella educazione fisica che molto faticosamente si è aperta e che è sboccata in quella organizzazione sportiva ancora imperfetta al giorno d'oggi, ma pur valida base di partenza per la vita sportiva.

L'Edera per sostenere gli ideali nazionali, Ma l'Edera anche per avviare un nuovo discorso con i giovani della strada, di quella educazione fisica che molto faticosamente si è aperta e che è sboccata in quella organizzazione sportiva ancora imperfetta al giorno d'oggi, ma pur valida base di partenza per la vita sportiva.

L'Edera per sostenere gli ideali nazionali, Ma l'Edera anche per avviare un nuovo discorso con i giovani della strada, di quella educazione fisica che molto faticosamente si è aperta e che è sboccata in quella organizzazione sportiva ancora imperfetta al giorno d'oggi, ma pur valida base di partenza per la vita sportiva.

L'Edera per sostenere gli ideali nazionali, Ma l'Edera anche per avviare un nuovo discorso con i giovani della strada, di quella educazione fisica che molto faticosamente si è aperta e che è sboccata in quella organizzazione sportiva ancora imperfetta al giorno d'oggi, ma pur valida base di partenza per la vita sportiva.

L'Edera per sostenere gli ideali nazionali, Ma l'Edera anche per avviare un nuovo discorso con i giovani della strada, di quella educazione fisica che molto faticosamente si è aperta e che è sboccata in quella organizzazione sportiva ancora imperfetta al giorno d'oggi, ma pur valida base di partenza per la vita sportiva.

carono a fondo le forze ederine, ma quando risuonò l'annata per una loro rivitalizzazione, pareva che d'incanto le migliori forze della gioventù triestina rispondessero all'appello. Di risultati, sezioni, costituite in quel frangente, dicono a sufficienza quanto grande sia stato lo sforzo organizzativo dei dirigenti, raccolti attorno al presidente Giuseppe Colmati.

Ma 75 anni di storia gloriosa come può essere la storia di una società sportiva che in mezzo alle vicissitudini triestine abbia superato il travaglio di due guerre mondiali — non si fermò ad una elezione di campioni, di dirigenti, di soci, di atleti. La storia dell'Edera, di costanza, di ideali, di fedeltà ai principi mazziniani, di coerenza con i motivi che ne hanno determinato la fondazione, rivela a questo grande traguardo, l'Edera può giustamente considerarsi un modello di società sportiva.

La guerra, la lotta antisfascista, la crudeltà naziste, intac-

carono a fondo le forze ederine, ma quando risuonò l'annata per una loro rivitalizzazione, pareva che d'incanto le migliori forze della gioventù triestina rispondessero all'appello. Di risultati, sezioni, costituite in quel frangente, dicono a sufficienza quanto grande sia stato lo sforzo organizzativo dei dirigenti, raccolti attorno al presidente Giuseppe Colmati.

Ma 75 anni di storia gloriosa come può essere la storia di una società sportiva che in mezzo alle vicissitudini triestine abbia superato il travaglio di due guerre mondiali — non si fermò ad una elezione di campioni, di dirigenti, di soci, di atleti. La storia dell'Edera, di costanza, di ideali, di fedeltà ai principi mazziniani, di coerenza con i motivi che ne hanno determinato la fondazione, rivela a questo grande traguardo, l'Edera può giustamente considerarsi un modello di società sportiva.

La guerra, la lotta antisfascista, la crudeltà naziste, intac-

carono a fondo le forze ederine, ma quando risuonò l'annata per una loro rivitalizzazione, pareva che d'incanto le migliori forze della gioventù triestina rispondessero all'appello. Di risultati, sezioni, costituite in quel frangente, dicono a sufficienza quanto grande sia stato lo sforzo organizzativo dei dirigenti, raccolti attorno al presidente Giuseppe Colmati.

Ma 75 anni di storia gloriosa come può essere la storia di una società sportiva che in mezzo alle vicissitudini triestine abbia superato il travaglio di due guerre mondiali — non si fermò ad una elezione di campioni, di dirigenti, di soci, di atleti. La storia dell'Edera, di costanza, di ideali, di fedeltà ai principi mazziniani, di coerenza con i motivi che ne hanno determinato la fondazione, rivela a questo grande traguardo, l'Edera può giustamente considerarsi un modello di società sportiva.

La guerra, la lotta antisfascista, la crudeltà naziste, intac-

carono a fondo le forze ederine, ma quando risuonò l'annata per una loro rivitalizzazione, pareva che d'incanto le migliori forze della gioventù triestina rispondessero all'appello. Di risultati, sezioni, costituite in quel frangente, dicono a sufficienza quanto grande sia stato lo sforzo organizzativo dei dirigenti, raccolti attorno al presidente Giuseppe Colmati.

Ma 75 anni di storia gloriosa come può essere la storia di una società sportiva che in mezzo alle vicissitudini triestine abbia superato il travaglio di due guerre mondiali — non si fermò ad una elezione di campioni, di dirigenti, di soci, di atleti. La storia dell'Edera, di costanza, di ideali, di fedeltà ai principi mazziniani, di coerenza con i motivi che ne hanno determinato la fondazione, rivela a questo grande traguardo, l'Edera può giustamente considerarsi un modello di società sportiva.

La guerra, la lotta antisfascista, la crudeltà naziste, intac-

carono a fondo le forze ederine, ma quando risuonò l'annata per una loro rivitalizzazione, pareva che d'incanto le migliori forze della gioventù triestina rispondessero all'appello. Di risultati, sezioni, costituite in quel frangente, dicono a sufficienza quanto grande sia stato lo sforzo organizzativo dei dirigenti, raccolti attorno al presidente Giuseppe Colmati.

Ma 75 anni di storia gloriosa come può essere la storia di una società sportiva che in mezzo alle vicissitudini triestine abbia superato il travaglio di due guerre mondiali — non si fermò ad una elezione di campioni, di dirigenti, di soci, di atleti. La storia dell'Edera, di costanza, di ideali, di fedeltà ai principi mazziniani, di coerenza con i motivi che ne hanno determinato la fondazione, rivela a questo grande traguardo, l'Edera può giustamente considerarsi un modello di società sportiva.

La guerra, la lotta antisfascista, la crudeltà naziste, intac-

carono a fondo le forze ederine, ma quando risuonò l'annata per una loro rivitalizzazione, pareva che d'incanto le migliori forze della gioventù triestina rispondessero all'appello. Di risultati, sezioni, costituite in quel frangente, dicono a sufficienza quanto grande sia stato lo sforzo organizzativo dei dirigenti, raccolti attorno al presidente Giuseppe Colmati.

SARA' DI OLTRE MILLE METRI LA LINEA DI PARTENZA

Raffica di iscrizioni per la Coppa d'autunno



Una bellissima immagine dell'edizione 1978 della Coppa d'autunno nel nostro golfo.

Hanno già sfiorato quota 300 le iscrizioni per l'undicesima edizione della Coppa d'autunno, che prenderà il via domenica 9 dallo specchio di mare antistante il porticciolo di Barcola. Fra le novità di questa edizione, una consistente partecipazione di soci jugoslavi (la nautica, evidentemente, sta sviluppandosi anche oltre confine) e l'iscrizione di molte barche nuove, che non avevano cioè mai preso parte alla «barcolana». Si prevede quindi che alla fine della regata-marcialonga sarà superiore ai 200 concorrenti, essendo garantita la presenza alla via degli equipaggi che tradizionalmente regatano in golfo e di parecchie barche di Venezia, Grado, Lignano e del laghi.

Anche il tempo sembra favorevole al bello: la Capitaneria di Porto fornirà costantemente alla SVBG, società organizzatrice, bollettini sulle condizioni meteo locali, ed ha garantito l'assistenza in mare attraverso elicotteri della Marina. La gara, presieduta dall'ing. Moletta dell'Adriaco, con a fianco Sain e Spanghero della SVOC, opererà con due barche disposte sulla linea di partenza alla distanza di oltre mille metri: sarebbe infatti impossibile far partire tante barche assieme su una linea di partenza più stretta.

Caldieroni a Barcola

Regate sociali domenica a Barcola. Nella mattinata in cui la Canottieri Nettuno celebrerà il centenario della sua fondazione alla presenza delle maggiori autorità cittadine e del presidente della F.I.C. d'Alba, la Seta e l'Adriaco daranno vita al tradizionale «barcolano». Soci e atleti prenderanno il via sulle orme vetuste jole da mare in equipaggi formati mediante sorteggio su un percorso di mille metri. Partenza dall'«Adriaco» alle 9 per la Ginnastica e alle 10.30 per l'Adriaco. L'arrivo come è ormai tradizione troverà riuniti sul tappeto di Barcola una folta schiera di sportivi, pronti più che a incitare i vincitori a coprire di lazzoli gli ultimi, cui andranno spiritosi (si fa per dire) premi.

Attività bocciofila

Le quadrette triestine non hanno tenuto fede al pronostico che le vedeva favorite nell'incontro con la rappresentativa della Croazia disputato domenica a Trieste. Le formazioni jugoslave si sono piazzate infatti al primo, secondo e quarto posto. Solo il G.B. Neven, con Chert-Dodich-Carini e Andreassi, è riuscito a insediarsi anche se al terzo posto, tra le premiate. Nella gara conclusiva dell'attività di calendario c'era stata strenua lotta per il primo posto tra le squadre del G.B. Talsider e Neven. Il successo di Oreste Dugan era infatti determinante per la qualificazione alla fase regionale del campionato di società per la categoria propaga. Ha vinto l'Italia, alla quale va il nostro augurio per l'attività futura. Questo il dettaglio tecnico della gara: 1) Loris-Bellich (Talsider); 2) Santoni-D. Stocovaz (Neven); 3) Vigniz-Zucchi (E. A. Porto); 4) M. Basso-B. Dugan. Per domani il G.B. Porto Eda non ha organizzato, fuori calendario, una gara denominata «Leli».

Oggi a Trieste

Prima categoria

Poniziana - Fortitudo, via Flavia, ore 15; San Giovanni - Corno Rosarino, viale Sanzio, ore 15.

Seconda categoria

Domo - Zarja, Domo, ore 15.

Calcio femminile

«Città di Trieste»

Costalunga - San'Andrea, via Costalunga, ore 20.30; Radici - Manzi Ponterosso, via Costalunga, ore 21.45; Chiarbola - Milan, via Umanzo, ore 20.30.

Calcio

Prima categoria

Poniziana - Fortitudo, via Flavia, ore 15; San Giovanni - Corno Rosarino, viale Sanzio, ore 15.

Seconda categoria

Domo - Zarja, Domo, ore 15.

Calcio femminile

«Città di Trieste»

Costalunga - San'Andrea, via Costalunga, ore 20.30; Radici - Manzi Ponterosso, via Costalunga, ore 21.45; Chiarbola - Milan, via Umanzo, ore 20.30.

Calcio

Prima categoria

Poniziana - Fortitudo, via Flavia, ore 15; San Giovanni - Corno Rosarino, viale Sanzio, ore 15.

Seconda categoria

Domo - Zarja, Domo, ore 15.

Calcio femminile

«Città di Trieste»

Costalunga - San'Andrea, via Costalunga, ore 20.30; Radici - Manzi Ponterosso, via Costalunga, ore 21.45; Chiarbola - Milan, via Umanzo, ore 20.30.

Calcio

Prima categoria

Poniziana - Fortitudo, via Flavia, ore 15; San Giovanni - Corno Rosarino, viale Sanzio, ore 15.

Seconda categoria

Domo - Zarja, Domo, ore 15.

Calcio femminile

«Città di Trieste»

Costalunga - San'Andrea, via Costalunga, ore 20.30; Radici - Manzi Ponterosso, via Costalunga, ore 21.45; Chiarbola - Milan, via Umanzo, ore 20.30.

Calcio

Prima categoria

Poniziana - Fortitudo, via Flavia, ore 15; San Giovanni - Corno Rosarino, viale Sanzio, ore 15.

Seconda categoria

Domo - Zarja, Domo, ore 15.

Calcio femminile

«Città di Trieste»

Costalunga - San'Andrea, via Costalunga, ore 20.30; Radici - Manzi Ponterosso, via Costalunga, ore 21.45; Chiarbola - Milan, via Umanzo, ore 20.30.

Calcio

Prima categoria

Poniziana - Fortitudo, via Flavia, ore 15; San Giovanni - Corno Rosarino, viale Sanzio, ore 15.

Seconda categoria

Domo - Zarja, Domo, ore 15.

Calcio femminile

«Città di Trieste»

Costalunga - San'Andrea, via Costalunga, ore 20.30; Radici - Manzi Ponterosso, via Costalunga, ore 21.45; Chiarbola - Milan, via Umanzo, ore 20.30.

Calcio

Prima categoria

Poniziana - Fortitudo, via Flavia, ore 15; San Giovanni - Corno Rosarino, viale Sanzio, ore 15.

Seconda categoria

Domo - Zarja, Domo, ore 15.

Calcio femminile

«Città di Trieste»

Costalunga - San'Andrea, via Costalunga, ore 20.30; Radici - Manzi Ponterosso, via Costalunga, ore 21.45; Chiarbola - Milan, via Umanzo, ore 20.30.

Calcio

Prima categoria

Poniziana - Fortitudo, via Flavia, ore 15; San Giovanni - Corno Rosarino, viale Sanzio, ore 15.

Seconda categoria

Domo - Zarja, Domo, ore 15

Continuaz. dalla 12.a pagina

LORENZA affitta: zona Crispi ammobiliata 4 stanze, cucina, doppi servizi, tutti comfort 350.000, tutto compreso. Tel. 734957. 16590 I

MONFALCONE centro affittasi negozio. Scrivere casella postale 36 Monfalcone o telefonare 0481-72429-72485. 90 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L. 230 per parola

AGENZIA turistica cerca Lignano Sabbiadoro ville appartamenti in affitto stagione '80 per propria clientela. Indirizzare offerte casella postale 53 Lignano Sabbiadoro. 17058 L

CERCASI in affitto salone 4 o 5 stanze cucina doppi servizi ripostigli o lisciaia con terrazza o giardino. Tel. 795381 orario negozio. 17135 L

CERCASI affitto appartamento ammobiliato riscaldato per 3-4 persone. Telefonare allo 0432-290647. 16941 L

CERCASI affitto locale d'affari a Muggia possibilmente centro. Tel. 274408. 16995 L

CERCASI affitto appartamento per due studentesse possibilmente vicino Università. Telefonare 0432-754261. 16996 L

CERCASI subito in affitto appartamento anche ammobiliato vani 3-4 accessori anno scolastico 1979-80. Riscaldamento zona S. Giacomo o centro. Rivolgarsi tel. 723968. 16944 L

CONIUGI referenziali cercano urgentemente affitto soggiorno 2 stanze cucina servizi. Telefonare ore pasti 574368. 16943 L

INSEGNANTE di ruolo cerca in affitto urgente appartamento o monolocale libero o ammobiliato periodo massimo mesi dodici. Offrire garanzie telefono 60697 ore negozio. 16906 L

MONFALCONE o Ronchi cerca in affitto mq 200 circa capannone per laboratorio ceramica. Tel. 039-890153-891 L

OFFRENDO massime garanzie funzionario azienda commerciale cerca affittanza nucleo 4 persone. Contatterà telefonicamente al 61431 orario negozio. 16926 L

SIGNORA sola cerca in affitto minipartamento confort moderni. Tel. 826241. 17060 L

SIGNORINA referenziale cerca urgentemente minipartamento o monolocale non ammobiliato. Telefonare 722227 ore 9-13. 16926 L

SOCIETA' cerca in affitto uffici zona Marina - Campo Marzio - Stazione o zone limitrofe qualsiasi prezzo trattabile. Scrivere Publikompass casella n. 37 O 34100 Trieste. 17055 L

STUDENTESSE scuola interpeti cercano appartamento 2-3 posti. Telefonare 790352. chiedere Scala. 17039 L

STUDENTI cercano minipartamento o camera uso cucina. Telefonare 0434/27965 oppure 0434/22067. 16959 L

STUDIO medico per recapito bisettimanale anche con altri professionisti pianoterapia cerca. Telefonare 0432/29344. 050328 L

VENDITE D'OCCASIONE
M. 230 per parola

AL Mercatino delle occasioni trovate lavatrici frigo lavastoviglie cucine ecc. Tel. 422822 salita Greta 13. 16965 M

SAUNA nuovissima, legno finlandese prima sede. Prezzo vantaggioso occasione causa trasferimento. Tel. 69349. 16907 M

SEGA nastro spaccatrice lagna ottime condizioni vendesi. Tel. 040/796556 o 757928. 17053 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N. 230 per parola

ANTICAGLIE bigiotterie giocattoli porcellane ottoni bilance bambole e altro purché vecchio compero. Telefonare 793972. 17070 L

EL Canton compra quasi tutto purché vecchio o curioso. Telefonare 794242-796856. 16804 N

IL GIARDINO di via Mazzini 12 acquista oggetti antichi porcellane quadri lampadari vecchi strumenti bordo soprammobili orologi e intere giacenze ereditarie. Telefono 68242. 16816 N

LIBRI vecchi anche stranieri acquista sempre dovunque Marini. 64960-796817. 17122 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN. 230 per parola

PIANINO Bluthner vendesi. Telefonare 197233. 17049 NN

VENDO camera matrimoniale Liberty, sala pranzo stile austriaco, guardaroba 4 ante. Telefonare 791648. 16962 NN

COMMERCIALI
O. 230 per parola

A. ALTISIME quotazioni acquisto oro, argento, gioielli antiche. Realizzerete VANTAGGIOSAMENTE. GOLDMARKET, via Roma 20. 16390 O

ACQUISTASI oro, argento, disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28, 1° piano. 16945 O

DOMESTICA problema difficile. Almonte sorridendo: il «parco elettrodomestici» completo con modicissima rata mensile, anche solo 10 mila senza cambiali né scadenza. Universaltecnica, corso Saba 19. Immensa mostra elettrodomestici. 050373 O

L'ORFICERIA «Liberty» acquista oro, argento, gioielli vecchi, orologi antichi. Via Malcanon 14/b. Tel. 61641. 16868 O

DARWIL acquista ORO
anche rottami pagando fino a lire 8.550 al grammo secondo titolo. Massima serietà, disimpegno polizze. Trieste, piazza Sant'Antonio Nuovo n. 4, secondo piano. 16976 L

ALIMENTARI
OO. 235 per parola

DI.BE.MA. distribuzione bevande di marca a domicilio senza deposito cauzionale offro a un prezzo particolarmente conveniente sino al 13 ottobre il vino Sergio Tombacco: Tocai, Merlot, Cabernet, Verduzzo, Lambrusco, frizzante bianco 12° a lire 570 il litro, 10,5° a lire 480 il litro, l'olio d'oliva Bertoli a 2250, whisky Ballantine 4850. Approfittate nelle bottiglierie di via Canova 9, via Faglarici 2, via Commerciale 27. Oppure usufruite del nostro efficiente servizio a domicilio quotidiano in ogni zona della città e del circondario telefonando semplicemente al n. 569602, 793681, 418762. 16672 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P. 230 per parola

AZIENDA confezioni indumenti lavoro sede Padova cerca per Tre Venezie agenti già introdotti preferibilmente antinfornistica o attività per vendita ad altri industriali, agrarie, alberghiere, scolastiche, mediche. Ad ogni agente sarà assegnata una zona limitata a una o più province. Telefonare (049) 651899, 651552, dalle 9 alle 12. 521 P

CASA editrice in fase di forte espansione cerca collaboratori, venditori part-time. Offre portafoglio, alte provvigioni e un catalogo che nessuna casa può vantare. Telefonare 775450 lunedì ore 9-12, 17129 P

PER avviamento carriera vendite beni durevoli s.r.l. cerca giovane millesente disposto viaggiare presenza buona cultura perfetta conoscenza ser-

HALLO ENGLAND!

Niente Rolls, niente Regina non un Beate o un Pinkfloyd ma l'Inghilterra, tutto il resto, è proprio qui: allora correre a vedere tradizione e buonumore portarsi a casa un piatto Wedgewood con castello e una teiera, barattoli in inglese e pirotte efficienti in cucina senza noia, fare scorta di spezie, tè famosi, marmellate al liquore. Regalare misteriose scatoline. Riempire il bagno di sali, saponi e profumi di mille lavande. Incollare una cabina del telefono rossa sulla porta di casa e fare finta di vivere a Londra.

Autentico servizio Wedgewood in ceramica decorata con scene campestri, si prende sia a pezzi sciolti che completo.



Alcuni prezzi: 1.800 lire ogni piatto piano o fondo, 6.500 il piatto tondo da portata, 9.500 la zuppiera, 10.000 la teiera 2.000 la tazza con piattino.

In gres (ceramica) avorio un contenitore come una botticella di birra, costa 14.500 lire.

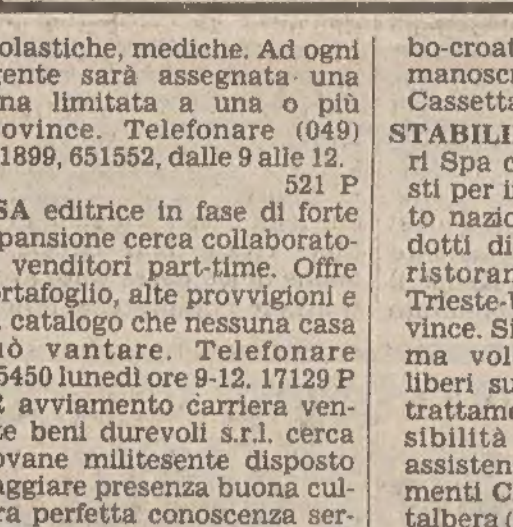


Rotonda e ondulata la pirofila da forno perfetta in tavola, lire 5.500 - 7.500 come le piccole marroni per dolci e soufflé da 1.000 lire in su.



Regalare un divertente boccale di ceramica a forma di fazione da vecchio birraio. 5.000 - 7.000 - 12.500 lire.

Comperare un tagliere in legno plastificato superresistente che sembra una verza. 3.900 lire.



Marmellate di agrumi amari e anche al Rum, allo sherry, al porto. Sacchi e sacchetti di origano, maggiorana, erbe e spezie per il barbecue. Da 1.000 a 7.500 lire.



In bottiglie scure da antica ricetta shampoo alle erbe, lozioni per capelli, creme al limone. Sali da bagno alle erbe profumate in scatole a forma di cuore. 3.500 lire

Saponi, borotalco, sacchetti di sali al geranio e al garofano. Da 1.000 a 7.500 lire

Con anitre, velieri, cavalli e paesaggi belle stampe classiche già incorniciate - 22.500 lire.



Scatole di metallo per sigarette, pillole, sapone, minuscole e no con scritte e disegni.



AUTO, MOTO, CICLI
Q. 230 per parola

A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566355. 16810 Q

A. ALFASUD Sprint 1300 1978 km 17.000 Autosalone Papo. Artisti 7. 1724 Q

A. ALFA Romeo 1300 spyder rossa accessoriata. Autosalone Papo. Artisti 7. 1724 Q

A. BMW 325 1977 metallizzata, condizionatore. Autosalone Papo. Artisti 7. 1724 Q

A. CONCESSIONARIA Talbot Simca Padova De Carli, via Flavia 47, tel. 827788. Matra Baghera GT 1050, Lancia Fulvia 5V, Ford Transit Diesel, Taunus 1300, Renault 5 TL, Fiat 127, 128 fam., 128 coupé, 124, NSU 4L, Simca 1000 LS/GLS, Rallye 1 1100 Q, Special 1301 S, 507 GLB/S, Sunbeam 1.3 GLS '79, Horizon GS '79, Chrysler 2 L automatica, BMW 3.0 S.

A. EUROCASSION, Viale Miramare 1, prenotate la vostra Citroen nuova. La pagherete in 36 mesi senza cambiali. Occasioni garantite 3 mesi. 500 R '74, 126 '73, '75, Fiat 124 S '72, 128 coupé '73, Innocenti Mini MK3 '71, '72, Citroen Dyane 6 '76, GS 1015 '73, '75, 1220 '74, Matra Simca Ranch '79, Alfa Romeo Alfasud 2000 condizionatore, Alfasud TI '75, normale '72, Honda 750 '73, Benelli 125 '75. Permutato usato per usato. Si acquistano autovetture recenti. 1703 Q

A. SCIROCCO GL 1500 1977 km 24.000. Autosalone Papo. Artisti 7. 1724 Q

A. VISITATECI presso autosalone Fiat via F. Severo 65, tel. 54089 e via Prosecco 237, tel. 61550 troverete tutta la gamma Fiat pronta consegna, massime valutazioni, rateizzazioni 36 mesi senza cambiali. Mercati degli usati selezionati: 127 '71, '76, 127 Sp '73, 132 GLS '75, Alfa Romeo duetto spider '72 hard-top Alfasud 1.8 '73, GT Junior '72, GTV 2000 '74, Giulia Super 1.3 '74, VW Porsche 914 '73, Alfasud '74, Beta 1600 HPE '74, Beta 1600 '73, Renault 5 TL '76, Ford Escort familiare '74. 1702 Q

ACQUISTO e valuto il massimo auto da demolire. Tel. 821378-727978. 16820 Q

ALFA ROMEO ZANARDI RIVENDITORE AUTORIZZATO, via del Bosco 20, tel. 796348 valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 36 mensilità permutando usato per usato. ALFA ROMEO 2000 L '78, Alfetta 1.8 '78, Giulia 1.3 '74, Alfasud TI 1300 '77, Alfasud 5m '77, Alfasud L '75, Alfasud '73. FIAT 132 2000 '77, 127 Special L '77, 127 3 porte '77, 500 L '70, INNOCENTI Mini De Tomaso '78, Mini Cooper 1000 '72, AUTOBANCHI A 112 E '74, CITROEN Dyane 6 '78, GS 1200 familiare '77, GS 1200 Club '76, RENAULT Alpine '77 14 TL '77, FORD Fiesta 1100 S '78, VOLVO 96 DL automatica 1100 '78, LANCIA BETA MONTECARLO '78, RANGE ROVER '76. Sul nostro usato garanzia 3 mesi. VISITATECI!!! 16800 Q

C'è un salvadanaio come una cabina del telefono, o un autobus, o una buca delle lettere.



Divertente la serie Country Garden in metallo stampato, con disegni naïves, composta da vassoi, barattoli, scatole rotonde per biscotti, cestini per la carta.



5000 oggetti tutti inglesi



coin

FURGONE VW 1600 aprile 1977 ottimo stato vendesi. Telefonare 734054-773823. 16880 Q

JEEP Munga perfetta vendo lire 2.500.000. Telefonare ore pasti 824734. 17028 Q

MATRA Simca Baghera '74 1300, parzialmente accessoriata, buono stato, vendesi causa partenza. Telefonare 16968 Q

PRIVATO vende 128 Fiat. Tel. 743624. 16905 Q

VENDO macchina BMW 2500. Telefono 730048 dalle ore 16 alle 19. 16991 Q

VENDO 238 pullmino via Casale 7. Tel. 826084. 510 Q

VENDO Giulia Super 1.3, tel. 0431-80269 ore pasti. 17046 Q

VENDO 128 buono stato prezzo trattabile. Tel. 815895. 17099 Q

500 F perfetta, motore 16000 chilometri, carrozzeria bella. 650.000. Tel. 417010. 17082 Q

131 Mirafiori prezzo interessante, uniproprietario venduto, permutato, proprietario. Tel. 82811. 16899 Q

128 coupé vendesi. Telefonare domenica mattina 271433. 1720 Q

CAPITALI, AZIENDE
R. 230 per parola

A.A.G. VUOI CEDERE la tua ATTIVITA', noi ti aiutiamo. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 16647 R

A.G. BAR rionale ottimo avviamento cedesi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 16647 R

A.G. BAR alcoolici possibilità sviluppo cedesi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 16647 R

A.G. DROGHERIA profumeria possibilità sviluppo zona signorile cedesi ottimo prezzo. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 16647 R

A.G. ENOTECA con sala pasti cedesi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 16647 R

A.G. NEGOZIO ABBIGLIAMENTO centrale cedesi varie licenze. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 16647 R

A.G. NEGOZIO ALIMENTARI varie zone cedensi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 16647 R

ANTICIPI in contanti cessione quinto stipendio parastatali aziendali. Paganini 4, tel. 31942. 16400 R

BUFFET birreria pizzeria centralissima licenza asporto e caffè adatta altre attività escluso abbigliamento cedesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 1460 R

BAR buffet ottima posizione posteggio forte passaggio vendesi; pizzeria centro avvia. Agenzia Gentile, Toro 8. 1460 R

GOLF club Trieste affiderebbe gestione bar e ristorante a nucleo familiare. Tel. 226159. 1716 R

INSTALLATORE bandolo cedevita attività causa malattia. Tel. mattina 732379. 16998 R

PULISECCO bene avviata vendesi. Telefonare ore pasti 822761. 17112 R

PULITURA cedesi causa malattia. Telefonare 227228. 17088 R

SALONE parrucchiere zona Palmanova-Gradisca cedesi. Telefonare 0481/778265. 902 R

CASE, VILLE, TERRENI
S. 250 per parola

A.A.A.A.A. ACQUISTANDO appartamenti affittati risparmiere 30-40% sul prezzo reale. AGENZIA CASA MIA propone affari interessanti ottimi redditi. Giulia 13, tel. 794288. 17078 S

A.A.A.A.A. CAPANNONE 2000 mq e terreno edificabile per detto acquisti. Offerte a Casseta Publikompass n. 31/034100 Trieste. 050341 S

A.I. TESA seminuovo stanza salotto cucina bagno centralizzato ascensore LIBERO 30.000.000. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 16714 S

A.I. OPICINA VILLA con 2000 mq giardino 3 stanze salotto doppi servizi riscaldamento LIBERO. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 16714 S

A.I. ZONA CARLO ALBERTO garage o magazzino mq 300 tre passi carrai LIBERO. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 16714 S

A.I. SAN GIACOMO occupati camera cucina con possibilità bagno 7.000.000. CONTANTI 3.000.000. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 16714 S

Continuare in 18.a pagina

DARWIL acquista ORO
anche rottami pagando fino a lire 8.550 al grammo secondo titolo. Massima serietà, disimpegno polizze. Trieste, piazza Sant'Antonio Nuovo n. 4, secondo piano.

DARWIL acquista ORO
anche rottami pagando fino a lire 8.550 al grammo secondo titolo. Massima serietà, disimpegno polizze. Trieste, piazza Sant'Antonio Nuovo n. 4, secondo piano.

DARWIL acquista ORO
anche rottami pagando fino a lire 8.550 al grammo secondo titolo. Massima serietà, disimpegno polizze. Trieste, piazza Sant'Antonio Nuovo n. 4, secondo piano.

DARWIL fatti... e non parole...

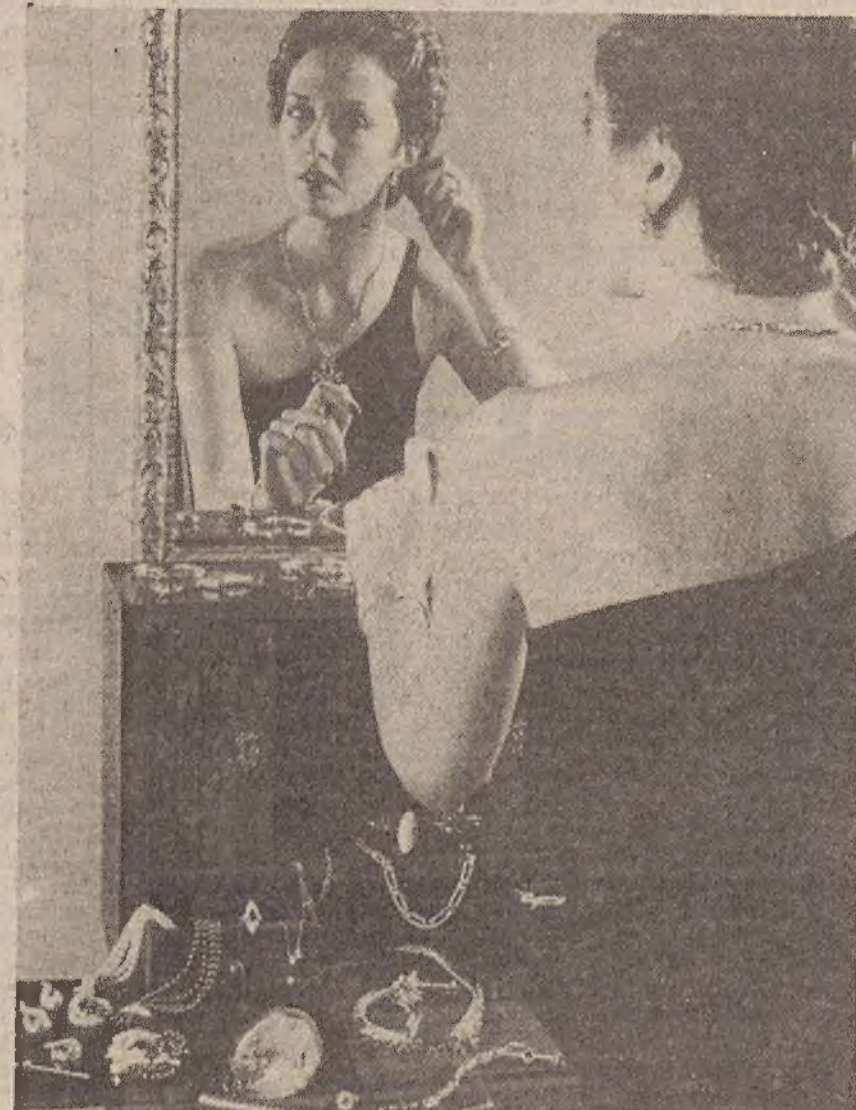
Per oltre 20 anni vi abbiamo venduto i più pregiati oggetti d'arte orafa dei più prestigiosi nomi italiani ed esteri in oro 18 karati (750/000) al prezzo di lire 750 al grammo (con tanto di documento alla mano).

Ora dopo aver goduto la bellezza di questi oggetti, potete venderceli anche solo come rottami a lire 6.200 al grammo.

■ Quindi più di 8 volte la somma pagata.

un acquisto DARWIL significa un ottimo investimento

Trieste - Piazza S. Antonio 4 - I, II, III piano - Telefono 61201 - 61932



Oltre 180 concessionari Bedford CF, hanno: da 10 a 20 quintali di buone "ragioni", una gamma completa di ottime "ragioni" in 8 modelli e 18 diverse versioni, la "ragione" propulsiva del famoso motore GM diesel 2 litri, e tante convenienti "ragioni" in fatto di prezzi, costi e consumi per consigliarvi la scelta di un Bedford CF diesel.

BEDFORD CF diesel le "ragioni" del più forte

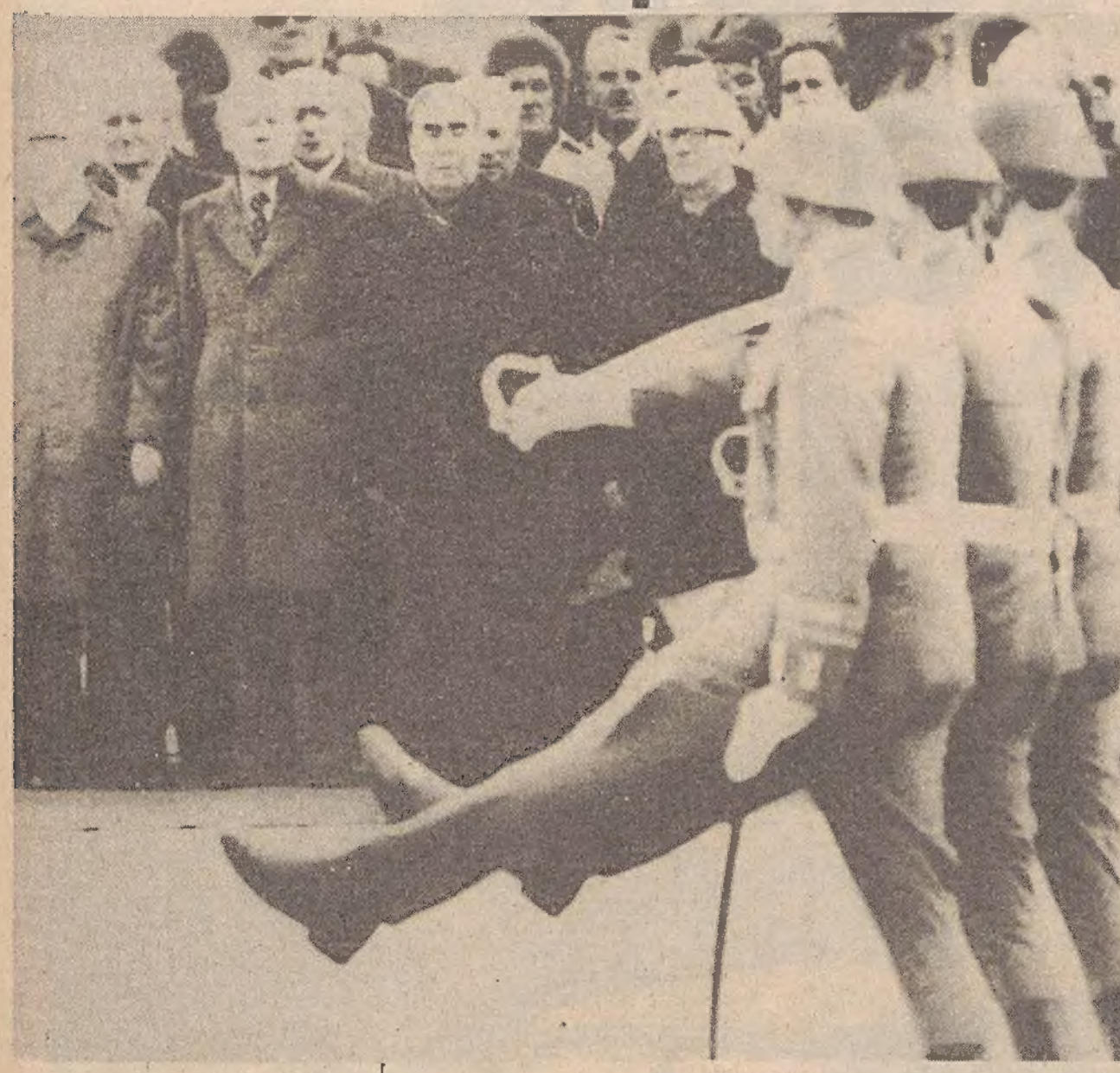


Bedford CF diesel: i piccoli per guadagnare Furgoni, promiscui, autotela, autocarri.



DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

Passo dell'oca per Breznev



BERLINO EST — Parlando a una cerimonia nel corso della quale gli sono state conferite onorificenze tedesco-orientali, Leonid Breznev ha indirettamente accusato l'Occidente di tentare sulla via della distensione.

La saggezza politica — ha detto il Presidente sovietico, secondo quanto riportato dall'agenzia «Adn» — non si basa su «rivalità e resistenza», ma «sulla capacità di attuare la politica di pace e buon vicinato senza incertezze e ripensamenti. Sarebbe auspicabile che queste semplici verità fossero note a tutti coloro da cui dipende il corso degli avvenimenti sulla scena mondiale».

La «Adn» non ha precisato i paesi o i leader cui Breznev si riferiva, ma è evidente che il leader sovietico ha fatto soprattutto riferimento al Presidente Carter, agli Stati Uniti e ai ricatti della ratifica del trattato «Salt 2».

Breznev, venuto a Berlino per le cerimonie del 30° anniversario di fondazione dello Stato

Fugge in Occidente l'aiuto scenografico del Berliner Ensemble

MILANO — E' partito martedì scorso per Francoforte Wilfried Lohar, 41 anni, di 29 anni, scenografo del «Berliner Ensemble», che ha fatto la tournée milanese del teatro di stato tedesco-orientale aveva deciso di stabilirsi nella Repubblica federale tedesca. La notizia è stata confermata dal console generale a Milano della Germania Federale, il quale ha aggiunto che ad Erle non è stato rilasciato nessun documento, in quanto, come cittadino tedesco, non ha bisogno di permessi per stabilirsi nella Repubblica di Bonn.

Della compagnia del «Berliner Ensemble», giunta a Milano all'inizio della scorsa settimana, lo scenografo è uscito dall'albergo ed ha raggiunto il consolato della Repubblica federale, in via Solferino, dove è stato ricevuto dal console, che lo ha poi fatto accompagnare al treno per Francoforte.

tedesco-orientale, ha anche affermato che obiettivo principale degli anni Ottanta sarà la piena attuazione della distensione in risposta alle «grandi speranze» che tale politica ha suscitato nel mondo.

L'Unione Sovietica ha sottoscritto intanto accordi in base ai quali fornirà alla Repubblica democratica tedesca petrolio, gas naturale e centrali nucleari fino al 1990.

Sempre sull'andamento dei rapporti russo-americani si apprende intanto che gli Stati Uniti hanno aumentato a 25 milioni di tonnellate le esportazioni di grano nell'Unione Sovietica ma, nello stesso tempo, hanno bloccato il completamento delle forniture di materiale tecnologico per il funzionamento a pieno ritmo di un computer venduto a Mosca nel 1978. E' stato il ministro della difesa Harold Brown a disporre il veto. Secondo i giornali americani, è una ritorsione all'aumentata presenza militare a Cuba.

Nella telefonata Ap: soldati dell'Armata popolare della Rdt sfilarono al tradizionale «passo dell'oca» davanti ai gerarchi comunisti.

FERRUCCIO BORTO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice
Triestina p. A. - Via S. Felice 8

Il Piccolo è iscritto
alla FIEG - Federazione
Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata
dall'ADS - Accertamenti
Diffusione Stampa

LA DISLOCAZIONE DEI «PERSHING» PER BILANCIARE GLI «SS-20» RUSSI

La Nato darà via libera ai missili USA in Europa

NEW YORK — Il «New York Times» ha scritto, citando fonti del governo americano, che uno speciale gruppo di lavoro della Nato ha raccomandato giorni or sono a Bruxelles l'approvazione del noto piano degli Stati Uniti per l'installazione in quattro paesi europei di missili nucleari capaci di colpire l'Unione Sovietica.

Secondo un funzionario citato dal giornale, l'azione del gruppo sembra garantire la formale adozione del piano da parte della Nato alla sua riunione ministeriale del prossimo dicembre nella capitale belga.

In base al progetto, gli Stati Uniti dovrebbero installare 464 missili «Pershing» di nuovo tipo in Gran Bretagna, Germania Occidentale, Belgio e Olanda, in aggiunta a 108 missili di eguale tipo destinati a sostituire vecchi modelli del «Pershing» già installati sul suolo tedesco.

I missili americani avrebbero lo scopo di controbilanciare i missili sovietici «SS-20» puntati sull'Europa occidentale e di ribadire in maniera più credibile

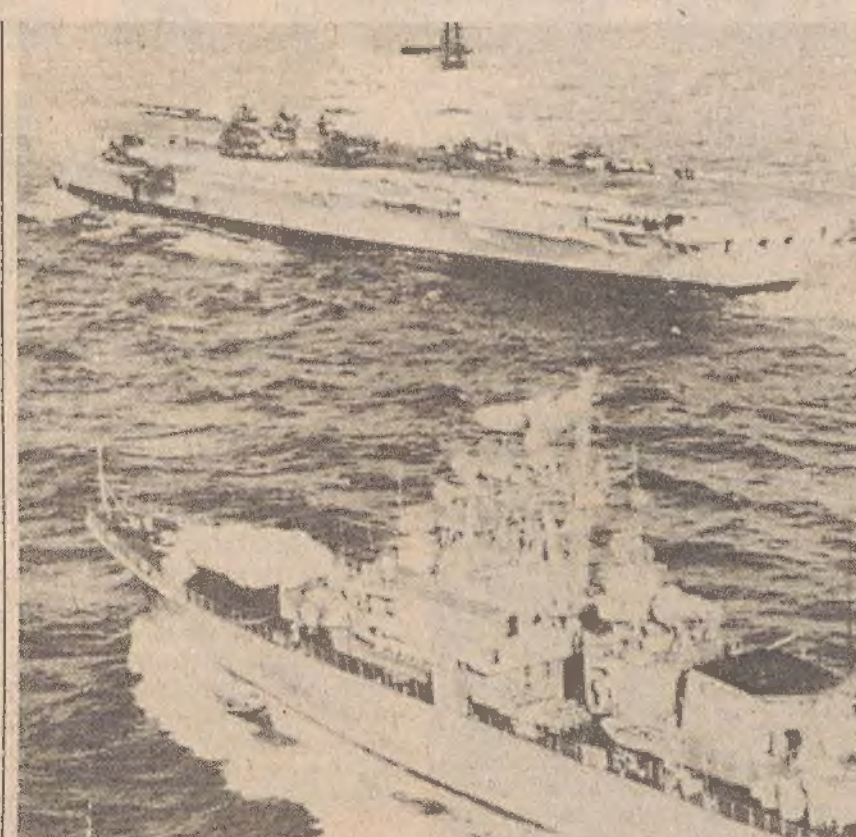
l'impegno degli Stati Uniti a difendere gli alleati europei anche con l'arma nucleare.

Il «New York Times» fa osservare che gli ostacoli al varo dell'operazione non sono stati ancora rimossi, date le presumibili resistenze di parte dell'opinione pubblica europea, sensibile alle critiche già espresse su di essa dal governo sovietico. Il giornale scrive inoltre, che l'effettiva installazione dei missili potrebbe essere ritardata dalle difficoltà di approvazione del trattato «Salt» fra Usa e Urss da parte del Senato americano.

Il «Times» ricorda, a questo proposito, che vari governi europei hanno condizionato la propria approvazione al «Pershing» all'apertura di negoziati con Mosca per la limitazione dei sistemi nucleari di media potenza sul Vecchio Continente.

Mosca, da parte sua, reagisce con irritazione alla prospettiva di veder bilanciare la sua attuale supremazia in Europa. L'installazione dei missili «Pershing» si afferma — altera l'equilibrio strategico formulato da Leonid Breznev nel suo incontro di lunedì scorso con i membri del gruppo di studio. Egli ha detto che le forze che cerano di installare queste nuove armi nucleari in Europa occidentale giocano pericolosamente col fuoco. Ora, ciò è certamente vero, nel senso che un simile atto muterebbe il rapporto di forze, creerebbe un cambiamento qualitativo nell'equilibrio militare in Europa.

«Negli ultimi anni — ha proseguito Zagladin smentendo l'evidenza del massiccio ritorno — l'Unione Sovietica non ha fatto nulla per aumentare le proprie forze armate in Europa, ma se i missili americani fossero introdotti, la situazione cambierebbe».



OSLO — Un caccia lanciamissili sovietico della classe «Krivak» accanto alla portaerei inglese «Hermes» nel Mar di Norvegia. L'unità russa sta spiando le manovre Nato. (Tel. Upi)

DISSIPATI I SOSPETTI DEGLI ALLEATI VERSO ATENE

Karamanlis a Budapest dopo la visita in URSS

BUDAPEST — Il primo ministro greco Karamanlis è giunto ieri a Budapest in visita ufficiale proveniente dall'Urss, su invito del presidente del consiglio dei ministri ungherese Gyorgy Lazar.

Karamanlis, che è stato accolto all'aeroporto dallo stesso Lazar nel corso della sua breve visita di lavoro si incontrerà con i dirigenti ungheresi per discutere, in particolare, problemi bilaterali e, in generale, di politica internazionale. Si tratta della prima visita di tale livello avvenuta nella recente storia tra i due paesi, preceduta da quella del ministro degli Esteri greco, circa tre anni fa.

I rapporti tra Grecia e Ungheria sono buoni, senza problemi particolari e con scambi modesti. Sembra che anche su tale argomento si discuterà durante la visita di Karamanlis. Non si sa ancora se il primo ministro greco sarà ricevuto da Kadar, il primo segretario del comitato

centrale del partito socialista operaio ungherese (partito unico comunista) il quale è in procinto di partire alla volta di Berlino Est.

Con la partenza di Karamanlis per l'Ungheria (egli andrà poi a Praga) si è conclusa dunque la prima visita di un premier greco in Unione Sovietica che, se da una parte è stata un successo per la diplomazia del Cremlino — il quale può ora annoverare anche la Grecia fra i partners dell'Occidente con i quali «coesistere pacificamente» — e intrattenere normali e sempre perfettibili rapporti dall'altra ha assegnato anche punti di vantaggio a favore della politica estera di Atene.

Andando a Mosca, Karamanlis si preoccupava di bilanciare a favore del proprio paese il «rapporto di buon vicinato» che lega Urss e Turchia, immediatamente rivale della Grecia, ma anche unico paese Nato avente frontiere comuni con l'Unione

RITORSIONE PER CUBA?

Missione di Vance a Belgrado

NEW YORK — Il segretario di stato Cyrus Vance sta mettendo a punto un viaggio ufficiale in Jugoslavia e in Romania verso la fine dell'anno, dopo la riunione ministeriale della Nato in programma a Bruxelles per la metà di dicembre. Lo ha rivelato il «Washington Post», il quale si chiede se le sue visite non rientrino nella gamma di azioni predisposte dal governo americano per infastidire l'Unione Sovietica a scopo di rappresaglia.

Funzionari governativi, riferisce tuttavia il giornale, «hanno fatto tutto il possibile» per smentire che la missione di Vance sia in qualche modo collegata alla presenza di una brigata sovietica da combattimento a Cuba, cioè a solo 150 chilometri dalla costa americana.

Il quotidiano della capitale ricorda, ad ogni modo, il «principio della reciprocità» citato più volte dal consigliere presidenziale Brzezinski nei confronti dell'Urss e, in tale prospettiva, mette il viaggio di Vance sullo stesso piano del presuntivo viaggio del capo del Pentagono Harold Brown in Cina.

DIBATTITO A PARIGI SULLA POLITICA AFRICA DEL GOVERNO

Mitterrand accusa Giscard di aver appoggiato Bokassa

PARIGI — Il colpo di stato contro Bokassa e i precedenti rapporti tra il dittatore africano e la Francia hanno finito per rendere più profondi i contrasti tra il governo e il partito socialista.

In un'interrogazione presentata alla Camera, il segretario del partito socialista Mitterrand ha chiesto che sia istituita una commissione d'inchiesta per appurare quale ruolo il governo abbia avuto nel colpo di stato del 20 settembre scorso. Secondo Mitterrand, le truppe inviate dalla Francia nella Repubblica Centrafricana avevano soprattutto un obiettivo: cancellare ogni traccia della passata collaborazione tra il governo di Parigi e Bokassa.

«Siete intervenuti dopo aver esitato, per cancellare prove compromettenti. E' necessario, quindi, che sia istituita una commissione d'inchiesta che ci consenta di giudicare», ha spiegato Mitterrand, che ha fatto una chiara e caustica allusione ai «safari» compiuti in passato dal Presidente Giscard d'Estaing come ospite di Bokassa e agli «appellativi affettuosi» con i quali era solito chiamare l'imperatore.

Gli eccessi di Bokassa, spiega il leader socialista, erano noti da anni, eppure la Francia non adottò alcun provvedimento. «Ricordo di aver personalmente sollevato la questione sette anni fa. Non si può dire, perciò, che il governo ignorasse l'esistenza di un regime di terrore e di sangue, di dubbi affari e di scandali».

Senza scendere in particolari Mitterrand ha aggiunto che dietro la presunta clemenza francese nei confronti di Bokassa c'è stata la necessità di «salvaguardare interessi finanziari». «Il governo vuole oggi che non rimanga traccia di quanto è accaduto in questi lunghi, oscuri anni», ha esclamato Mitterrand.

In precedenza, il deputato socialista Georges Fillard aveva sostenuto che le truppe francesi inviate a Bangui avevano «svuotato i palazzi e gli uffici di Bokassa per distruggere qualsiasi prova della collaborazione con il dittatore imperatore». «I parà hanno sequestrato quantità di documenti, bruciandone una parte sul posto e portando l'altra in elicottero all'ambasciata».

SECCA REPLICA AL REVERENDO JACKSON

Linea intransigente confermata dall'Olp

BEIRUT — Una nuova proposta americana che condiziona l'apertura di un «immediato dialogo» tra Washington e l'Olp all'accettazione da parte di Yasser Arafat delle risoluzioni 242 e 338 del Consiglio di sicurezza dell'Onu, è stata respinta a Damasco dal portavoce ufficiale palestinese Abu Maizer, mentre a Beirut il leader palestinese si incontra con il rev. Jesse Jackson, capo del movimento dei diritti civili negli Stati Uniti.

Mentre a Beirut Arafat concludeva i suoi colloqui con Jackson, ad Amman uno dei membri del comitato centrale dell'Olp, Abdel Dawad Saleh, respingeva a sua volta con estrema decisione le proposte del leader negro americano, e, in particolare, quella che esorta a rinunciare alla guerriglia e al terrorismo ed a proseguire la lotta con mezzi politici pacifici.

«Le proposte del rev. Jackson sono un tranello fabbricato negli Stati Uniti e teso all'Olp, per dividere i palestinesi e gli arabi», ha affermato Saleh.

sciata francese». A Mitterrand ha risposto Pierre Bernard Raymond, segretario di stato per gli affari esteri, difendendo il comportamento del governo.

L'opposizione — ha detto — attacca il governo sia quando interviene nelle questioni interne di un altro Paese, sia quando non interviene laddove i diritti umani sono in gioco come, nel caso dell'Impero centraficano. «La Francia ha aiutato la popolazione centroafricana a sbarazzarsi di un tiranno che aveva calpestato la dignità umana. Non è un paradosso strano criticare la Francia in nome dei diritti dell'uomo proprio quando essa si adopera per restaurare questi diritti?», si è domandato il portavoce del governo.

Il commissario della Comunità europea per lo sviluppo, Claude Cheysson, ha affermato intanto a Parigi che l'Europa ha il dovere di difendere i diritti dell'uomo nei Paesi africani ass-

sociati e di interessarsi alla lotta di liberazione in Africa australe. Egli ha ammesso di avere ricevuto privatamente i due leaders della guerriglia rhodesiana Nkomo e Mugabe su loro richiesta.

Deterrente nucleare potenziato in Francia

PARIGI — La Francia prevede di quadruplicare entro il 1985 la sua potenza atomica, che raggiungerà quindi una capacità pari a 4000 bombe di Hiroshima. E quanto ha scritto il quotidiano parigino «Le Monde», precisando che se il governo mantiene i piani che gli si conoscono oggi, questa potenza di distruzione nel 1985 sarà quattro volte quella del 1977.

■ ESPERIMENTO — L'Unione Sovietica ha effettuato giovedì un nuovo esperimento nucleare.

RIBADITA LA NECESSITÀ DI NON INCORAGGIARE IL TERRORISMO IRLANDESE

Mozione per il ritiro dall'Ulster respinta dai laburisti britannici

BRIGHTON — E' stata respinta, nell'ultima giornata del congresso annuale del Partito laburista, una iniziativa tesa ad ottenere l'appoggio del partito alle pressioni per il ritiro delle truppe dell'esercito britannico dall'Irlanda del Nord.

Michael Foot, vice capo del partito, ha detto ai delegati che appoggiare queste iniziative avrebbe avuto «conseguenze catastrofiche», incoraggiando i terroristi dell'Ira ad intensificare la loro lotta per porre fine alla sovranità britannica sull'Ulster. «Il nostro punto di vista socialista — ha detto Foot — è che non c'è posto per il terrorismo nella nostra democrazia. Non c'è posto per il terrorismo nel nostro socialismo».

Su invito di Foot, inoltre, il congresso ha respinto anche un'altra mozione di condanna della posizione assunta dal partito laburista, che si è

affiancato al Partito conservatore sulla politica da seguire nell'Irlanda del Nord. La mozione affermava che la posizione congiunta dei due maggiori partiti britannici aveva soffocato il dibattito. Entrambe le mozioni sono state respinte per alzata di mano.

Quando si ritirerà Callaghan? E' questo l'interrogativo, al quale il diretto interessato si è rifiutato di dare una precisa risposta, che ha caratterizzato la chiusura del congresso laburista, il più travagliato della storia del partito. Battuto nelle elezioni generali del maggio scorso e sconfitto per due volte al congresso dalle rivoluzionarie mozioni della corrente di sinistra il 67° ente statista sembrò comunque avere fatto il suo tempo.

I congressisti hanno in questi ultimi giorni fatto pressioni perché Callaghan sveli i suoi programmi futuri soprattutto per quello che riguarda la «leadership» del partito. Una precisa domanda in tal senso è stata fatta al leader laburista nel corso di una trasmissione televisiva, ma Callaghan ha sempre risposto evasivamente. Gli oppositori di Callaghan, ricordando quello che egli disse all'indomani della sconfitta elettorale (e cioè che sarebbe rimasto sulla breccia sino all'inizio della sessione parlamentare del novembre 1980) non fanno però drammi. Tutti al più, hanno rilevato, si tratterà di averlo in carica al massimo per altri 12 mesi.

Per il momento Callaghan resta dunque al suo posto per martedì prossimo ha già in programma una riunione del suo «gabinetto-ombra» per discutere la strategia da adottare per organizzare le conseguenze delle elezioni fatte approvare durante il congresso dalla corrente di Anthony Benn, mozioni che, in breve tempo, potrebbero dare al laburismo britannico un carattere ben diverso da quello attuale.

Strappando al controllo dei moderati la scelta dei candidati e del «manifesto» (programma politico ed economico) per le prossime elezioni, la corrente di sinistra ha in effetti reso ancor più profondo il solco che la divide dai moderati del partito e questa situazione dovrebbe apparire evidente in seno al gruppo parlamentare del partito quando comincerà, il 22 otto-

bre la prossima sessione invernale alla Camera dei comuni.

Nel discorso di chiusura del congresso, il presidente Frank Allaun ha accusato al governo conservatore di essersi fatto trascinare nella più sfrenata corsa agli armamenti. Una corsa, egli ha aggiunto, che, se non verrà arrestata, porterà ad

«Si» rhodesiano al piano inglese

LONDRA — Il primo ministro dello Zimbabwe-Rhodesia, Abel Muzorewa, ha accettato la bozza di costituzione preparata dall'Inghilterra, a patto che il governo di Londra ponga fine alle sanzioni economiche in atto da quindici anni contro il suo Paese. L'unico ad esprimere parere contrario è stato l'ex primo ministro Ian Smith.

una guerra tra il mondo occidentale e quello orientale.

Con l'adesione dei sindacati alle offerte ricevute si è praticamente conclusa nel frattempo la vertenza dei metalmeccanici, che ha messo in seria difficoltà nei due mesi e mezzo di scioperi articolati l'industria britannica del settore. I sindacati, che hanno già raccomandato l'immediata ripresa del lavoro, hanno accolto le offerte degli imprenditori in termini trionfali perché, è stato fatto rilevare, è stata infranta per la prima volta la barriera delle 40 ore settimanali di lavoro.

■ DIRITTO — L'Assemblea del Consiglio d'Europa ha approvato a Strasburgo una risoluzione nella quale invita i governi europei ad adottare una «carta europea dei diritti dell'infanzia».

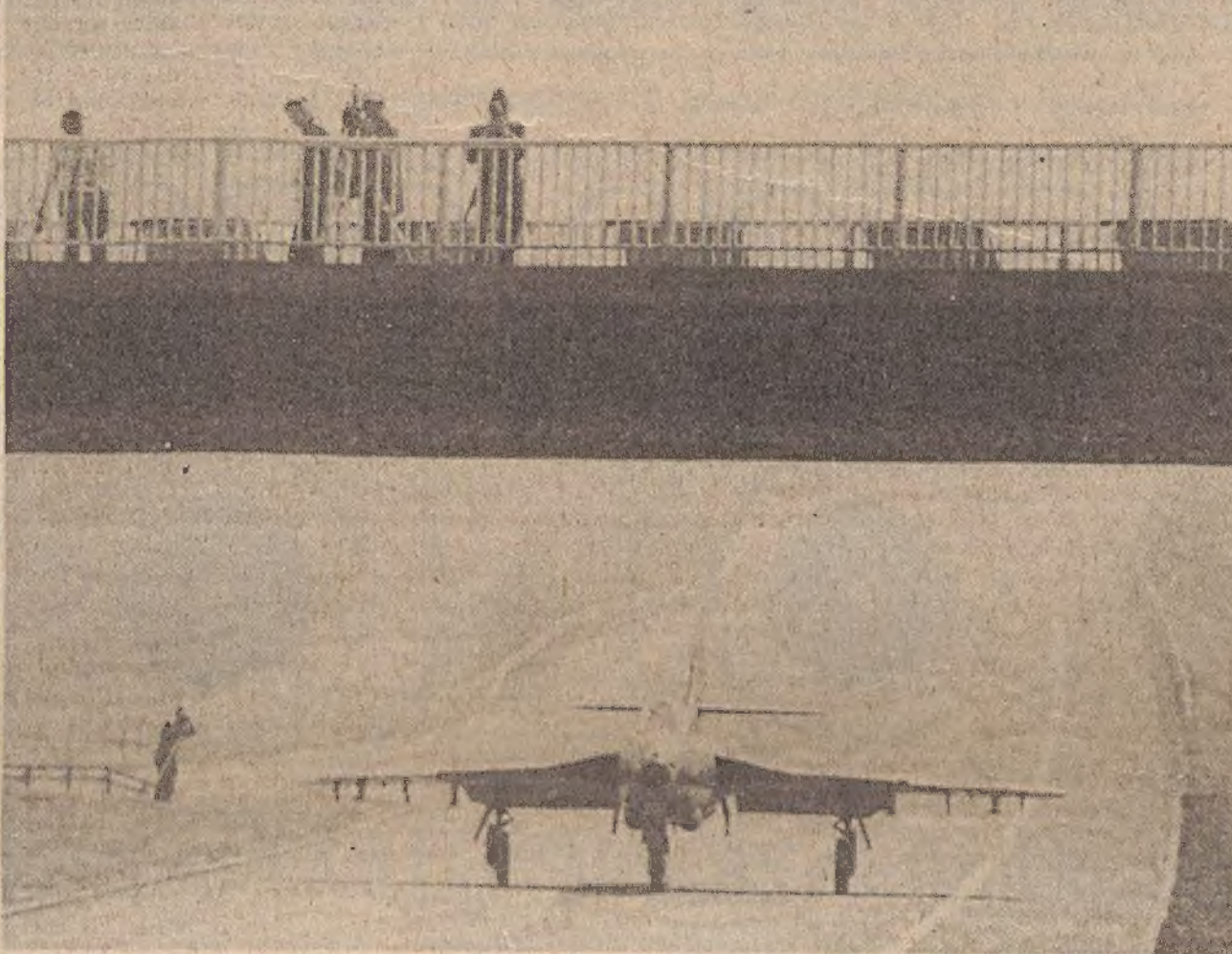
Un altro delitto dell'Ira

LONDRA — A meno di quattro giorni dalla conclusione della visita del Papa in Irlanda, durante la quale egli è stato esortato alla fine del terrorismo nell'Ulster, sangue è stato di nuovo versato nella regione: nel pieno centro di Newry, cittadina vicino al confine con l'Irlanda, «Provisionals» dell'Ira hanno ucciso un ex membro di un corpo militare dell'Ulster e ne hanno ferito gravemente un altro.

I governi britannico ed irlandese hanno raggiunto intanto un accordo per trovare urgentemente una forma di collaborazione intesa a combattere il terrorismo.

■ BERLINGUER — Il primo ministro portoghese, signora Maria de Lourdes Pintasilgo, ha ricevuto ieri in visita di cortesia il segretario generale del Pci Berlinguer.

Esercitazione sull'autostrada



BERNA — Esercitazione delle forze armate svizzere: un caccia «Hunter» durante l'addestramento al decollo da un'autostrada in caso di distruzione delle basi aeree. (Tel. Ap)

Giacomo Divo

ha raggiunto nella pace eterna la moglie ROMA e il figlio DARIO.

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i figli ROMANITA, FRANCO e CLAUDIO, le sorelle ANTONIETTA ed EMMA, le nuore, il genero, i nipoti.

Profondamente riconoscenti ringraziano il primario prof. BABICH, i medici, suor PLACIDIA, il personale tutto del reparto del «Santorio» ed il medico curante dott. CEPPI-VERNIER.

Trieste, 6 ottobre 1979

Risieri Barison

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta la sorella ARGIA, il nipote EVI, l'affezionato cugino ROMANO ed i parenti tutti.

Si ringrazia la fedele CATINA per l'amorevole assistenza.

Trieste, 6 ottobre 1979

Prende parte al lutto la famiglia MARI.

Trieste, 6 ottobre 1979

Anna Debernardi in Parovel

Ne danno il triste annuncio il marito ANTONIO, i figli LAURA, NINO con la moglie MIRIANA, nipoti, pronipoti e la cognata unitamente ai parenti tutti.

Un grazie di cuore vada al medico curante dott. MARTELLANZ.

I funerali seguiranno oggi sabato 6 corr. alle ore 11.30, partendo dalla Chiesa di San Giovanni Decollato.

Trieste, 6 ottobre 1979

Teresa Argenti nata Bravin di anni 92

Ne danno il triste annuncio il figlio ITALINO, le affezionate nuore DORA e LAURA, le nipote ANGIOLA e ARDEA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi sabato, alle ore 13, dall'abitazione dell'estinta di Darsella di Chiampore n. 2 direttamente per la Chiesa di Muggia Vecchia.

Muggia, 6 ottobre 1979

Ferdinando Pini

Insegnante a riposo

Ne dà il triste annuncio il fratello MARIO a quanti lo conobbero e stimarono.

I funerali seguiranno lunedì ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 6 ottobre 1979

Luciana Crasso ved. Collarini de Cortestella

non è più.

Ne danno il doloso annuncio ROBERTO, ANNAMARIA e ROMINA unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 6 ottobre 1979

Nel 3° anniversario della scomparsa di

Erminia Depace

l'amica GEMMA La ricorda con infinito rimpianto.

Trieste, 6 ottobre 1979

BAUCER MONUMENTI E LAPIDI

ARTICOLI FUNERARI

Trieste - Tel. 814296

Via dell'Istria 133/1



**Vinci una vacanza
per due nella natura
dell'Irlanda**

**VITE
D'ORO**

CAMEL

Gratis 4 giorni in Irlanda,
per due persone. Un grande
concorso riservato a chi
chiede VITE D'ORO in
negozi o al bar.



**I CONCESSIONARI
roller**

**offrono importanti
"SCONTI"
tradizione"**

Solo per qualche giorno ancora.
Anche presso le Filiali naturalmente.
Sugli elenchi alfabetici del telefono alla voce

roller

La pubblicità
sul nostro giornale
è curata dalla

RK

TRIESTE — Piazza Unità
d'Italia 7 - Tel. 34931/2/3
Sportello: Gall. Tergeste 11
MONFALCONE — Via Duca
d'Aosta 102 - Tel. 72597
GORIZIA — Corso Italia 99 -
Tel. 87466
UDINE — Piazza Marconi 9 -
Tel. 203924
PORDENONE — Via Libertà
2 - Tel. 255113

Continuaz. dalla 16.a pagina

A.I. SETTEFONTANE 42 UL-
TIMI appartamenti occupati
bellissimi 83 e 100 mq 3-4
stanze servizi da 18.000.000 in
poi. MINIMO CONTANTI
8.000.000. ESPERIA, Battisti
4, tel. 16714 S

A.I. SORGENTE occasione ul-
timo occupato 2 stanze cuc-
ina wc possibilità doccia
8.500.000 CONTANTI
3.000.000. ESPERIA, Battisti
4, tel. 16714 S

A.I. UDINE OCCUPATI 1-2-3
stanze cucina servizio proprio
da L. 7.000.000 in poi. ESPE-
RIA, Battisti 4, tel. 750777

A.I. PRESSI MARINA occupa-
to 2 stanze stanzino per bagno
cucina wc 14.500.000 CON-
TANTI 6.500.000. ESPERIA,
Battisti 4, tel. 16714 S

A.I. LOCALI D'AFFARI occu-
pati varie zone e grandezze
VENDONSI FACILITAZIO-
NI. ESPERIA, Battisti 4, tel.
750777

A.I. PRESSI GARIBALDI so-
leggiatissimo stanza soggior-
no cucinino bagno ascensore
centralnata cantina LIBERO
27.000.000 trattabili. ESPE-
RIA, Battisti 4, tel. 750777

A.M. LOCALE d'affari ROS-
SETTI vendesi. ADRIA, Maz-
zini 30, tel. 68758

GEOM. SBISA' vende Com-
merciale casetta tre camere,
cucinetta, bagno, mansarda,
cortile, 39.000.000. Tel.
775700. 16942 S

COMPRO contanti APPARTA-
MENTI DA RESTAURARE
circa 20.000.000 zone varie.
Tel. 775700. 16942 S

CERCO APPARTAMENTI
RECENTI panoramici perifer-
ici dispongo vasta clientela
assicurarsi massima serietà
professionale. Tel. 775700
geom. SBISA'

CANARUTTO IMMOBILIARE
vende MONTFORT terzo pia-
no senza ascensore apparta-
mento tre stanze soggiorno
cucina due servizi, riscaldi-
mento autonomo. Tel. 69349

CANARUTTO IMMOBILIARE
vende IMBRIANI SAN LAZ-
ZARO appartamenti cinque,
sei stanze da restaurare. Prezzi
convenientissimi. Tel.
69349. 16907 S

CANARUTTO IMMOBILIARE
vende FILZI bellissimo lumi-
noso appartamento su due
piani, tre stanze, salone, cuc-
ina, due servizi, poggioni. Tel.
69349. 16907 S

CANARUTTO IMMOBILIARE
vende zona BAIAMONTI appa-
rtamento una stanza, sog-
giorno, con cucinino, bagno,
ripostiglio. Stabile recente co-
struzione con tutti comfort.
Tel. 69349. 16907 S

CANARUTTO IMMOBILIARE
vende GRADO PINETA bel-
lissima villa di recente costru-
zione, accuratamente rifinita
con tutti comfort. Coperti cir-
ca mq 180, più terrazze e 750
mq giardino. Appuntamenti
per visita tel. 69349. 16907 S

AMMEZZATO seminuovo,
stanza, soggiorno, cucinino
vendesi. Tel. 227228. 17088 S

APPARTAMENTO luminoso casa tri-
poca ristrutturata camera, ca-
meretta, salone, cucina, ba-
gno, ripostiglio, cantina, ri-
scaldamento autonomo ven-
do. Tel. 31792. 16927 S

CAMERA cucina libero ven-
desi. Tel. 793090. 1489 S

CERCO appartamento Marina
Julia. Tel. 040-763254. 16976 S

CONSULEDIL vende Cormons
centro casa rustica da ristrut-
turare 0432-756620. 783 S

LIBERO due stanze, soggiorno,
servizi, zona S. Giacomo ven-
desi. Tel. 64504-795861. 17067 S

VENDO due terreni alberati pa-
noramici attualmente non co-
struibili. Tel. 567155. 16873 S

VENDESI casa nuova grande
con due abitazioni e terreno
grande zona carsica. Telefo-
nare 209864. 900 S

MONFALCONE AGENZIA AL-
FA: vende Ronchi apparta-
mento seminuovo 22.000.000.
41807. 918 S

MONFALCONE AGENZIA AL-
FA: vende in palazzina ultimo
piano 2 letto, soggiorno, cuc-
ina, bagno, ripostiglio, doppio
garage. 41807. 918 S

MONFALCONE AGENZIA AL-
FA: vende Pieris terreno edifi-
cabile 900 mq. 41807. 918 S

MONFALCONE AGENZIA IM-
MOBILIARE VITTORIA
vende CENTRO apparta-
mento nuovo finiture signorili 3
letto doppi servizi 42.500.000
con possibilità mutuo agevo-
lato. OCCASIONE. Tel. 41569
largo Anconetta I piano. 912 S

MONFALCONE AGENZIA IM-
MOBILIARE VITTORIA
vende CENTRO, RESIDEN-
CE PACINOTTI apparta-
menti 1-2-3 stanze letto CON FI-
NITURE SIGNORILI con pos-
sibilità mutuo fino 70%
INTERPELLATECI!!! Tel.
41569, largo Anconetta, I pia-
no. 913 S

PARAGGI S. Giovanni vendesi
appartamento IV piano due
camere saloncino cucina ri-
scaldamento libero. Tel.
793090. 1505 S

S. FRANCESCO appartamento
casa recente due camere cuc-
ina wc riscaldamento centrale
vendo. Tel. 31792. 16927 S

TRANQUILLISSIMO apparta-
mento primo piano ingresso
soleggiato zona verde ingres-
so cucinino soggiorno due ca-
mere bagno due poggioni rifi-
nito vendesi. Telefonare
410173. 16973 S

TRE camere cucina vendesi li-
bero con tutti i comforts. Tel.
793090. 1490 S

VENDESI capannone e locali
accesso autocarri mq 1000 uso
commerciale e industriale pa-
raggi Stazione. Scrivere a Pu-
blikompass cassetta n. 34 O
34100 Trieste. 17017 S

VOLETE vendere vostro immo-
bile subito, vantaggiosamen-
te, senza nessuna spesa? Ri-
volgetevi 9-12 Agenzia ammi-
nistrazioni stabili "Trieste
Mia", piazza Ospedale 6/E, te-
lefono 768800. 16628 S

MONFALCONE AGENZIA AL-
FA: vende Pieris apparta-
mento in palazzina 90 mq
30.000.000. 41807. 918 S

LORENZA vende appartamento
in casetta con giardino pro-
prio 3 stanze cucina bagno
31.000.000. Tel. 734257. 1680 S

LORENZA vende: centrale ul-
timo piano mq 190 salone 3
stanze cucina doppi servizi
tutti comforts. Altro Gratta
saloncino 3 stanze cucina
doppi servizi poggioni garage

tutti comforts 80.000.000. Tel.
734257. 16560 S

LORENZA vende: mq 107 zona
Ospedale 3 stanze cucina ba-
gno wc libero 26.000.000. Tel.
734257. 16560 S

LORENZA vende: zona Colo-
gna bellissimo 2 stanze sog-
giorno cucina bagno riposti-
glio 2 poggioni tutti comforts
42.000.000. Tel. 734257. 16560 S

LIGNANO Sabbadoro vendesi
appartamento arredato 3 ca-
mere letto soggiorno cucina
servizi terrazzo. Telefonare
ore pasti 0432/208905. 228 S

IMMOBILIARE Maria Pia ven-
de appartamenti mansarde
terreni. Telefonare 68111 mat-
tino. 17030 S

GEOM. SBISA' vende IPPO-
DROMO bellissimo apparta-
mento panoramico recente
soggiorno cucinino camera
camerino bagno poggioni can-
tina 39.500.000. Tel. 775700. 16942 S

GEOM. SBISA' vende Navali
villetta rimessa nuovo 180 mq
terreno 400 mq 148.000.000.
Tel. 775700. 16942 S

DIVERSI
V Lire 300 per parola

ATTENZIONE parapsicologo
Delfo riprende lunedì 8 con-
sultazioni Hotel Corso. Consi-
glia risolva i vostri problemi

bioritmi chiarovegenza, chi-
romanzia. Telefonate 30131
appuntamento. 17010 V

PSICOLOGO riceve presso
«studio consulenza psicologi-
ca» operante a Gorizia e Man-
zano, per appuntamento tele-
fonate dalle 8.30 alle 11 e dalle
20 alle 21 al 0481-33181. 786 V

Modelli: Base-L-S-Ghia, con motori 957-1117-1297 cc.

**Mi va
per scattare.**

"Lo scatto è una dote indispensabile
per una macchina, oggi più che mai!
Nel traffico convulso, in una veloce
autostrada, Ford Fiesta mi dà sempre la
sicurezza nei sorpassi.
E il piacere di una guida brillante."

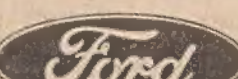
**Mi va
per risparmiare.**

"15 Km con un litro. Così risponde
Ford Fiesta alla mia necessità
di consumare poco e il risparmio è anche
notevole nei costi di manutenzione. Ford
Fiesta vale davvero il denaro che spendo
e inoltre mantiene il suo valore nel tempo."

**Mi va
per trasportare.**

"Il portellone posteriore
è molto pratico. Nel vano bagagli posso
caricare tutte le valigie della mia famiglia.
Ford Fiesta dentro è così
spaziosa che ci stiamo comodamente
in cinque."

Tradizione di forza e sicurezza



MONFALCONE AGENZIA AL-
FA: vende appartamento ul-
timo piano primo ingresso 110
mq. Rifiniture accurate.
41807. 918 S

MONFALCONE AGENZIA AL-
FA: vende in palazzina ultimo
piano 2 letto, soggiorno, cuc-
ina, bagno, ripostiglio, doppio
garage. 41807. 918 S

MONFALCONE AGENZIA AL-
FA: vende Pieris terreno edifi-
cabile 900 mq. 41807. 918 S

MONFALCONE AGENZIA IM-
MOBILIARE VITTORIA
vende CENTRO apparta-
mento nuovo finiture signorili 3
letto doppi servizi 42.500.000
con possibilità mutuo agevo-
lato. OCCASIONE. Tel. 41569
largo Anconetta I piano. 912 S

MONFALCONE AGENZIA IM-
MOBILIARE VITTORIA
vende CENTRO, RESIDEN-
CE PACINOTTI apparta-
menti 1-2-3 stanze letto CON FI-
NITURE SIGNORILI con pos-
sibilità mutuo fino 70%
INTERPELLATECI!!! Tel.
41569, largo Anconetta, I pia-
no. 913 S

PARAGGI S. Giovanni vendesi
appartamento IV piano due
camere saloncino cucina ri-
scaldamento libero. Tel.
793090. 1505 S

S. FRANCESCO appartamento
casa recente due camere cuc-
ina wc riscaldamento centrale
vendo. Tel. 31792. 16927 S

na wc riscaldamento centrale
vendo. Tel. 31792. 16927 S

TRANQUILLISSIMO apparta-
mento primo piano ingresso
soleggiato zona verde ingres-
so cucinino soggiorno due ca-
mere bagno due poggioni rifi-
nito vendesi. Telefonare
410173. 16973 S

TRE camere cucina vendesi li-
bero con tutti i comforts. Tel.
793090. 1490 S

VENDESI capannone e locali
accesso autocarri mq 1000 uso
commerciale e industriale pa-
raggi Stazione. Scrivere a Pu-
blikompass cassetta n. 34 O
34100 Trieste. 17017 S

VOLETE vendere vostro immo-
bile subito, vantaggiosamen-
te, senza nessuna spesa? Ri-
volgetevi 9-12 Agenzia ammi-
nistrazioni stabili "Trieste
Mia", piazza Ospedale 6/E, te-
lefono 768800. 16628 S

MONFALCONE AGENZIA AL-
FA: vende Pieris apparta-
mento in palazzina 90 mq
30.000.000. 41807. 918 S

LORENZA vende appartamento
in casetta con giardino pro-
prio 3 stanze cucina bagno
31.000.000. Tel. 734257. 1680 S

LORENZA vende: centrale ul-
timo piano mq 190 salone 3
stanze cucina doppi servizi
tutti comforts. Altro Gratta
saloncino 3 stanze cucina
doppi servizi poggioni garage

tutti comforts 80.000.000. Tel.
734257. 16560 S

LORENZA vende: mq 107 zona
Ospedale 3 stanze cucina ba-
gno wc libero 26.000.000. Tel.
734257. 16560 S

LORENZA vende: zona Colo-
gna bellissimo 2 stanze sog-
giorno cucina bagno riposti-
glio 2 poggioni tutti comforts
42.000.000. Tel. 734257. 16560 S

LIGNANO Sabbadoro vendesi
appartamento arredato 3 ca-
mere letto soggiorno cucina
servizi terrazzo. Telefonare
ore pasti 0432/208905. 228 S

IMMOBILIARE Maria Pia ven-
de appartamenti mansarde
terreni. Telefonare 68111 mat-
tino. 17030 S

GEOM. SBISA' vende IPPO-
DROMO bellissimo apparta-
mento panoramico recente
soggiorno cucinino camera
camerino bagno poggioni can-
tina 39.500.000. Tel. 775700. 16942 S

GEOM. SBISA' vende Navali
villetta rimessa nuovo 180 mq
terreno 400 mq 148.000.000.
Tel. 775700. 16942 S

DIVERSI
V Lire 300 per parola

ATTENZIONE parapsicologo
Delfo riprende lunedì 8 con-
sultazioni Hotel Corso. Consi-
glia risolva i vostri problemi

bioritmi chiarovegenza, chi-
romanzia. Telefonate 30131
appuntamento. 17010 V

PSICOLOGO riceve presso
«studio consulenza psicologi-
ca» operante a Gorizia e Man-
zano, per appuntamento tele-
fonate dalle 8.30 alle 11 e dalle
20 alle 21 al 0481-33181. 786 V

ANIMALI
W Lire 250 per parola

NELL'OSAI di via Rigutti 9, bel-
lissimi cuccioli boxer tigrati.
17131 W

ROULOTTE NAUTICA-SPORT
Z Lire 230 per parola

«ADRIABOATS» riva Grumu-
la 2. Sconti specialissimi an-
che per la consegna primave-
ra prenotando subito. Conces-
sionario esclusivo: gommoni
«Zodiac», Novurania; fuori-
bordo «Mercury», Tomos; mo-
toscafi Rio Cigalabertineti,
Boston Whaler. Vendite ra-
zionali. Assortimento accessori
e abbigliamento nautico. 17105 Z

ARCA motorcaravan roulotte
via Rio Primario 2, sabato
aperto. Occasioni casamobile
m 13 (adatta anche ufficio)
motorcaravan Anaconda Mi-
ni, Anaconda Midi Km 7000,
roulotte Roller Super B 2006
m 6, Dethfeldand Nomad 485

accessoriatissima predisposi-
zione invernale, motoscafi
Moates/Perkins Diesel 160
Turbo, Comitti entrobor-
do BPM 220 HP, Silentcraft m 4
con Evinrude 25 HP e carrello
Ellebi 470. 16931 Z

ARPEGE imbarcazione vela mt
9,30 6 posti letto ottimo stato,
Volvo Penta 17,5 HP frigo vele
nuove vendesi. Telefonare TS
755520. 17021 Z

BARCA Lord nuova motore 5
HP vendo occasione 530.000.
Tel. 828156. 16869 Z

BARCA plasticata 550 vela-
motore con ormeggio vendo.
040/208384 serali. 17056 Z

BARCA vela «Orion» metri 7,30
accessoriata vendesi occasio-
ne. Rivolgerti «Adriaboats»,
Riva Grumula 2. 17105 Z

IMBARCAZIONE vela vetrore-
sina «Scout-Granchi» semi-
nuova 1.800.000. Tel. 567868.
17133 Z

LA Rax Cantieri invita gli ap-
passionati al Salone di Geno-
va dove esporrà i suoi cabina-
ti a vela da metri 5,60, metri 7,
metri 9,50. Per informazioni
filiale di Trieste, via Settefonte
19, tel. 790456. 16896 Z

MERCURY 3,9 vendo 80.000.
040/208384 serali. 17056 Z

MOTORCARAVAN Lalka e
Glendale. Concessionario
Nauticaravan, Rio Ospe Mug-
gia. Tel. 271256. 17097 Z

OCCASIONISSIMI!!! Filodina
«Scilla» 2 vele 2 cuccette
Evinrude 9,9 3.300.000. Tel.
587868. 17133 Z

PER le vostre imbarcazioni al-
lestimenti riparazioni moto-
rizzazioni arredamenti Mon-
falcone, via Valentini 20. 904 Z

PICCOLO PAVOIS di Caorle,
1-11 novembre, barche usate e
nuove. Telefono 0421/81957.
050327 Z

VENDONS tende da campeg-
gio nuove al prezzo di costo.
Tel. 271363. 16815 Z

VENDESI deriva accessoriatis-
simo perfetto 4 giochi di vele.
Tel. 758006. 17052 Z

VENDO barca «Alpa 7»
6.000.000. Tel. 573056. 16802 Z

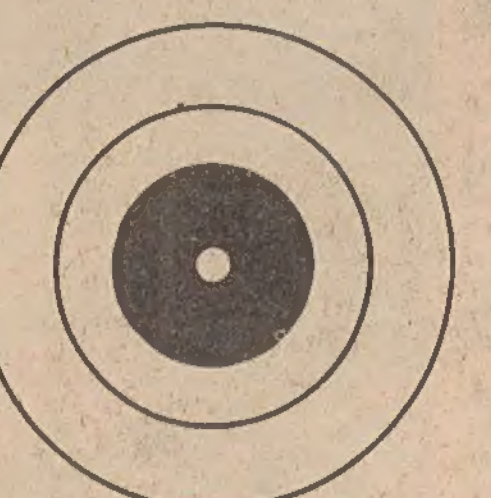
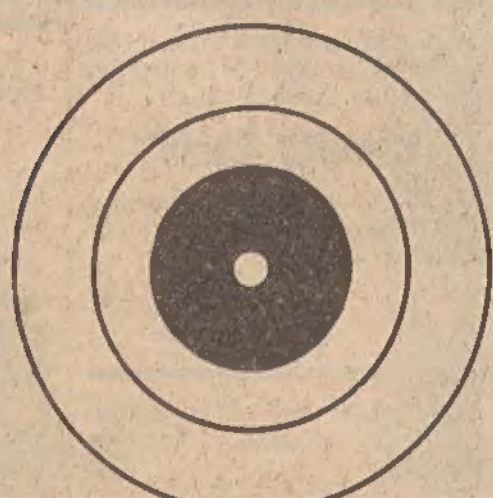
VENDO Gobbi 5,20 Day Cruiser
Evinrude 85 HP 3 cuccette
accessoriato perfetto lire
6.500.000. 53505 negozio. 16977 Z

VENDO motoscafo compensa-
to marino motore Mercury 25
HP. Tel. 0481/99077 dopo le
ore 20. 16952 Z

VENDESI tende da campeggio
nuove al prezzo di costo, tel.
271363. 16815 Z

WINDSURF eccezionale! Tavo-
la a vela Dart a sole lire
627.000 IVA compresa. Con-
cessionario esclusivo Auto-
motonautica Piero Ostuni Via
Machlavielli 28. 1179 Z

fedele fedele fedele fedele fedele



ILLUMINAZIONE ILLUMINAZIONE ILLUMINAZIONE ILLUMINAZIONE ILLUMINAZIONE

Trieste in via Mazzini 14 e
in via del Teatro 1